



- **CORSI DI LAUREA**
- **DIDATTICA**
- **SERVIZI**
- **SBOCCHI PROFESSIONALI**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA



**GUIDA
AGLI ANNI
SUCCESSIVI
AL PRIMO**

Facoltà di Economia

Anno accademico 2005/2006

INDICE

1.	Alcune cose che devi sapere prima di leggere la Guida	7
2.	La Facoltà di Economia	11
2.1	Dov'è	13
2.2	Come ci si iscrive	15
2.3	Come è organizzata	17
2.4	Cosa offre	21
2.4.1	L'offerta formativa	21
2.4.2	Opportunità formative collaterali	27
2.4.3	Come ti aiutiamo a laurearti	33
2.5	Indicazioni per l'uso	37
2.5.1	Alcuni consigli	37
2.5.2	Opportunità e servizi	40
3.	I percorsi formativi	45
3.1	I corsi di laurea triennali	47
•	Le Lauree della Classe di Studio 17	47
3.1.1	Il CLEA	49
3.1.2	Il CLEF	50
3.1.3	Il CLAM	51
3.1.4	Il CLEM	52
•	La Laurea della Classe di Studio 28	53
3.1.5	Il CLES	55
3.1.6	Metti a fuoco il tuo percorso formativo	57
3.1.7	Le idoneità	67
•	Idoneità informatica	67
•	Idoneità linguistiche	68
3.1.8	Le altre attività formative	75
•	Attività a scelta dello studente	75
3.2	I corsi di laurea quadriennali	77
3.3	Alcune regole che è opportuno conoscere	78
3.3.1	Impossibilità di iterazione di esami	78
3.3.2	Insegnamenti semestrali	78
3.3.3	Esami liberi	78
3.3.4	Norme per gli studenti che chiedono il trasferimento dalla Facoltà di Economia o affini di altre Università	79
3.3.5	Norme per il trasferimento ai Corsi di Laurea della Classe 17	79
3.3.6	Norme per il trasferimento ai Corsi di Laurea della Classe 28	79
3.4	L'esame di laurea	80
3.4.1	Laurea triennale	80
-	Gli adempimenti	80
-	Il calendario delle iscrizioni	80

	<i>alla prova finale</i>	82
	- <i>Una sintesi della nuova modalità</i>	82
	- <i>I criteri di valutazione</i>	83
3.4.2	<i>Laurea quadriennale</i>	84
	- <i>Gli adempimenti</i>	84
	- <i>Tesi di relazione e tesi di ricerca</i>	85
	- <i>I criteri di valutazione</i>	87
3.4.3	<i>Norme comuni alle lauree triennali</i> <i>e quadriennali</i>	87
	- <i>Procedura di valutazione</i>	87
	- <i>Conferimento del diploma di laurea</i>	87
3.5	<i>Il calendario delle lezioni</i>	89
4.	<i>L'organico della Facoltà</i>	91
4.1	<i>I professori ed i ricercatori</i>	92
4.2	<i>Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario</i>	95
5.	<i>I programmi dei corsi</i>	97
	<i>Analisi dei dati economici</i>	99
	<i>Analisi dei dati per il marketing</i>	101
	<i>Ciclo del progetto di cooperazione allo sviluppo</i>	103
	<i>Commercio internazionale dei prodotti agroalimentari</i>	105
	<i>Contabilità e bilancio 2 CLEA-CLEF</i>	107
	<i>Contabilità e bilancio 2 CLAM-CLEM</i>	107
	<i>Cooperazione allo sviluppo (Economia dello sviluppo)</i>	109
	<i>Corporate banking</i>	110
	<i>Cultura della globalizzazione</i>	112
	<i>Diritto commerciale CLEA-CLEF</i>	113
	<i>Diritto commerciale CLAM-CLEM</i>	115
	<i>Diritto del lavoro</i>	117
	<i>Diritto internazionale dell'economia e delle organizzazioni internaz.</i>	119
	<i>Economia agro-alimentare (Sistemi e Mercati)</i>	121
	<i>Economia aziendale (corso progredito)</i>	123
	<i>Economia aziendale 2</i>	125
	<i>Economia del mercato mobiliare</i>	127
	<i>Economia del sistema finanziario</i>	129
	<i>Economia del turismo</i>	130
	<i>Economia delle aziende pubbliche</i>	131
	<i>Economia e gestione delle imprese CLEA-CLEF</i>	133
	<i>Economia e gestione delle imprese CLAM-CLEM</i>	135
	<i>Economia e gestione delle risorse territoriali</i>	137
	<i>Economia e politica dello sviluppo (introduzione)</i>	139
	<i>Economia e politica dello sviluppo (approfondimento)</i>	140
	<i>Economia e tecnica degli scambi internazionali</i> <i>(marketing internazionale)</i>	141
	<i>Economia e tecnica della pubblicità</i>	143
	<i>Economia industriale</i>	144
	<i>Economia internazionale</i>	146

<i>Economia monetaria (istituzioni)</i>	148
<i>Economia pubblica (tassazione e sistema fiscale italiano)</i>	150
<i>Finanza aziendale CLEA-CLEF</i>	151
<i>Finanza aziendale CLAM-CLEM</i>	153
<i>Geografia dello sviluppo locale 1</i>	155
<i>Geografia urbana</i>	156
<i>Informatica aziendale - parte II (corso progredito)</i>	158
<i>Intermediari finanziari e microcredito</i>	160
<i>Istituzioni di economia politica 2 CLEA-CLEF</i>	162
<i>Istituzioni di economia politica 2 CLAM-CLEM</i>	163
<i>Lingua e cultura spagnola</i>	164
<i>Marketing distributivo</i>	166
<i>Marketing internazionale</i>	168
<i>Marketing on line</i>	170
<i>Marketing operativo</i>	172
<i>Marketing strategico</i>	174
<i>Matematica finanziaria CLEA-CLEF</i>	176
<i>Matematica finanziaria CLAM-CLEM</i>	178
<i>Metodologie e determinazioni quantitative di azienda</i>	180
<i>Organizzazione aziendale</i>	182
<i>Organizzazione aziendale - 2 parte</i>	184
<i>Pianificazione finanziaria</i>	185
<i>Programmazione e controllo</i>	187
<i>Rapporti verticali di filiera (Tecnica industriale e commerciale)</i>	189
<i>Revisione aziendale</i>	190
<i>Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche)</i>	192
<i>Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati)</i>	194
<i>Sociologia dei paesi in via di sviluppo</i>	196
<i>Statistica (Campionamento e inferenza) CLEA-CLEF</i>	198
<i>Statistica (Campionamento e inferenza) CLAM-CLEM</i>	198
<i>Statistica dei mercati monetari e finanziari (Serie storiche)</i>	201
<i>Statistica economica</i>	203

1. ALCUNE COSE CHE DEVI SAPERE PRIMA DI LEGGERE LA GUIDA

L'Università italiana sta attuando una riforma della propria struttura per renderla più "europea". L'obiettivo è rendere omogenei i percorsi formativi dei diversi Paesi, proponendo titoli che consentano la libera circolazione delle professionalità all'interno dell'Unione Europea. A questo scopo, vengono offerti percorsi di studio più brevi (3 anni per la laurea) e sistemi di controllo dei carichi di lavoro che consentano agli studenti ed alle studentesse di arrivare sul mercato del lavoro a 22 anni anziché a 28 come accadeva, in media, prima della riforma.

Come potrai verificare, la Facoltà di Economia dell'Università di Parma ha organizzato la propria offerta con l'obiettivo di formare, in tempi più brevi, professionalità mirate su specifiche esigenze del mondo del lavoro e si è strutturata con sistemi che consentono agli studenti ed alle studentesse di gestire con maggiore efficienza e produttività il loro tempo di studio.

Prima di leggere la "Guida alla Facoltà", è opportuno che tu conosca alcuni concetti-chiave della riforma universitaria.

Le classi di laurea. Potrai conseguire la laurea in tre anni attraverso percorsi formativi in parte pre-fissati a livello nazionale ed, in parte, stabiliti discrezionalmente dalla Facoltà. A livello nazionale sono stabilite 42 Classi di laurea che identificano i saperi minimi e comuni delle lauree rilasciate dalle università italiane. All'interno delle Classi, sono previsti ambiti di scelta definiti che consentono alle Facoltà di caratterizzare le lauree proposte focalizzandole su specifiche professionalità. La laurea di primo livello, detta anche "laurea triennale", ti permette di lavorare già a 22 anni avendo acquisito un'adeguata padronanza di metodi e di contenuti. Come potrai verificare, la nostra Facoltà ti propone quattro corsi di laurea differenziati all'interno della Classe 17 ed un corso di laurea all'interno della Classe 28.

Le lauree specialistiche. Dopo la laurea, se lo vorrai, potrai accedere alla laurea specialistica (o "magistrale"), che dura due anni e ti consentirà di approfondire le conoscenze maturate nel primo triennio. Anche in questo caso, sono previste a livello nazionale numerose Classi di laurea specialistica (attualmente sono 104) finalizzate alla preparazione per specifiche professioni. Avrai tutto il tempo per conoscere quali opportunità ti offre la nostra Facoltà se vorrai impegnarti per altri due anni.

I Master di primo livello. Sempre dopo la laurea (eventualmente anche dopo diversi anni quando già avrai un lavoro), potrai accedere ad un percorso più breve rispetto alla laurea specialistica

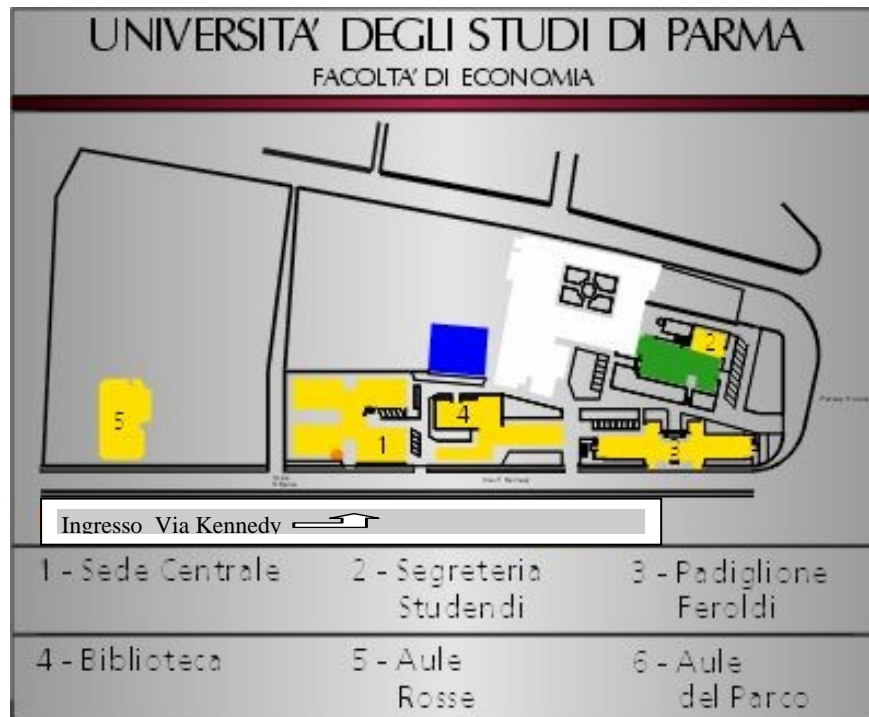
(1 solo anno) ad elevato contenuto professionalizzante. Può anche essere previsto che gli studi effettuati nel Master possano esserti accreditati per conseguire, successivamente, in un tempo più breve, la laurea specialistica.

I Dottorati di ricerca. Dopo la laurea specialistica, se vorrai approfondire le tue attitudini alla ricerca scientifica ed acquisire elevate competenze da spendere in centri di ricerca, in Università o nelle imprese, potrai accedere (mediante concorso) ai corsi di dottorato.

I crediti formativi universitari (CFU). La riforma prevede che i carichi di lavoro degli studenti e delle studentesse debbano essere preventivamente definiti; prevede, anche, che le conoscenze già maturate possano essere valorizzate nella sequenza dei percorsi formativi. Lo strumento per raggiungere questi risultati è costituito dal sistema dei crediti formativi. E' stato calcolato che uno studente, ogni anno, può dedicare 1.500 ore del proprio tempo allo studio (studio individuale, lezioni, laboratori, stages, preparazione delle prove finali). Queste 1.500 ore vengono convenzionalmente tradotte in un'unità di misura comune (credito formativo universitario, CFU), corrispondente a 25 ore di lavoro. I CFU consentono di misurare l'impegno richiesto per raggiungere un traguardo formativo ed impongono alle Facoltà di distribuire tale impegno complessivo sui diversi corsi d'insegnamento che gli studenti dovranno seguire. La laurea si consegue con 180 crediti. L'attuale struttura della laurea specialistica prevede 300 crediti che si riducono a 120 se lo studente ottiene il riconoscimento dei 180 già maturati (dipende dagli studi che ha compiuto e da quelli che intende fare nel biennio specialistico). I Master universitari consentono di maturare 60 crediti. I crediti misurano quindi, preventivamente, il carico di lavoro da sostenere e, a traguardo raggiunto attraverso il superamento delle prove d'esame, attestano le conoscenze acquisite in un determinato settore disciplinare. Altra cosa è il profitto con il quale i crediti maturano. Il profitto è misurato dai voti che, nei singoli esami, si esprimono in trentesimi (da 18 a 30) e, nella prova finale, si esprimono in centodecimi (da 60 a 110).

2. LA FACOLTA' DI ECONOMIA

2.1 DOV'E'



La Facoltà di Economia ha sede in Via Kennedy 6, ove è localizzata in sei edifici: la sede centrale; la palazzina intitolata al “Prof. Franco Feroldi,”; la nuova sede della Biblioteca; la Segreteria Studenti; a breve distanza sono inoltre collocati i plessi didattici delle “aule rosse” e delle “aule del Parco”. I docenti della Facoltà afferiscono per la propria attività di ricerca al *Dipartimento di Economia*; tale struttura organizzativa offre anche servizi di supporto alla didattica.

Nella sede centrale sono localizzati la Presidenza, la Direzione e gli uffici del Dipartimento di Economia, dodici aule di diversa capienza per lezioni frontali, un’aula multimediale, il bar e alcuni locali a disposizione degli studenti e delle studentesse.

Nella nuova sede della Biblioteca è situato anche il Laboratorio di Informatica Didattica.

Nella Palazzina "Feroldi" sono situate alcune piccole aule, di cui due destinate all'attività del Laboratorio Linguistico.

Nel periodo delle iscrizioni, alcuni docenti della Facoltà prestano un **servizio di accoglienza e di informazione** presso la Facoltà e la Segreteria Studenti.

Presso il Dipartimento di Economia è attivato un **servizio di "Front Office"** (tel. 0521032510 – 0521032436) che fornisce agli studenti ogni informazione utile per quanto riguarda l'attività didattica dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso (orari di ricevimento, materiale didattico, programmi dei corsi e testi, ecc.).

Informazioni analitiche sulla Facoltà di Economia sono reperibili nel sito web dell'Università degli Studi di Parma all'indirizzo:

<http://economia.unipr.it/>

In alcuni degli edifici sono attivati servizi di portineria che rispondono ai seguenti numeri:

Portineria della sede centrale	Tel.0521032412
Portineria della palazzina "Feroldi"	Tel.0521032405
Portineria delle "aule rosse"	Tel.0521285186
Portineria delle "aule del parco"	Tel.0521982712

Nell'atrio della sede principale è in funzione un monitor che indica le attività didattiche di ogni giornata (lezioni, appelli di esame, ecc.).

2.2 COME CI SI ISCRIVE

La SEGRETERIA STUDENTI è in Via D'Azeglio, 85
tel. 0521 032209/516/377/378
fax 0521 032227
e-mail: segrstec@unipr.it

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì
9.00 - 12.00

Giovedì
9.00 - 12.00 / 15.00 - 16.00

Iscrizione agli ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Per l'iscrizione agli anni 2°, 3° e fuori corso, gli studenti e le studentesse riceveranno presso la propria residenza, tramite posta, il modulo di pagamento della prima rata delle tasse e contributi (€473,03) già gravata di € 29,24 di imposta di bollo assoluta in modo virtuale per domanda di iscrizione e d'esame e di €98,13 per tassa regionale.

Il versamento si potrà effettuare presso qualsiasi azienda di credito sul territorio nazionale e la ricevuta delle tasse non dovrà essere più consegnata in Segreteria Studenti, ma conservata dalla studentessa e dallo studente in quanto sarà l'unico documento comprovante l'iscrizione. Con il pagamento della prima rata lo studente o la studentessa sono automaticamente iscritti all'anno accademico 2005/2006 ed agli esami del Corso di laurea prescelto.

I termini per il versamento/iscrizione sono i seguenti:

- iscrizione al 2° e 3° anno: dal 1° agosto al 30 settembre 2005;
- iscrizione al fuori corso: dal 1 agosto al 7 novembre 2005.

Lo studente e la studentessa sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Segreteria Studenti qualsiasi variazione riguardante la residenza, il domicilio per recapito postale o la condizione di lavoratore.

Tasse universitarie ed esoneri

Gli studenti e le studentesse che non intendono assoggettarsi alla maggiorazione delle tasse sulla seconda rata, **devono presentare** l'autocertificazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) . L'autocertificazione deve essere compilata e inviata on line. Inoltre la medesima deve essere stampata, firmata e consegnata (o spedita) **entro il 31 gennaio 2006.**

Le studentesse e gli studenti verranno informati direttamente presso il recapito comunicato, dell'importo della seconda rata delle tasse universitarie. Tale importo dovrà essere versato presso qualsiasi sportello bancario sul territorio nazionale, entro **il 2 maggio 2006**. L'Amministrazione Universitaria non risponde di eventuali disguidi postali.

Chi intende presentare domanda per fruire di borsa di studio, esonero dalle tasse ed altri benefici, dovrà attenersi alle modalità del relativo bando a disposizione presso lo Spazio Ricevimento Domande – ADSU – Vicolo Grossardi, 4 – PARMA - Tel. 05212139

La modulistica è disponibile all'indirizzo Internet:

<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

2.3 COME E' ORGANIZZATA

Le attività della Facoltà sono dirette da un Consiglio di Facoltà, presieduto dal Preside che è coadiuvato da un Consiglio di Presidenza. Le specifiche attività dei Corsi di Laurea sono coordinate dai rispettivi Consigli di Corso di Laurea.

Gli studenti e le studentesse della Facoltà eleggono i propri rappresentanti all'interno dei diversi organi collegiali.

Preside di Facoltà:
Prof. Alberto Guenzi

Preside Vicario:
Prof. Paolo Andrei

Presidente del Consiglio dei Corsi di Laurea della Classe 17:
Prof. Gianpiero Lugli

Presidente del Consiglio del Corso di Laurea delle Classi 28/35:
Prof. Alessandro Arrighetti

Referente del Corso di Laurea in Economia Aziendale:
Prof. Antonello Zangrandi

Referente del Corso di Laurea in Economia e Finanza:
Prof. Luciano Munari

Referente del Corso di Laurea in Marketing:
Prof. Daniele Fornari

Referente del Corso di Laurea in Economia e Management:
Prof. Guido Cristini

Referente del Corso di Laurea in Economia dello Sviluppo
e della Cooperazione Internazionale:
Prof. Alessandro Arrighetti

Il personale dell'Ufficio di Presidenza è costituito da:

Segretario di Presidenza:

Sig.a Milena Gherri - tel.0521032453

Segreteria di Presidenza:

Sig.a Federica Bottazzi - Sig.a Tiziana Incerti Valli

Sig.a Giuseppina Troiano - Sig.a Barbara Violi

Tel. 0521032455 - fax 0521032400

E-mail: presecon@unipr.it

Le elezioni universitarie studentesche del marzo 2004 hanno determinato la seguente composizione dell'attuale rappresentanza degli studenti e delle studentesse nel Consiglio di Facoltà di Economia:

Lista Nuovo Ateneo – FUAN Destra Universitaria – Universitari Democratici

•Marmioli Massimo – tel. 0521 773344

marmioli.massimo@studenti.unipr.it (CdF)

•Marmioli Fabio – tel. 0521 773344

marmirolifabio@libero.it (CdL Cl. 17)

Lista Student Office

•Fantoni Jacopo – tel. 340.2203817

j.l.fantoni@aliceposta.it (CdF e CdL Cl. 17)

•Pasimeni Virgilio – tel. 339.7898209

pasimeni_omero@virgilio.it (CdF e CdL Cl. 17)

•Varacca Filippo – tel. 333.2070089

varcesco@hotmail.com (CdF)

•Dalledonne Livio – tel. 347.2902047

livd@inwind.it

•Salatiello Giuseppe – tel. 328.1158818

rossobullok@katamail.com (CdL Cl. 17)

Lista UDU – Sinistra Studentesca

•Marinetti Aurelio – tel. 349.6057655

aureliomarinetti@libero.it (CdL Cl. 35/28)

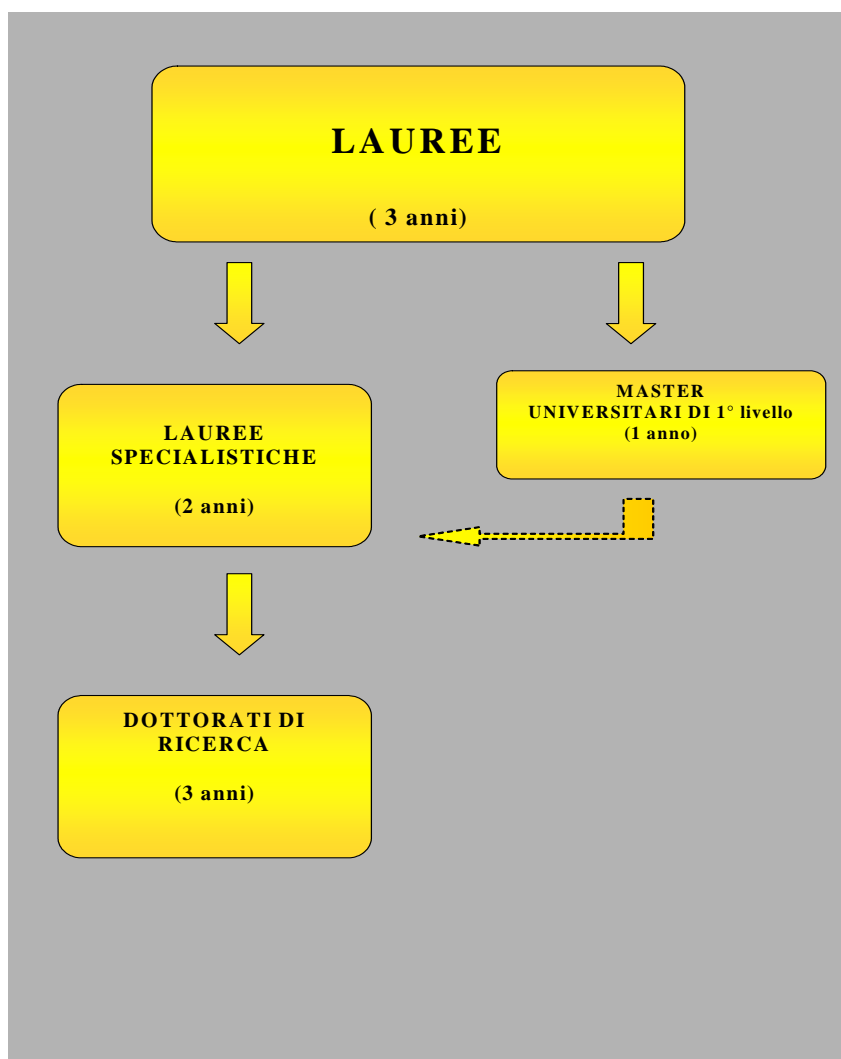
Gli studenti e le studentesse sono invitati a mettersi in contatto con i loro rappresentanti per chiedere informazioni sulle attività svolte e sulle

deliberazioni dei Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea, nonché per dare suggerimenti in merito ai vari problemi percepiti.

Lo STUDENT OFFICE è un'associazione, aperta a tutti gli studenti, che opera all'interno della Facoltà offrendo servizi gratuiti agli studenti. Presso lo Student Office è possibile trovare informazioni utili alla vita universitaria ed informazioni specifiche sui singoli corsi. Lo Student Office promuove anche iniziative di Ateneo quali pre-corsi, incontri e cineforum. Ha sede in locali all'interno del chiostro cui si accede da Via D'Azeglio 85. Dispone di un sito web www.studentoffice.cjb.net e può essere contattato via e-mail all'indirizzo studentoffice_eco_pr@libero.it

2.4 COSA OFFRE

2.4.1. L'OFFERTA FORMATIVA



La nostra missione

La nostra missione è fornire strumenti per la comprensione del sistema economico e metodologie per intervenire da protagonisti nella gestione delle aziende.

Come la realizziamo

Per ottenere questo risultato occorre impadronirsi dei linguaggi che interpretano e spiegano l'economia e la gestione aziendale. Questi linguaggi appartengono a quattro ambiti disciplinari (materie economiche, economico-aziendali, giuridiche e quantitative).

Il processo di formazione deve avvenire nei tempi stabiliti dalla durata del percorso di studi poiché solo se ci si laurea in tre anni si avrà la possibilità di intraprendere ulteriori percorsi formativi (oppure entrare nel mondo del lavoro) senza perdita di tempo.

Per questo la Facoltà ha riorganizzato la propria attività in funzione delle esigenze degli studenti. In particolare si adotta un modello che incentiva la frequenza alle lezioni, moltiplica le opportunità di verificare la propria preparazione, commisura i carichi di lavoro alla necessità di superare gli esami secondo le scadenze previste e allo stesso tempo di acquisire una preparazione rigorosa e solida. Le soluzioni proposte hanno radicalmente mutato le modalità di insegnamento e conseguentemente le modalità di apprendimento. In particolare si richiede una particolare attenzione nell'organizzare e dividere il tempo in funzione di una gamma di esperienze di apprendimento (la frequenza delle lezioni, la ripresa dei contenuti, la verifica in itinere della preparazione, la preparazione all'esame, l'uso dei laboratori, l'accesso alle risorse attraverso la biblioteca e l'aula multimediale). Ognuna di queste attività presenta poi una struttura organizzativa definita che ne regola il corretto funzionamento.

Insomma la comunità dei docenti ha saputo riprogettare le proprie attività per offrire agli studenti non solo contenuti aggiornati e innovativi ma anche modalità di trasmissione degli stessi coerenti con gli obiettivi della recente Riforma.

Cosa ti offriamo

Le aree nelle quali un laureato in Economia può esercitare la sua professione sono l'amministrazione e controllo di gestione delle aziende, il marketing, la finanza, la libera professione, la ricerca economica e la partecipazione agli organismi di governo e privati per lo sviluppo della società.

Per consentirti di sviluppare competenze e capacità di lavoro in queste aree ti proponiamo **cinque Lauree triennali**:

- **Economia Aziendale (CLEA)**
- **Economia e Finanza (CLEF)**
- **Marketing (CLAM)**
- **Economia e Management (CLEM)**
- **Economia dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (CLES)**

A conclusione di ciascuno di questi percorsi formativi dovresti aver acquisito i modelli concettuali per interpretare i fenomeni economici e aziendali e le capacità di soluzione di problemi nell'area professionale che avrai scelto.

Per perfezionare la tua formazione, al termine del triennio, potrai scegliere se proseguire con la frequenza di un Master, della durata di un anno, o di una laurea specialistica, della durata di due anni, *tenendo presente che alcune materie studiate durante il Master ti potranno essere riconosciute per il conseguimento di una laurea specialistica*, attraverso il meccanismo dei crediti formativi.

La Facoltà propone diversi **Master Universitari** che possono mutare nel tempo secondo le risorse disponibili ed in funzione delle esigenze che maturano nel mercato del lavoro.

I Master universitari attualmente istituiti sono i seguenti:

- **Commercializzazione e Logistica dei Prodotti Agroalimentari**
- **Corporate Banking**
- **Finanza per lo Sviluppo**
- **International Business** (in collaborazione con l'Università di Dundee – Scozia)
- **Lavoro, Welfare e Risorse Umane**
- **Sviluppo Locale**

Al termine di ogni Master dovresti avere acquisito la capacità di operare con alta professionalità nel settore di attività prescelto.

Per maggiori informazioni sui Master Universitari si rimanda alla “GUIDA AI MASTER ED AI CORSI POST-LAUREA” della Facoltà di Economia.

Le **Lauree specialistiche** attualmente istituite dalla Facoltà sono:

- **Amministrazione e Direzione aziendale**
- **Finanza e Risk Management**
- **Sviluppo Locale, Cooperazione e Mercati Internazionali**
- **Trade Marketing e Strategie Commerciali**

Al termine di ogni laurea specialistica dovresti aver acquisito gli approfondimenti teorici necessari per comprendere la natura degli attuali modelli interpretativi della realtà e per essere attore di cambiamento anziché interprete passivo.

Per maggiori informazioni sulle Lauree Specialistiche si rimanda alla “GUIDA ALLE LAUREE SPECIALISTICHE” della Facoltà di Economia.

Se poi, al termine della laurea specialistica vorrai continuare a studiare per migliorare le tue capacità di ricerca, la Facoltà ti mette a disposizione la possibilità di frequentare i seguenti corsi di **Dottorato** triennali, a numero chiuso e con ammissione tramite concorso:

- **Determinazione e Comunicazione del Valore nelle Aziende**
- **Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche**
- **Economia Politica e Finanza Pubblica**
- **Mercati e Intermediari Finanziari**
- **Geopolitica Geostrategia e Geoeconomia**

Al termine dei corsi di dottorato dovresti avere sviluppato capacità di ricerca e di elaborazione concettuale che ti serviranno per intraprendere una carriera scientifica nelle Università o nei centri di ricerca di imprese industriali e commerciali, intermediari finanziari, enti pubblici, associazioni di categoria, società di consulenza.

L'offerta formativa della Facoltà si completa inoltre con i seguenti **corsi di perfezionamento**:

- **Master in Marketing management**
- **Consulenza avanzata nel comparto assicurativo**
- **Finanza immobiliare**
- **Esperto in gestione nel settore distribuzione beverage (HO.RE.CA. Distech)**

Per maggiori informazioni sui Dottorati di ricerca e sui corsi di perfezionamento si rimanda alla “GUIDA AI MASTER ED AI CORSI POST-LAUREA” della Facoltà di Economia.

2.4.2 OPPORTUNITA' FORMATIVE COLLATERALI

PROGRAMMA SOCRATES / ERASMUS

SOCRATES è il programma di azione dell'Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione. Il programma riguarda i Paesi dell'Unione Europea, nonché l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e i PECO. Socrates differisce dalle iniziative comunitarie precedenti poiché comprende tutti i tipi e i livelli d'istruzione nell'ambito di un unico programma di cooperazione europea inteso a promuovere il concetto di apprendimento durante tutto l'arco della vita in una prospettiva di integrazione e di scambio culturale tra le università dei Paesi partecipanti.

Tra gli obiettivi globali del programma Socrates vanno qui ricordati quelli di:

- sviluppare la dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli in modo da rafforzare lo spirito di cittadinanza europea, valorizzando il patrimonio culturale di ogni Stato membro;
- incoraggiare la mobilità degli studenti e delle studentesse, permettendo loro di compiere parte degli studi in uno Stato membro, al fine di contribuire al consolidamento della dimensione europea dell'istruzione;
- incoraggiare il riconoscimento accademico di diplomi, periodi di studio ed altre qualifiche, allo scopo di facilitare lo sviluppo di un'area europea aperta per la cooperazione in materia di istruzione;
- sviluppare la mobilità dei docenti al fine di promuovere scambi di informazioni ed esperienze affinché il confronto tra sistemi di istruzione negli Stati membri diventi una fonte di arricchimento e di stimolo reciproco.

Con riferimento alla mobilità studenti e studentesse, il programma Socrates ha incorporato le caratteristiche del programma ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students), le cui prime due fasi si sono svolte nel periodo 1987-94 e che resta come denominazione del tipo di azione indicata.

In questo ambito sono concesse borse di studio a studenti e studentesse universitari per svolgere in una Università, o Istituzione d'Insegnamento Superiore, di un altro Paese dell'Unione Europea un periodo

di studi che costituisca parte riconosciuta del titolo di studio/qualifica rilasciati dall'Università di origine.

Scopo delle borse di studio è quello di contribuire a coprire il differenziale di spese che lo studente o la studentessa dovrà sostenere recandosi all'estero rispetto al suo mantenimento in Italia.

Le borse sono concesse per un trimestre, semestre, o un anno accademico, a studenti e studentesse dei Corsi di laurea, delle Scuole a fini speciali, delle Scuole di specializzazione ed ai dottorandi (Dottorato di ricerca), per seguire o svolgere presso un'Università dei Paesi della Unione Europea:

- uno o più corsi istituzionali;
- tesi di laurea o parte di essa;
- attività proprie del corso di dottorato di ricerca.

La possibilità per l'Ateneo di partecipare al programma e di erogare le borse di studio è condizionata dall'approvazione di un Contratto Istituzionale che viene presentato all'Unione Europea dopo aver concordato con altre Università o Istituzioni di insegnamento superiore estere il numero massimo di studenti e studentesse che potranno usufruire del programma di mobilità su basi di reciprocità. Tale procedura è dovuta al fatto che il programma Socrates/Erasmus prevede che gli studenti e le studentesse comunitarie possano frequentare i corsi in sedi universitarie estere sostenendo solo le spese di iscrizione presso la propria Università di origine e ciò nonostante i differenziali di costi tra le varie sedi Universitarie, spesso di entità assai rilevante.

Le borse di studio vengono assegnate per concorso bandito dall'Ateneo, con affissione nelle bacheche delle varie Facoltà non appena ottenuta l'approvazione del Contratto Istituzionale dalla Unione Europea.

Per l'a.a. 2005/2006 il Bando con le modalità di partecipazione sarà pubblicato presumibilmente nel mese di Dicembre 2005 e le domande avranno scadenza febbraio 2006 (orientativamente).

In occasione dell'uscita del Bando gli studenti e le studentesse sono pregati di consultare la Bachecca ERASMUS posizionata nell'atrio della Facoltà e di partecipare alle riunioni di orientamento durante le quali verranno fornite maggiori informazioni.

La selezione avverrà sulla base di una graduatoria di merito (votazione media relativamente agli esami sostenuti e numero esami sostenuti per anno di corso) e di una verifica della conoscenza linguistica del candidato, che ne attesti l'idoneità.

Le informazioni rilevanti saranno disponibili sulle pagine web:

- dell'Unione Europea:
<http://europa.eu.int/en/comm/dg22/socrates.html>
- dell'Ateneo (informazioni generali sul programma, gli importi delle Borse, i documenti necessari, le informazioni pratiche, ecc.):
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>
- sulle pagine web dedicate alla Facoltà (informazioni aggiornate relative alle modalità di selezione, alle sedi estere disponibili, agli esami ad oggi convalidati, alle procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, alle date importanti, ecc.):
<http://economia.unipr.it/>

Per ulteriori informazioni nonché per ritirare i moduli di partecipazione, gli studenti e le studentesse possono rivolgersi al:

Servizio Scambi Culturali - Ufficio Socrates/Erasmus
via Università 12
tel. 0521904289
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

Per ottenere il riconoscimento accademico degli esami sostenuti all'estero è necessario preparare un Learning Agreement (Contratto di Studio), secondo quanto definito nello schema **ECTS (European Credit Transfer System)**. Copia del Learning Agreement, approvato dall'apposita commissione di Facoltà secondo le modalità ECTS sotto indicate, dovrà essere consegnata alla segreteria studenti prima della partenza.

A partire dall'a.a. 1998/1999 la Facoltà di Economia ha introdotto il sistema ECTS per gli studenti e le studentesse interessate alla mobilità nell'ambito del Programma ERASMUS (sia in entrata che in uscita), implementato dall'Unione Europea per facilitare il riconoscimento dei titoli e degli esami sostenuti presso Università straniere.

L'ECTS è un modello di assegnazione e trasferimento dei Crediti di studio, pensato per favorire i processi di riconoscimento accademico fra i diversi Atenei europei attraverso un meccanismo di applicazione generalizzato, ed è teso a migliorare la trasparenza dei programmi didattici e i risultati ottenuti dagli studenti e dalle studentesse.

PROGRAMMA SOCRATES / LEONARDO

Nell'ambito del programma Socrates è previsto un programma d'azione, denominato Leonardo, per l'attuazione di una politica di formazione professionale dell'Unione Europea che ha, tra gli altri, l'obiettivo di favorire lo sviluppo della cooperazione Università - Impresa con particolare riferimento agli aspetti tecnologici. Esso prevede il finanziamento di borse di studio per consentire a studenti e studentesse e neolaureati e neolaureate di compiere un periodo di tirocinio presso imprese situate in altri Stati membri della UE.

Per ottenere l'assegnazione di una borsa Leonardo è indispensabile avere una buona conoscenza della lingua del Paese in cui si intende compiere lo stage (ovvero della lingua inglese).

Per ulteriori informazioni gli studenti e le studentesse sono invitate a rivolgersi presso:

Ufficio Socrates/Erasmus
via Università 12
tel.:0521904289
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

STAGES PRESSO IMPRESE

L'Ateneo ha reso operativo "Labor-UP" un laboratorio di orientamento, formazione ed accompagnamento dall'Università al lavoro finalizzato alla promozione e all'attivazione di stage all'interno di imprese distribuite sull'intero territorio nazionale.

Lo studente o il laureato che abbia già individuato l'Azienda o l'Ente presso cui effettuare lo stage dovrà attenersi alle informazioni ed alle modalità indicate sul sito Internet della Facoltà:

<http://economia.unipr.it/procedura.asp>

oppure rivolgersi a Labor-UP che si occuperà di promuovere il curriculum del candidato presso le imprese, tenendo conto delle aspirazioni, attitudini, caratteristiche e capacità personali.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi a *Labor UP*
(Laboratorio di orientamento post laurea dell'Università di Parma) ai seguenti
recapiti:

Labor UP
Tel.:0521032023 fax 0521032025
e-mail laborup@unipr.it
www.unipr.it/laborup

2.4.3. COME TI AIUTIAMO A LAUREARTI

Uno degli obiettivi fondamentali della Facoltà di Economia è *creare le condizioni affinché gli studenti:*

- *si laureino nei tre anni previsti dal corso di studi;*
- *acquisiscano una preparazione adeguata per entrare rapidamente nel mondo del lavoro.*

Di conseguenza, uno degli aspetti che la Facoltà ha curato con maggiore attenzione è l'organizzazione della didattica al fine di migliorarne la qualità e nello stesso tempo di facilitare il lavoro richiesto agli studenti attraverso:

1) La concentrazione dei tempi di permanenza in università (3 giorni su 7)

Le lezioni sono state concentrate in **tre giorni consecutivi** (e in alcuni periodi addirittura in due!) con orario pieno dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 (eccezionalmente fino alle 18). Ciò ti consente di:

- non avere tempi di attesa tra una lezione e quella successiva,
- organizzare meglio i trasferimenti (aspetto utile soprattutto se risiedi fuori Parma),
- avere a disposizione non meno di 4 giorni alla settimana per studiare.

In particolare, una prima indicazione sui giorni in cui sarai impegnato in aula è la seguente:

IL CALENDARIO DIDATTICO DEL SECONDO ANNO

CLEA, CLEF, CLAM, CLEM

Primo Semestre: Giovedì, Venerdì e Sabato.

Secondo Semestre: Giovedì e Venerdì.

CLES

Primo Semestre: Lunedì, Martedì e Mercoledì.

Secondo Semestre: Lunedì, Martedì e Mercoledì.

IL CALENDARIO DIDATTICO DEL TERZO ANNO

CLEA

Primo Semestre: Martedì, Mercoledì e Giovedì.

Secondo Semestre: Martedì, Mercoledì e Giovedì.

CLEF

Primo Semestre: Lunedì, Martedì e Mercoledì.

Secondo Semestre: Lunedì e Martedì e Mercoledì.

CLAM, CLEM

Primo Semestre: Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

Secondo Semestre: Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

CLES

Primo Semestre: Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

Secondo Semestre: Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

2) La razionalizzazione dei carichi di studio

I docenti della Facoltà si sono impegnati da tempo in una intensa attività di coordinamento dei corsi e di razionalizzazione dei contenuti degli insegnamenti in modo da concentrare l'attenzione sui concetti fondamentali e rinviare gli approfondimenti ai bienni specialistici. Ciò consente di fornire agli studenti le conoscenze essenziali richieste dal mondo del lavoro agevolando l'attività di studio e creando le condizioni per rispettare i tempi di conseguimento della laurea.

3) La riorganizzazione degli esami

Per facilitare e accelerare il superamento degli esami i docenti effettuano, di norma, prove intermedie per i corsi con 60 ore di attività frontale; in alcuni casi, i corsi tradizionalmente "annuali" sono suddivisi in due corsi ciascuno con 30 ore di attività frontale. Ciò mira a ridurre il carico di studio per la preparazione di ogni esame con l'ulteriore vantaggio di migliorare la verifica dell'apprendimento da parte degli studenti.

4) Lo sdoppiamento/triplicazione dei corsi più affollati

Per agevolare le frequenze delle lezioni si è provveduto allo sdoppiamento e alla triplicazione dei corsi del primo e del secondo anno. Ciò riduce l'affollamento delle aule e favorisce la possibilità di apprendimento.

5) La valutazione della didattica

Da anni la Facoltà di Economia ha introdotto i questionari di valutazione della didattica. Al termine delle lezioni di ogni corso sarai invitato a rispondere ad un questionario anonimo in cui si chiedono valutazioni sulla qualità della didattica, sull'impegno dimostrato dal docente e sui problemi eventualmente incontrati nel seguire le lezioni. L'analisi delle risposte al questionario consente al docente di realizzare un miglioramento continuo dell'attività didattica.

6) Il monitoraggio e l'assistenza durante il percorso formativo di ogni studente

La Facoltà sta sperimentando un sistema innovativo di monitoraggio del numero degli esami sostenuti da ogni studente nel corso di ogni anno accademico. L'obiettivo è seguire gli studenti che hanno difficoltà nel mantenere un adeguato ritmo di superamento degli esami aiutandoli, con interventi di sostegno, per superare i problemi incontrati.

7) I consigli per l'uso

I docenti della Facoltà hanno elaborato un elenco di "regole d'oro" (v. § 2.5.1) che ti potranno servire per affrontare gli studi universitari. Apparentemente possono apparire ovvie, ma la nostra esperienza dimostra che non lo sono. Se le seguirai il tuo lavoro sarà certamente facilitato.

8) La "Lezione Zero"

Prima di iniziare le lezioni, alcuni docenti della Facoltà si sono impegnati ad incontrare a gruppi i nuovi iscritti, al fine di illustrare loro più

analiticamente di quanto si possa fare in una Guida scritta, le caratteristiche dello studio in Università, le materie che vengono proposte, le caratteristiche e la localizzazione delle aule e dei servizi messi a disposizione degli studenti (Biblioteca, Laboratorio di informatica, Front Office, ecc.). Ciò dovrebbe metterti fin da subito in grado di sfruttare pienamente, e a tuo vantaggio, i servizi a tua disposizione, senza perdite di tempo dovute all'iniziale disorientamento che accompagna il passaggio dalla Scuola Media Superiore all'Università.

COSA TI CHIEDIAMO

Il successo della nostra offerta formativa dipende però anche dall'impegno con il quale affronterai i tuoi studi. Ti chiediamo pertanto di assumerti seriamente la responsabilità della tua formazione, nel tuo stesso interesse, chiedendo tutto l'aiuto che ti serve, non scoraggiandoti di fronte alle inevitabili difficoltà, facendo il possibile per rispettare le scadenze degli esami, verificando che le promesse che ti vengono fatte siano rispettate.

2.5. INDICAZIONI PER L'USO

2.5.1. ALCUNI CONSIGLI

Uno dei principali obiettivi della Facoltà è quello di agevolarti nella fase di apprendimento e di facilitare la conclusione del tuo percorso didattico nel periodo stabilito, anche per consentirti l'accesso alle Lauree specialistiche e ai corsi di Master organizzati dalla Facoltà e da altre istituzioni. Ecco **tre consigli** per aiutarti a raggiungere questi obiettivi.

Non basta programmare di laurearsi per riuscirci. Tuttavia, senza una programmazione dell'impegno universitario e delle scadenze, non ci si laurea né presto né bene. Il primo consiglio dunque riguarda proprio la programmazione.

Consiglio 1: Programma il tuo corso di studi in anticipo

- Stabilisci in anticipo quali esami intendi sostenere in ogni anno accademico e quando (in quale sessione di esame) intendi sostenerli.
- Una programmazione è efficace se fissa obiettivi realistici. Sostenere tanti esami tutti insieme è chiaramente impossibile; devi pensarli in successione. Dall'altro lato, stabilire come obiettivo un numero di esami troppo basso porta quasi sicuramente fuori corso.
- Se non riesci a rispettare la tabella di marcia, modificala rapidamente incorporando eventuali ritardi e se possibile un piano per recuperare. Ricorda che l'eventuale accumulo di ritardi nella tabella di marcia, se non motivato da eventi straordinari, ha di solito a che vedere con il tuo modo di studiare. Quindi, se rimani indietro con gli esami, è inutile fissare un numero di esami irrealisticamente elevato per recuperare il tempo perduto, se non ti sei prima chiesto perché sei rimasto indietro. Stabilire un piano non credibile ha effetti controproducenti sulla tua motivazione allo studio e sul rendimento agli esami successivi.
- Per laurearti devi sostenere una prova finale. Nella progettazione del tuo impegno dell'ultimo anno, lascia il tempo necessario per questo lavoro.

L'apprendimento non avviene per caso, ma costa fatica. Se organizzi efficacemente il modo di apprendere, risparmi fatica ed eviti frustrazione. Per questo il consiglio 2 riguarda l'organizzazione del tuo tempo e le modalità dell'apprendimento.

Consiglio 2: Organizza il tempo e le modalità di studio

- La frequenza delle lezioni ti consente di portare avanti la preparazione dei vari esami il più possibile in parallelo. Quando si avvicina il momento dell'esame, è tuttavia opportuno concentrare l'attenzione sullo specifico esame che devi sostenere.
- Se frequenti, sei agevolato nell'apprendimento perché puoi sentirti raccontare dal vivo un'anticipazione e un riassunto di quello che poi imparerai dai libri. E' come andare a sentire un concerto prima di ascoltare un CD.
- Rileggi con attenzione e costanza gli appunti di lezione già durante la settimana. Se possibile, gli appunti di una lezione dovrebbero essere riletti e studiati prima dello svolgimento della lezione successiva. Ricorda che le lezioni si tengono in soli tre giorni consecutivi.
- Integra gli appunti di lezione con le letture indicate dal docente. Le letture consigliate possono essere utilmente studiate nei giorni della settimana liberi da lezioni e nel fine settimana.
- I non frequentanti devono percorrere la strada più lunga, e cioè imparare esclusivamente dai libri. Non frequentare non è però una condanna definitiva ad andare fuori corso e ad impiegare un tempo più lungo a completare gli studi. I corsi sono concepiti per poter essere fruiti anche da chi sia impossibilitato a seguire le lezioni. In particolare, non ci sono nozioni segrete comunicate solo a chi frequenta, né appelli più facili per i frequentanti. Tutti gli esami presentano lo stesso grado di difficoltà, indipendentemente dall'appello.
- Per tutti, esistono prove intermedie e verifiche periodiche della preparazione 'lungo la strada'. Non lasciarti sfuggire l'occasione di partecipare.
- Altri materiali didattici (come lucidi, domande degli esami passati, ed esercizi) che il docente ritenga opportuno utilizzare durante il corso saranno disponibili a tutti presso il sito Web relativo al corso e/o nell'Ufficio Fotocopie. Indicazioni specifiche saranno fornite dai singoli docenti.

- La Facoltà ti mette inoltre a disposizione servizi e strutture parallele come la Biblioteca, l’Aula multimediale, e il Laboratorio di Informatica per agevolarti nell'apprendere.

Infine, iscriversi all’Università non è una traversata o arrampicata solitaria. Il consiglio 3 riguarda appunto l’aspetto sociale e comunitario della vita universitaria.

Consiglio 3: Rapportati con altri, dà e chiedi aiuto quando serve

- Gli “altri” dentro l’Università sono, prima di tutto, i tuoi docenti e i tuoi colleghi (oltre naturalmente alla tua famiglia). In quanto studente, hai diritti e doveri nei loro confronti.
- Hai il diritto di ottenere l’attenzione dei docenti della Facoltà durante il loro orario di ricevimento, sia per chiarimenti di carattere didattico che per consigli pratici sulla programmazione del tuo tempo. Prima di andare a parlare con loro, hai il dovere di “istruire le pratiche”, cioè di considerare individualmente le potenziali soluzioni del problema che ti stai ponendo.
- Non accumulare un lungo elenco di argomenti didattici da chiarire. Invece, utilizza attivamente e responsabilmente l’orario di ricevimento dei docenti della Facoltà di settimana in settimana. I docenti sono lieti di (e tenuti a) dedicarti tutta la loro attenzione nell’orario specificato, per aiutarti a comprendere parti del programma che siano ancora non sufficientemente chiare dopo la rilettura degli appunti e lo studio del libro di testo.
- Studiare o almeno ripassare e ripetere gli argomenti principali con qualcuno è molto importante. Il confronto con i tuoi colleghi ti consente una comprensione più completa delle materie studiate e una puntuale individuazione degli eventuali punti deboli della tua preparazione in tempo utile (cioè prima dell’esame).
- Il tempo che “perdi” oggi nello studiare, ripassare o ripetere con un tuo collega ti potrà essere restituito domani quando sarai tu ad avere bisogno di spiegazioni e chiarimenti in un’altra occasione.

2.5.2. OPPORTUNITA' E SERVIZI

Alcune delle principali opportunità sono fornite da:

BIBLIOTECA E AULA MULTIMEDIALE

La Biblioteca Generale della Facoltà si offre ai suoi utenti in una veste profondamente rinnovata sia dal punto di vista logistico sia strutturale. Ha sede in un edificio di recente ristrutturazione adiacente il plesso principale della Facoltà dotato di 6 Sale di Consultazione con circa 300 posti a sedere. Diverse di queste Sale sono attrezzate per il collegamento ad Internet (oltre 50 postazioni) e sono predisposte per l'uso dei PC portatili degli utenti.

Nel seminterrato dell'edificio principale della Facoltà resta in funzione anche una Sala Multimediale della Biblioteca a sua volta dotata di 42 postazioni collegate in Rete.

La nuova sede della Biblioteca è aperta sei giorni la settimana sino a tarda sera e il sabato mattina con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 22,30 ad orario continuato e il sabato dalle 9 alle 13.

L'accesso alla Biblioteca avviene attraverso un badge magnetico rilasciato alla Reception.

La Biblioteca è ricca di una collezione specializzata nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche, storico-sociali e statistico-matematiche che assomma ad oltre 120.000 volumi, 800 titoli di riviste correnti e ben 3.000 in formato elettronico. Tutte le letture "consigliate" e i libri di testo adottati all'interno dei diversi corsi di laurea attivati presso la Facoltà sono disponibili in più copie e liberamente consultabili.

Buona parte dei libri e delle riviste della Biblioteca sono disponibili all'interno delle Sale direttamente a scaffale e, per questo, liberamente consultabili da tutti gli utenti. I libri, in particolare, sono collocati per discipline secondo il sistema di Classificazione Decimale Dewey. Alla consultazione diretta da parte dell'utente del materiale cartaceo tradizionale (libri, riviste, annuari, ecc.) si affianca in maniera sempre più massiccia la possibilità dell'accesso a materiale informativo in formato elettronico: banche dati, bibliografiche e numeriche, sia su CD-Rom sia on-line, e differenti testi elettronici (riviste, working papers, leggi, ecc.).

Ai tradizionali servizi di consultazione e prestito delle ricche collezioni si affiancano nuovi servizi quali:

- **la pagina web** (consultabile alla pagina <http://swrwebeco.econ.unipr.it/pls/portal30/universita.bib84.homepage>) con la quale la Biblioteca

- fornisce informazioni aggiornate sui servizi attivi e disponibili;
- rende consultabile l'archivio dei materiali didattici disponibili in formato elettronico;
- individua risorse di rete selezionate utili alla ricerca;
- mette a disposizione gli strumenti più aggiornati per l'accesso alle diverse fonti informative specialistiche;
- ***Il servizio di prestito interbibliotecario e di document delivery***, attraverso il quale è possibile che la Biblioteca Generale richieda in prestito ad altre biblioteche o a fornitori commerciali libri e fotocopie di articoli di riviste non presenti nella collezione e non recuperabili sul territorio cittadino;
- ***Il servizio di orientamento alla ricerca bibliografica e documentaria*** che offre agli utenti consulenza nella fruizione degli OPAC (cataloghi in rete delle biblioteche), nella consultazione delle banche dati in rete e su CD-Rom, nella ricerca e nell'individuazione del materiale bibliografico più idoneo attraverso l'impiego di repertori e bibliografie generali e specialistiche. Offre, infine, un supporto per l'elaborazione di bibliografie specializzate a tema per tesi, per ricercatori e docenti della Facoltà;
- ***I servizi di Rete*** che danno la possibilità di prenotare via web il prestito dei libri posseduti dalla Biblioteca, di consultare la collezione digitale e di accedere alla Rete Internet.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Il Laboratorio di Informatica Didattica (LID) è collocato insieme alla Biblioteca Generale nel nuovo edificio (ex San Pier Damiani) e ad esso si accede mediante la stessa tessera di accesso alla Biblioteca. Il LID coordina e svolge funzioni di assistenza per l'utilizzo delle risorse informatiche, oggi di fondamentale importanza nel mondo dello studio e del lavoro.

L'organizzazione di corsi di informatica di base sull'utilizzo dei principali prodotti software e sui servizi utilizzabili tramite le attrezzature del Laboratorio stesso, consente un miglioramento del lavoro di studio e di ricerca, attraverso il corretto apprendimento ed uso dei più recenti strumenti informatici di supporto allo studio universitario.

Le risorse del LID permettono, attraverso l'accesso alle risorse web, una veloce e precisa raccolta di dati e materiale, la predisposizione di elaborati statistici, grafici e multimediali, fino alla stesura definitiva della propria tesi di laurea o di altri elaborati didattici e di ricerca.

L'aula didattica (principalmente impiegata per lezioni, corsi e master) offre 30 postazioni ad uso didattico dotate di S.O. Windows XP e applicativi Office 2003 (Word, Excel, Power Point, Access, Front Page) con software Winzip 9.0, Adobe Acrobat, SPSS, Internet Information Service, con 1 PC ad uso riservato al docente (interfacciabile con lavagna luminosa e videoproiettore).

Il LID fornisce il supporto informatico necessario al buon funzionamento dei computer installati in tutte le aule utilizzate dai docenti della Facoltà per la didattica e gestisce le tre postazioni (bacheche elettroniche) installate nell'atrio principale della Facoltà e messe a disposizione degli studenti per iscrizione esami, controllo risultati, visualizzazione degli avvisi dei docenti, consultazione materiali didattici, ecc.

Il LID gestisce inoltre, in collaborazione con la Biblioteca, i siti della Facoltà.

JUNIOR ENTERPRISE

Junior Enterprise Parma è una società formata esclusivamente da studenti e studentesse universitari, desiderosi di applicare le conoscenze acquisite, che collabora con l'Università e con imprese locali e nazionali e si occupa di ricerche di mercato, organizzazione di eventi e convegni, studi di fattibilità e svolge attività di marketing, selezione del personale, contabilità, gestione delle risorse umane, attraverso una continua attività organizzata in team (capacità fondamentale richiesta dalle aziende!).

La Junior consente alla studentessa ed allo studente di:

- completare la formazione universitaria con la diretta esperienza nel mondo del lavoro;
- venire a conoscenza delle problematiche legate alla gestione ed organizzazione di società;
- crescere professionalmente;
- imparare a lavorare in squadra;
- conoscere tanta gente;
- organizzare il proprio tempo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al primo piano della Sede Centrale della Facoltà di Economia, accanto all'aula D.

Junior Enterprise Parma S.c.r.l.

c/o Facoltà di Economia – Università degli studi di Parma Via Kennedy, 6
Tel. 0521.032401 - 0521.206651 – Fax 0521.282846

E-mail info@jparma.it

<http://www.jeparma.it>

“L’entusiasmo di mettersi in pratica”

C.U.S.

Il Centro Universitario Sportivo di Parma promuove e organizza la pratica sportiva propedeutica e agonistica degli studenti universitari. Organizza:

- corsi propedeutici allo sport;
- campionati interfacoltà;
- campionati nazionali universitari;
- vacanze sportive studenti (estive ed invernali);
- attività sportive-culturali.

Per informazioni rivolgersi a:

Segreteria CUS

Parco Area delle Scienze, 95 - Campus Universitario

Tel 0521905532 Fax. 0521905530

CORO “I. PIZZETTI”

E’ attivo presso l’Istituto di Musicologia (via Cavour, 28) il CORO *I.PIZZETTI*. La musica polifonica è qui occasione di scambi interpersonali amichevoli e piacevoli. Non è richiesta alcuna formazione musicale specifica, ma solo l’impegno bisettimanale (Lunedì e Giovedì ore 21.00-23.00).

Per ogni informazione telefonare ai numeri:

Tel. 0521281248 - 0521283166.

SERVIZIO CASA

Per gli studenti non residenti a Parma e che necessitano di supporti di carattere logistico l'Università di Parma prevede due principali servizi:

- *l'accommodation* attraverso l'assegnazione di alloggi universitari;
- il monitoraggio dell'offerta di alloggi privati.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

- lo sportello “Università casa“ che fornisce indicazioni e supporto agli studenti per la ricerca di un alloggio privato;
- l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (ADSU) che gestisce il servizio mensa e gli alloggi agli studenti.

***Maggiori informazioni
sui servizi offerti agli studenti
si trovano alla pagina web:
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>***

3. I PERCORSI FORMATIVI

3.1. I CORSI DI LAUREA TRIENNALI

LE LAUREE

DELLA CLASSE DI STUDIO 17

(Scienze dell'economia e della gestione aziendale)

I corsi di laurea in Economia Aziendale (CLEA), Economia e Finanza (CLEF), Economia e Management (CLEM) e Marketing (CLAM), appartengono alla Classe di Studio 17, Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Data la loro affinità e la necessità di partire da una base di strumenti e conoscenze comuni, sono composti da due anni comuni e si differenziano soltanto per le materie impartite nel terzo anno. Ciò amplia le opportunità di esiti occupazionali per gli iscritti ai quattro corsi di laurea, non rinunciando a fornire una specializzazione spendibile in alcuni campi di attività specifici.

Il percorso comune ai quattro corsi di laurea è composto da due anni con finalità formative diverse.

Il primo anno è il periodo in cui vengono forniti gli **STRUMENTI** concettuali di base per la comprensione dei fatti economici e del comportamento delle aziende.

Al termine di questo anno, gli studenti che avranno seguito tutti i corsi e sostenuto i relativi esami avranno acquisito "i ferri del mestiere" ossia i riferimenti logici e le basi metodologiche per proseguire negli studi degli anni successivi.

Il secondo anno è il periodo in cui vengono acquisite le **CONOSCENZE COMUNI** ossia i modelli di riferimento che tutti i laureati in economia con un taglio aziendalistico devono conoscere.

Al termine di questo anno, gli studenti che avranno seguito tutti i corsi e sostenuto i relativi esami avranno acquisito un bagaglio di conoscenze indispensabili per comprendere il comportamento delle aziende e del sistema economico, sulla base anche degli strumenti concettuali acquisiti nel primo anno.

Il terzo anno è invece dedicato alla **DIFFERENZIAZIONE** dei percorsi formativi, garantendo le specificità necessarie a sviluppare competenze e conoscenze adatte a costruire le figure professionali nel campo

dell'amministrazione aziendale, delle finanza, del marketing e del management.

Parallelamente ai corsi curriculari, lo studente - dal primo al terzo anno, a sua discrezione - potrà maturare i crediti relativi ad attività liberamente scelte ed alle idoneità di lingua e di informatica.

Riassumendo, dunque:

- il primo anno è l'anno degli **STRUMENTI**;
- il secondo anno è l'anno delle **CONOSCENZE COMUNI**;
- il terzo anno è l'anno della **DIFFERENZIAMENTO** dei percorsi formativi.

Sembra ovvio che, per raggiungere gli obiettivi formativi di tutti e quattro i corsi, ti si chiedi di impegnarti a rispettare la sequenza degli insegnamenti e degli esami, che sono stati collocati in un anno o in un semestre, piuttosto che in un altro, con precise finalità didattiche.

Di seguito vengono riportati la descrizione degli obiettivi e dei contenuti dei quattro corsi di laurea della Classe 17, lo schema degli insegnamenti e delle altre attività formative.

Lo schema degli insegnamenti previsti per i vari anni del proprio percorso formativo è analiticamente riportato nel successivo punto 3.1.6. della presente Guida.

3.1.1 Corso di laurea in ECONOMIA AZIENDALE (CLEA)

Obiettivi

Il corso si propone di formare laureati in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, degli enti pubblici e delle aziende non profit con particolare riferimento ai sistemi direzionali, contabili e di controllo. La formazione è orientata a sviluppare una conoscenza complessiva dell'azienda, utile per rivestire specifiche funzioni di responsabilità.

Formazione

I laureati del corso sono portati a sviluppare le proprie conoscenze, circa le metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche, quantitative. Nell'area delle discipline aziendali, in particolare, la formazione si articola sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per comparti produttivi (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione) e consente di acquisire adeguate conoscenze del sistema di rilevazione aziendale, dei criteri di interpretazione dei bilanci di esercizio e dei sistemi di controllo della gestione nonché di possedere specifiche conoscenze su operazioni aziendali tipiche e sui processi decisionali e strategici.

Sbocchi professionali

Il laureato potrà ricoprire posizioni di responsabilità nelle funzioni di amministrazione delle varie tipologie di aziende. La formazione consente, peraltro, di ricoprire tutte le altre posizioni aziendali di rilievo nonché l'attività libero professionale e di consulenza e di accedere a varie posizioni anche in altre funzioni aziendali. La formazione di base acquisita consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEA nel successivo punto 3.1.6 della presente Guida.

3.1.2. Corso di laurea in ECONOMIA E FINANZA (CLEF)

Obiettivi

Il corso si propone di formare laureati in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, con particolare riguardo a quelle di tipo finanziario, e di operare nell'ambito delle banche e degli altri intermediari finanziari a vari livelli di responsabilità.

Formazione

Accanto alle conoscenze di base in campo economico, aziendale, giuridico e quantitativo assicurate dal percorso comune agli altri corsi della Classe di Studio in Scienze dell'economia e della gestione aziendale, il laureato in Economia e Finanza acquisirà specifiche competenze che lo metteranno in grado di comprendere le problematiche finanziarie della gestione delle imprese, le problematiche gestionali delle banche e degli altri intermediari finanziari, le metodologie di valutazione, misurazione e copertura dei rischi finanziari, le modalità di scelta e di gestione degli investimenti finanziari, i modelli interpretativi del comportamento dei mercati finanziari e del sistema economico nel suo complesso. La formazione di base ricevuta consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

Sbocchi professionali

Il laureato in Economia e Finanza, oltre a poter svolgere tutte le attività professionali tipiche della classe di studio cui appartiene il corso di laurea, sarà particolarmente predisposto a svolgere la sua professione nelle imprese, nell'ambito della gestione finanziaria, nelle banche e negli altri intermediari finanziari, nell'ambito delle attività di consulenza alla clientela, di gestione dei portafogli finanziari, di analisi dei mercati finanziari, di valutazione dei fidi.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEF nel successivo punto 3.1.6 della presente Guida.

3.1.3 Corso di laurea in MARKETING (CLAM)

Obiettivi

Il corso di laurea in Marketing si propone di formare laureati in grado di progettare e gestire le politiche di mercato delle diverse tipologie di imprese e organizzazioni, pubbliche e private, industriali e commerciali, appartenenti ai settori del largo consumo così come a quelli business to business, ai comparti più tradizionali fino a quelli emergenti ad alta tecnologia o alle produzioni tipiche del Made in Italy. Tutte le imprese infatti operano in un contesto ambientale ed economico che si fa sempre più complesso e tale da richiedere competenze imprenditoriali, manageriali e professionali avanzate e specializzate, per sviluppare con successo i rapporti con il mercato.

Formazione

Il programma degli studi del Corso di Laurea in Marketing si basa su un'ampia formazione di base, favorendo l'acquisizione di diverse competenze disciplinari (economiche, aziendali, statistiche, informatiche, linguistiche, ecc.) e su un'approfondita conoscenza delle problematiche e delle metodologie di marketing. In particolare, il percorso formativo focalizzerà l'attenzione sulle seguenti tematiche: i cambiamenti socio-economici, i modelli di consumo e di acquisto, i meccanismi competitivi, la concorrenza tra imprese, l'innovazione dei prodotti e dei servizi, le modalità della competizione internazionale, le politiche dei prezzi, le strategie di comunicazione, la strategia di selezione dei canali di vendita, le alleanze tra imprese, le prospettive di Internet e del commercio virtuale. In generale, il corso di laurea in Marketing punta a preparare dei profili professionali dotati di elevata flessibilità e capacità di adattarsi alle diverse realtà del mercato del lavoro.

Sbocchi professionali

Il laureato in Marketing può ricoprire posizioni di responsabilità sia imprenditoriali che manageriali nelle funzioni marketing, comunicazione, relazioni pubbliche, vendite, organizzazione, acquisti e logistica delle imprese, delle istituzioni e delle società di consulenza operanti nei diversi settori e mercati. La formazione di base ricevuta consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLAM nel successivo punto 3.1.6 della presente Guida.

3.1.4 Corso di laurea in ECONOMIA E MANAGEMENT (CLEM)

Obiettivi

Il corso di laurea in Economia e Management si propone di fornire agli studenti solide conoscenze di tipo culturale e professionale nelle principali discipline utili nel campo del management delle imprese di ogni tipo, con particolare riferimento alle strategie di creazione di valore realizzate nel contesto competitivo di riferimento. A tal fine il CLEM integra le discipline aziendali con quelle economiche, con i metodi quantitativi e il diritto.

Formazione

I laureati del CLEM:

- possiedono approfondite conoscenze nell'ambito gestionale, economico, matematico-statistico e giuridico, al fine di affrontare le problematiche aziendali secondo un'ottica integrata;
- dispongono di adeguate conoscenze delle discipline gestionali d'impresa declinate sia per aree funzionali (il marketing, la finanza, l'amministrazione, l'organizzazione, i rapporti di canale), che per tipologie di imprese;
- sono in grado di comprendere i cambiamenti sociali ed economici che investono il contesto competitivo nel suo complesso (domanda finale, domanda intermedia, legislazione, mercato finanziario);
- vengono stimolati durante il percorso di studi ad approfondire almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, nonché i principali strumenti di natura informatica di norma utilizzati nel contesto delle imprese.

Sbocchi professionali

Il laureato in Economia e Management, acquisendo nel corso degli studi competenze distintive per la gestione di impresa, ha molteplici sbocchi a disposizione. In particolare, le aree funzionali nelle quali il suo contributo risulta più utile sono il Consumer marketing e l'analisi della domanda, il Trade Marketing e le politiche di vendita, gli Acquisti e la gestione logistica, la Comunicazione esterna, il Controllo di gestione, la Ricerca & Sviluppo, la Finanza aziendale.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEM nel successivo punto 3.1.6 della presente Guida.

LA LAUREA
DELLA CLASSE DI STUDIO 28

(Scienze Economiche)

3.1.5 Corso di laurea in ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (CLES)

Obiettivi

L'obiettivo del Corso di Laurea è la formazione di laureati esperti sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo, che svolgeranno la loro attività all'interno di enti e organizzazioni impegnati nella progettazione e nella realizzazione di interventi per il sostegno economico e la crescita sociale dei Paesi del Sud del mondo.

Dall'esperienza raccolta presso le organizzazioni non governative e gli organismi internazionali è emerso che nel profilo formativo dei giovani che si inseriscono professionalmente nel mondo della cooperazione sono spesso assenti due competenze cruciali: la capacità di analisi del contesto economico, normativo e istituzionale in cui le iniziative di sostegno allo sviluppo devono essere inserite e quella di concepire, realizzare, coordinare e valutare un progetto di cooperazione.

Questo Corso nasce, quindi, per rispondere alla domanda di figure professionali con competenze di carattere economico, manageriale e organizzativo in grado di condurre progetti di sviluppo direttamente nei Paesi del Terzo Mondo.

Formazione

Il Corso in Economia dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale permette di acquisire le competenze necessarie per affrontare la programmazione e la gestione di progetti di sviluppo.

I laureati del Corso saranno in grado di analizzare attività volte a favorire lo sviluppo di aree dei Paesi più poveri e di implementare la collaborazione di imprese e soggetti istituzionali dei Paesi avanzati con imprese e soggetti istituzionali dei Paesi in via di sviluppo o con imprese impegnate in processi di internazionalizzazione.

In particolare, i laureati del Corso acquisiranno:

- adeguate conoscenze di base nell'area delle discipline economiche, storiche, giuridiche e sociologiche in generale e dello sviluppo e del mutamento sociale in particolare;
- familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con i meccanismi della cooperazione tra soggetti, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale;

- conoscenza dei principi di gestione e organizzazione aziendale e delle tecniche di contabilità e bilancio delle imprese private e del Terzo Settore;
- competenze sugli strumenti e sulle tecniche di intermediazione finanziaria e mobiliare a livello nazionale e mondiale e con un particolare approfondimento dedicato al tema del microcredito e della finanza etica;
- adeguate competenze e strumenti per affrontare l'analisi statistica dei dati, la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- capacità di lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- conoscenza di almeno due lingue dell'Unione Europea in forma scritta e orale.

Sbocchi professionali

Il profilo professionale che acquisiranno i laureati del Corso è quello dell'Esperto della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, con la possibilità di svolgere la propria attività all'interno delle organizzazioni pubbliche e private, delle istituzioni educative, del sistema della cooperazione sociale e culturale, degli enti e degli organismi internazionali attivi nella creazione e nell'attuazione dei piani di sviluppo nei Paesi del Sud del mondo. Inoltre, il profilo culturale dei laureati sarà completo delle competenze tipicamente conseguibili all'interno di un Corso di Laurea in Economia, con la possibilità di svolgere attività professionale anche all'interno di aziende private, di istituzioni pubbliche e di organizzazioni bancarie e finanziarie.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLES nel successivo punto 3.1.6 della presente Guida.

3.1.6 METTI A FUOCO IL TUO PERCORSO FORMATIVO

Le tabelle seguenti forniscono un quadro sintetico dei possibili posizionamenti degli studenti nell'ambito dell'offerta formativa della Facoltà.

La **prima tabella** prospetta i percorsi didattici proiettandoli sui successivi anni accademici.

La **seconda tabella** chiarisce, nella parte evidenziata, quale sia l'offerta didattica della Facoltà relativa al secondo e al terzo anno delle LAUREE TRIENNALI per l'anno accademico 2005-2006.

**Tab. 1 - I PERCORSI DIDATTICI NELLA PROSPETTIVA
DEI PROSSIMI ANNI ACCADEMICI**

	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Immatricolati a.a. 2004/05	Laurea triennale	Laurea triennale	Master	
	2° anno	3° anno	Laurea specialistica	

	2005/06	2006/07	2007/08
Immatricolati a.a. 2003/04	Laurea triennale	Master	
	3° anno	Laurea specialistica	

	2005/06	2006/07
Immatricolati a.a. 2002/03	Master	
	Laurea specialistica	

Tab. 2 - PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA A.A. 2005-2006
 Permette di comprendere quali sono i corsi attivati in ogni corso di laurea triennale

PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NEL 2004/2005
(ISCRITTI AL SECONDO ANNO)

IMMATRICOLATI A.A. 2004-2005	CFU
C.L. TRIENNALE in ECONOMIA AZIENDALE	
PRIMO ANNO	
STATISTICA - ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
SECONDO ANNO	
CONTABILITA' E BILANCIO 2 – 30 ore	5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
TERZO ANNO	
ECONOMIA AZIENDALE (Corso progredito) – 60 ore	10
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE – 30 ore	5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 60 ore	10
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA – 30 ore	5
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore	5
REVISIONE AZIENDALE – 30 ore	5
SCIENZA DELLE FINANZE – Settore pubblico e mercati – 30 ore	5
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 75)	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
TOTALE	180

IMMATRICOLATI A.A. 2004-2005 C.L. TRIENNALE in ECONOMIA E FINANZA	CFU
PRIMO ANNO	
STATISTICA - ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
SECONDO ANNO	
CONTABILITÀ E BILANCIO 2 – 30 ore	5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
TERZO ANNO	
ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO – 30 ore	5
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE – 60 ore	10
CORPORATE BANKING – 30 ore	5
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO – INTROD. – 30 ore	5
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO – APPROFON. – 30 ore	5
ECONOMIA MONETARIA (ISTITUZIONI) – 30 ore	5
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA – 30 ore	5
SCIENZA DELLE FINANZE – EFFETTI ECON. DELLE POL. PUBBLICHE – 30 ore	5
STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZ. – SERIE STORICHE – 30 ore	5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 75)	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
TOTALE	180

IMMATRICOLATI A.A. 2004-2005 C.L. TRIENNALE in MARKETING	CFU
PRIMO ANNO	
STATISTICA – ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
SECONDO ANNO	
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore	5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
TERZO ANNO	
ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING – 30 ore	5
ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA' – 30 ore	5
MARKETING DISTRIBUTIVO – 60 ore	10
MARKETING INTERNAZIONALE – 60 ore	10
MARKETING OPERATIVO – 60 ore	10
MARKETING STRATEGICO – 30 ore	5
ECONOMIA AGROALIMENTARE (Sistema e mercati) – 30 ore	5
oppure	5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore	
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 75)	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
TOTALE	180

IMMATRICOLATI A.A. 2004-2005	CFU
C.L. TRIENNALE in ECONOMIA E MANAGEMENT	
PRIMO ANNO	
STATISTICA – ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
SECONDO ANNO	
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore	5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
TERZO ANNO (non attivato nell'a.a. 2005/2006)	
ANALISI DEI DATI PER LE DECISIONI AZIENDALI <i>oppure</i> ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE RISORSE TERRITORIALI <i>oppure</i> MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE – 30 ore	5
ANALISI DEI COSTI – 30 ore	5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 30 ore	5
GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 30 ore	5
GESTIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE – 30 ore	5
MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI SERVIZI – 60 ore	10
MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE INDUSTRIALI – 60 ore	10
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore	5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 75)	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
TOTALE	180

IMMATRICOLATI A.A. 2004-2005 C.L. TRIENNALE in ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	CFU
PRIMO ANNO	
APPLICAZIONI DI MATEMATICA PER L'ECONOMIA – 60 ore	10
ECONOMIA DELLO SVILUPPO AGRARIO – 60 ore	10
DIRITTO PUBBLICO – 60 ore	10
ECONOMIA AZIENDALE 1 – 30 ore	5
DIRITTO INTERNAZIONALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA – 60 ore	10
STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – 60 ore	10
SECONDO ANNO	
CICLO DEL PROGETTO DI COOPERAZ. ALLO SVILUPPO – 30 ore	5
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (Economia dello sviluppo) – 30 ore	5
CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 30 ore	5
DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 30 ore	5
ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZ. – 30 ore	5
ECONOMIA INTERNAZIONALE – 30 ore	5
INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO – 30 ore	5
SOCIOLOGIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – 30 ore	5
STATISTICA ECONOMICA – 60 ore	10
ECONOMIA AZIENDALE II – 30 ore	5
TERZO ANNO	
ANALISI DEI DATI ECONOMICI – 30 ore	5
DIRITTO DEL LAVORO – 60 ore	10
GEOGRAFIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – 60 ore	10
WELFARE E SVILUPPO – 30 ore	5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 75)	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
TOTALE	180

**PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NEL 2003/2004
(ISCRITTI AL TERZO ANNO)**

IMMATRICOLATI A.A. 2003-2004 C.L. TRIENNALE		C F U
ECONOMIA AZIENDALE		
BIENNIO		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 30 ore		7
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore		4
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
TERZO ANNO		
ECONOMIA AZIENDALE (Corso progredito) – 60 ore		10
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE – 30 ore		5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 60 ore		10
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA – 30 ore		5
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore		5
REVISIONE AZIENDALE – 30 ore		5
SCIENZA DELLE FINANZE – SETTORE PUBBLICO E MERCATI – 30 ore		5
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 75)		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
TOTALE		180

IMMATRICOLATI A.A. 2003-2004 C.L. TRIENNALE		C F U
ECONOMIA E FINANZA		
BIENNIO		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 30 ore		7
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore		4
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
TERZO ANNO		
CORPORATE BANKING – 30 ore		5
ECONOM. E POLITICA DELLO SVILUPPO – APPROFONDIM. – 30 ore		5
ECONOM. E POLITICA DELLO SVILUPPO – INTRODUZIONE – 30 ore		5
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE – 30 ore		10
ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO – 30 ore		5
ECONOMIA MONETARIA – ISTITUZIONI – 30 ore		5
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA – 30 ore		5
SCIENZA DELLE FINANZE – EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 30 ore		5
STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI – SERIE STORICHE – 30 ore		5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 75)		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
TOTALE		180

IMMATRICOLATI A.A. 2003-2004		C F U
C.L. TRIENNALE		
MARKETING		
BIENNIO		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 30 ore		7
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore		4
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
TERZO ANNO		
ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING – 30 ore		5
ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (Sistemi e mercati) – 30 ore <i>oppure</i>		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore		5
ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA' – 30 ore		5
MARKETING DISTRIBUTIVO – 60 ore		10
MARKETING INTERNAZIONALE – 60 ore		10
MARKETING OPERATIVO – 60 ore		10
MARKETING STRATEGICO – 30 ore		5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 75)		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
TOTALE		180

IMMATRICOLATI A.A. 2003-2004 C.L. TRIENNALE		C F U
ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		
BIENNIO		
APPLICAZIONI DI MATEMATICA PER L'ECONOMIA – 60 ore		10
CICLO DEL PROGETTO DI COOPER. ALLO SVILUPPO – 30 ore		5
CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 30 ore		5
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO – 70 ore		10
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 60 ore		10
ECONOMIA AZIENDALE 1 – 30 ore		5
ECONOMIA DELL'AZIONE COLLETTIVA – 30 ore		5
ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA – 60 ore		10
STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – 60 ore		10
DIRITTO DI FAMIGLIA COMPARATO – 30 ore		5
ECONOMIA INTERNAZIONALE – 30 ore		5
INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO – 30 ore		5
SOCIOLOGIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – 60 ore		10
STATISTICA ECONOMICA – 60 ore		10
WELFARE E SVILUPPO - 30 ore		5
TERZO ANNO		
ANALISI DEI DATI ECONOMICI – 30 ore		5
DIRITTO DEL LAVORO – 60 ore		10
ECONOMIA AZIENDALE 2 – 30 ore		5
GEOGRAFIA URBANA – 30 ore		5
GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO LOCALE – 30 ore		5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 75)		
IDONEITA' INFORMATICA		5
IDONEITA' LINGUISTICHE		9
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		15
PROVA FINALE		6
TOTALE		180

3.1.7 – LE IDONEITA’

IDONEITA’ DI INFORMATICA

La prova di Idoneità in Informatica può essere sostenuta già a partire dal primo anno.

Non sono previste attività formative specifiche per la preparazione a questa idoneità.

Modalità del test d’idoneità in informatica

Prova pratica presso il Laboratorio di Informatica Didattica (presso sede nuova Biblioteca).

Programma

Sistema operativo (Windows XP)

Software di utilità (Winzip 9)

Videoscrittura (Word 2003)

Operazioni di base con i fogli elettronici (Excel 2003)

Testo suggerito

Riani, M. *Office XP e Winzip senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2002.

Gli studenti in possesso dei requisiti di seguito indicati sono esonerati dalla prova di Idoneità in Informatica ed acquisiscono direttamente i crediti corrispondenti:

Studenti che hanno conseguito uno dei seguenti titoli:

- Patente Europea per l’uso del computer (ECDL European Computer Driving Licence) riferita ad almeno 5 moduli su 7;
- Attestato MOUS (Microsoft Office User Specialist), livello EXPERT, per almeno 3 moduli su 4.

Studenti che nella scuola secondaria superiore hanno seguito uno dei seguenti corsi:

- PROGETTO MERCURIO
- IGEA
- INDIRIZZO PROGRAMMATORI
- ERICA

- PIANO NAZIONALE INFORMATICA

Per ottenere l'esonero lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà idonea certificazione ai sensi di legge.

Le richieste per corsi informatici non inseriti tra quelli indicati saranno valutate dal Consiglio di Facoltà in base alla documentazione presentata.

IDONEITA' LINGUISTICHE

Le idoneità linguistiche possono essere sostenute dagli studenti iscritti al primo anno già a partire dalla prima sessione di esami.

Le prove di idoneità di lingua straniera sono basate su esami al livello 'soglia' (secondo livello) riconosciuto dal Common European Framework elaborato dal Consiglio d'Europa e dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe). Si tratta di prove che verificano le capacità linguistiche necessarie per poter comunicare in modo soddisfacente, anche se semplice, in situazioni sociali e di lavoro, in un ambiente internazionale. Riguardano le quattro abilità: scrittura, espressione orale, lettura e ascolto.

- **LINGUA INGLESE**

Coordinatrice Prof. G. Mansfield

Salvo diversa comunicazione, a partire dall'a.a. 2005/06 non vengono riconosciute le certificazioni internazionali a qualsiasi titolo rilasciate.

Le attività formative inerenti l'idoneità di Lingua Inglese previste dall'ordinamento didattico sono inserite nel progetto di Ateneo denominato Telelingua – This 'n That, le cui videolezioni possono essere consultate al seguente indirizzo: <https://corsi.unipr.it>

Il corso in modalità *Blended learning* consiste di:

- il suddetto corso on-line di 30 lezioni;
- attività supplementari on-line di raccordo con le lezioni;

- cicli di 30 esercitazioni per semestre tenute dai Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) in sede;
- forum di discussione con moderazione da parte di un CEL;
- autovalutazione;
- prova di idoneità. Si tratta di una prova standardizzata a livello di Ateneo e dà la possibilità di riconoscere l'idoneità nel caso di passaggio fra corsi di laurea o Facoltà diverse.

Per un facsimile di tipologia esame, consultare la pagina:

<http://www.unipr.it/arpa/cla/esameB1.htm>

Si consiglia di informarsi sulle modalità della preparazione e della prova presso il personale del Centro Linguistico di Ateneo presente in sede o alle pagine personali dei CEL

(Lois Clegg, <http://www.unipr.it/cgi-bin/cla/reader.cgi?ID=8>;

Irene Frederick, <http://www.unipr.it/cgi-bin/cla/reader.cgi?ID=12>;

Nicoletta McCarthy, <http://www.unipr.it/cgi-bin/cla/reader.cgi?ID=1>).

Per motivi organizzativi le iscrizioni alla prova di idoneità di Lingua Inglese si chiudono 10 giorni prima della data d'appello.

NB: Non è consentita l'iscrizione a più appelli simultaneamente. Coloro che non risultano idonei, possono iscriversi all'appello successivo soltanto dopo la pubblicazione del risultato negativo.

• **LINGUA SPAGNOLA**

Prof. M. Pallottini

La prova di idoneità in lingua spagnola è articolata nelle due parti seguenti:

Parte scritta

Versione in Spagnolo di alcune frasi che contengono:

- a) tipi elementari di morfologia e sintassi
- b) lessico professionale tecnico-economico
- c) modismi di pubblica relazione;

Retroversione in Italiano di qualche frammento o brano in lingua spagnola, tratto da testi adoperati durante l'attività didattica;

Redazione in Spagnolo di messaggi brevi (10 righe massimo) su un argomento assegnato dal docente o liberamente scelto dal pubblico studentesco;

Correzione scritta di errori lessicali, grammaticali e/o sintattici sottolineati nel testo di prova.

Parte orale

Controllo della lettura per verificare:

- la conoscenza fonetica di base
- un'accettabile intonazione di frase
- un adeguato livello di esercizio linguistico;

Controllo di comprensione della lettura per chiarire:

- il contenuto del testo
- il senso letterale di qualche enunciato o
- risposte a domande informative;

Controllo di comprensione uditiva di qualche domanda resa in Spagnolo;

Controllo di un livello linguistico di soglia, applicato alla conversazione in Spagnolo su qualsiasi argomento predisposto liberamente dall'esaminando (a).

Il programma assembla questi obiettivi e criteri didattici:

Obiettivi preliminari

Descrivere i caratteri della fonetica di lingua spagnola secondo le varietà geografiche; impartire dal vivo norme fondamentali di morfologia, anche attraverso raffronti con l'Italiano (e/o altre lingua); compiere assidui esercizi di lettura corretta, a livello fonetico e di intonazione; iniziare tentativi di conversazione intelligente evitando strutture complesse; tradurre dallo Spagnolo testi di vario contenuto (culturale, economico, pratico);

Obiettivi ulteriori

Espandere notevolmente il campo del lessico e delle locuzioni idiomatiche, sempre a livello di soglia; migliorare lettura e traduzione di testi di lingua spagnola; introdurre forme basilari di sintassi; stabilire un grado accettabile di conversazione; fare brevi esercizi di redazione (messaggi per posta, fax, e.mail, ecc.);

Modalità didattiche

Analisi empirica delle forme e metodo induttivo (dall'uso alle regole) guidano l'apprendimento linguistico convogliando un'esperienza mentalmente piacevole dello Spagnolo.

Testi d'esame

Durante i semestri verranno distribuiti volta per volta al pubblico studentesco testi diversi in lingua spagnola come materiale didattico. Fra le grammatiche e i dizionari si consigliano:

G. BELLINI, Grammatica della lingua spagnola, LED Milano, 1994

oppure

G. FRANCINI – G. MORELLI, Espanol actual, EGEA, Milano, 1995

e

S. CARBONELLI, Dizionario fraseologico Italiano-spagnolo e Spagnolo-Italiano, Hoepli, Milano, 1981, 2 voll.

• LINGUA FRANCESE

I semestre (30 ore) - Prof.ssa D.Dodi
II semestre (30 ore) Prof.ssa M.C.Venturin

La prova di idoneità (o di profitto per gli studenti delle Lauree Quadriennali ad esaurimento) di lingua francese, basata sull'esame C.E.F.P.2 Certificat d'Etudes du Français Pratique o sull'esame di Certificazione DELF A3-A4 Diplôme d'Etudes en Langue Française (livello europeo B 1, consiste in una esercitazione scritta e in un colloquio orale .

Tale prova verifica le capacità linguistiche necessarie per comunicare in modo soddisfacente, anche se semplice, in situazioni quotidiane, sociali e di lavoro.

Lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare la lingua per:

- comprendere messaggi orali e scritti anche complessi;
- esprimersi su argomenti di interesse generale;
- prendere posizione ed argomentare;
- riconoscere ed interpretare i diversi registri di lingua;
- produrre messaggi orali e scritti chiari su argomenti generali dimostrando la conoscenza della lingua tecnico-commerciale;
- dare prova di scioltezza espositiva.

Modalità di accertamento

Le modalità scelte per la prova rispondono all'esigenza di valutare le quattro abilità linguistiche: ascolto, lettura, scrittura, espressione orale. La prova è costituita da due parti:

- Prova scritta :**
- a.** esercitazione grammaticale riguardante le strutture linguistiche della lingua francese;
 - b.** comprensione di un testo scritto autentico di almeno 500 parole
 - c.** produzione di una lettera commerciale
 - d.** comprensione orale attraverso l'ascolto di messaggi autentici di alcuni minuti
- Prova orale :**
- a.** colloquio su argomenti di civiltà, a carattere prevalentemente economico-sociale, trattati nel testo consigliato;

b. redazione di una lettera formale-commerciale

La prova scritta e la prova orale sono entrambe obbligatorie ma indipendenti fra loro e possono essere sostenute nello stesso appello o in appelli diversi. La seconda parte della prova di idoneità o profitto deve, comunque, **essere sostenuta entro e non oltre la sessione d'esame successiva a quella in cui lo studente ha superato la prima parte dell'esame, pena la decadenza della prova sostenuta.**

Per motivi organizzativi, gli studenti sono invitati a restare iscritti alla prova solamente se sono sicuri di presentarsi all'appello .

Nella prima parte del I semestre è previsto un corso per principianti, qualora esista la richiesta da parte degli studenti che comunicheranno tale necessità all'inizio del semestre direttamente alla docente.

Testi consigliati:

R.Boutégège	Francofolie, <i>Méthode de français</i> , Ed. Cideb (corso di lingua solo per principianti)
Del Maestro-Winkler	Ripa, <i>Travail</i> , Ed. Azzali, 2004 (preparazione della comprensione scritta, lettera commerciale, colloquio orale)
Parodi-Vallacco	<i>Grammathèque</i> o altra grammatica di base della lingua Francese (preparazione esercitazione grammaticale)

Le cassette, i CD e i Video per la comprensione orale sono materiali di Laboratorio.

ALTRE LINGUE

L'attività formativa inerente l'idoneità di

- **LINGUA TEDESCA**

prevista dall'ordinamento degli studi sarà resa nota sul sito Internet e tramite avvisi nelle bacheche della Facoltà all'inizio delle lezioni del primo semestre.

3.1.8 – LE ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE

L'attività a scelta può consistere nel sostenimento di esami relativi ad insegnamenti selezionati tra quelli indicati in ogni anno accademico dal Consiglio di Corso di Laurea o in altre attività extra curricolari.

A quest'ultimo riguardo, gli studenti della Classe 17 potranno consultare il regolamento disponibile sul sito web della Facoltà all'indirizzo <http://economia.unipr.it/stage.asp>, mentre gli studenti della Classe 28 potranno rivolgersi al Referente del corso di laurea.

Relativamente agli **insegnamenti a scelta**, valgono le seguenti norme di carattere generale:

- per maturare i crediti relativi all'attività a scelta, gli studenti dei Corsi di Laurea delle classe 17 e 28 possono sostenere, già a partire dal primo anno, qualunque insegnamento dell'Offerta Formativa 2005/2006 attivato in Facoltà nell'ambito dei corsi di studio di pari livello (siano essi obbligatori e/o liberi). Oltre a tutti gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici dell'a.a. 2005/2006 (“insegnamenti obbligatori”) gli studenti potranno scegliere anche tra gli insegnamenti di seguito indicati (“insegnamenti liberi”):
 - Economia del turismo;
 - Organizzazione aziendale (parte II);
 - Economia pubblica (Tassazione e sistema fiscale italiano);
 - Rapporti verticali di filiera (Tecnica industriale e commerciale);
 - Marketing on-line;
 - Lingua e cultura spagnola;
 - Informatica aziendale (parte II);
 - Commercio internazionale dei prodotti agro-alimentari.
- Non è necessario “isciversi” all'insegnamento e non è necessaria alcuna approvazione preventiva; è invece richiesta, come usuale, la prenotazione all'appello in cui si intende sostenere l'esame.

- L'esame relativo all'insegnamento a scelta selezionato dallo studente può essere sostenuto in qualunque momento, purché dal primo appello utile dopo lo svolgimento delle lezioni di quell'insegnamento nell'anno accademico corrente.
- Non è possibile scegliere insegnamenti con contenuto equivalente a quelli per cui è già stato superato l'esame o a quelli previsti nel piano formativo del proprio corso di studio.
- La scelta dell'insegnamento deve avvenire nell'anno accademico in cui lo studente intende effettivamente sostenere l'esame in quanto l'offerta formativa può variare annualmente e non è riconosciuta, ai fini dell'esame, la frequenza in anni precedenti a corsi correntemente disattivati.

Per i programmi, oltre alla presente Guida, vedi anche la "Guida del primo anno".

3.2. I CORSI DI LAUREA QUADRIENNALI

L'ordinamento degli studi dei Corsi di Laurea quadriennali antecedente il D.M. 509 del 3/11/1999 non viene riportato sulla presente Guida in quanto trattatasi di Corsi di laurea ad esaurimento.

Gli studenti e le studentesse iscritti ad uno dei corsi di laurea in via di progressiva disattivazione

- mantengono la possibilità di completare il percorso a suo tempo intrapreso, con i precedenti piani didattici e, successivamente, potranno iscriversi ai Master o ai Corsi di Laurea Specialistica facendo valere i crediti in eccesso rispetto a quelli forniti dalla laurea triennale;
- hanno la possibilità di trasferirsi ai nuovi corsi di laurea triennali.

Ciò premesso, gli studenti e le studentesse di corsi di laurea quadriennali devono essere consapevoli che i “vecchi” Corsi di Laurea cui sono iscritti rispondevano ad obiettivi formativi diversi da quelli ora considerati dalla Facoltà, nel quadro della nuova struttura del “3+2”. Si suggerisce pertanto a tali studenti e studentesse di verificare attentamente se i loro obiettivi sono meglio raggiungibili con il passaggio alla nuova disciplina.

Per informazioni relative al proprio percorso di laurea, gli studenti e le studentesse di corsi di laurea quadriennali possono fare riferimento alle Guide dello Studente degli anni precedenti.

3.3. ALCUNE REGOLE CHE E' OPPORTUNO CONOSCERE

L'innovazione dell'offerta formativa e la decisione di porre ad esaurimento alcuni corsi di laurea hanno prodotto una stratificazione di norme e di regole di comportamento. Alcune di queste si applicano agli studenti in funzione dell'anno di immatricolazione e del percorso formativo prescelto. Considera pertanto, dall'elenco seguente, le regole che si applicano al tuo caso escludendo quelle riferite a studenti immatricolati in anni diversi.

3.3.1 IMPOSSIBILITA' DI ITERAZIONE DI ESAMI

Gli insegnamenti con uguale denominazione sono considerati equivalenti, indipendentemente dal Corso di Laurea quadriennale e triennale nel quale sono impartiti e non possono essere iterati. Non possono, inoltre, essere sostenuti dagli studenti, qualunque sia l'anno di iscrizione, gli esami relativi ad ambedue gli insegnamenti per i quali è stata stabilita la corrispondenza o la mutuabilità, salvo i casi esplicitamente previsti con delibera del Consiglio di Facoltà.

3.3.2 INSEGNAMENTI SEMESTRALI (solo Lauree Quadriennali)

La scelta di due insegnamenti semestrali (di 30 ore ciascuno) è equivalente a tutti gli effetti ad un insegnamento annuale (60 ore).

3.3.3 ESAMI LIBERI (Lauree Quadriennali)

Nella scelta degli esami liberi, gli studenti iscritti alle Lauree Quadriennali dovranno fare riferimento agli esami già indicati nel proprio piano di studio e nel caso intendessero modificare la scelta dovranno presentare un nuovo piano di studi entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti.

3.3.4 NORME PER GLI STUDENTI CHE CHIEDONO IL TRASFERIMENTO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA O AFFINI DI ALTRE UNIVERSITÀ

Non verranno accettate domande di trasferimento su corsi dell'ordinamento antecedente il D.M 508 del 3/11/1999 (Lauree Quadriennali).

3.3.5 NORME PER IL TRASFERIMENTO AI CORSI DI LAUREA DELLA CLASSE 17

Gli **Studenti provenienti dalla Classe di Studi 17 di altre Facoltà e/o di altri Atenei** che chiedono di iscriversi ad un Corso di Laurea della Classe 17 attivato da questa Facoltà, proseguono regolarmente la loro carriera, cioè vengono iscritti all'anno di corso successivo all'ultimo frequentato del Corso di Laurea di provenienza. L'accettazione di studenti al primo e secondo anno è peraltro subordinata alla disponibilità di posti.

Gli **Studenti non provenienti dalla Classe di Studi 17 di altre Facoltà e/o di altri Atenei** che chiedono di iscriversi ad un Corso di Laurea della Classe 17 di questa Facoltà saranno ammessi all'anno di appartenenza sulla base dei CFU maturati coerentemente con gli obiettivi formativi dei corsi di laurea della Classe 17:

- ammissione al 2° anno: minimo 40 CFU maturati;
- ammissione al 3° anno: minimo 90 CFU maturati.

L'accettazione di studenti al primo e secondo anno è peraltro subordinata alla disponibilità di posti.

3.3.6 NORME PER IL TRASFERIMENTO AL CORSO DI LAUREA DELLA CLASSE 28

Gli **Studenti provenienti dalla Classe di Studi 28 di altre Facoltà e/o di altri Atenei e gli Studenti non provenienti dalla Classe di Studi 28** che chiedono di iscriversi al Corso di Laurea della classe 28 attivato da questa Facoltà, saranno ammessi all'anno di appartenenza sulla base dei CFU maturati coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di laurea della Classe 28. La carriera svolta ai fini dell'iscrizione all'anno di corso di appartenenza, verrà valutata da un'apposita Commissione.

3.4 L'ESAME DI LAUREA

3.4.1 LAUREA TRIENNALE

Gli adempimenti

Dall'a.a. 2005/2006 (**prima sessione utile: ottobre 2005**) la prova finale per il conseguimento della Laurea consiste nella discussione orale di un argomento scelto dal laureando in una rosa di temi proposti dai docenti della Facoltà. Il superamento di tale esame comporta l'acquisizione di sei CFU e può essere valutato fino a cinque punti da aggiungere alla media degli esami (espressa in centodecimi e calcolata secondo le regole attualmente in vigore) e al punteggio per la velocità della carriera.

Possono accedere alla prova finale gli studenti che hanno superato, almeno dieci giorni prima dell'inizio della sessione di Laurea, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel Corso di Laurea per un totale di almeno 174 CFU.

Gli studenti devono iscriversi alla prova finale *on line* nella settimana prevista scegliendo la Commissione Istruttoria con la quale desiderano sostenere la prova finale fra le Commissioni indicate per la propria Classe di Laurea. Ogni Commissione propone almeno nove argomenti di discussione ed indica la bibliografia relativa (reperibile in biblioteca e/o al Centro Fotocopie della Facoltà). Ogni Commissione accetterà fino ad un massimo di dieci studenti per sessione indipendentemente dalla distribuzione per temi. Lo studente che non trova posto nella Commissione di prima scelta può optare per una delle Commissioni rimanenti oppure iscriversi subito alla Sessione successiva con la Commissione scelta inizialmente (sempre nel rispetto del limite massimo di dieci studenti per sessione).

Durante la settimana delle iscrizioni sarà quindi possibile iscriversi alla relativa Sessione di Laurea e, limitatamente al caso in cui non ci siano più posti disponibili nella Commissione prescelta, alla Sessione immediatamente successiva.

Si possono iscrivere gli studenti che, al momento dell'iscrizione, hanno maturato un numero di CFU almeno pari a 134. All'atto dell'iscrizione, lo studente dichiara *on line* sul modulo predisposto di essere in possesso di tale requisito. Il modulo deve comunque essere stampato, firmato e consegnato,

insieme agli altri documenti richiesti, alla Segreteria Studenti. Il Presidente della Commissione si riserva di controllare la veridicità della dichiarazione. In caso di dichiarazione non corrispondente al vero, lo studente perde il diritto di sostenere l'esame finale per le due Sessioni immediatamente successive al momento della dichiarazione.

Lo studente che, iscritto alla prova finale, non intende sostenere la prova, deve comunque presentarsi per esporne le ragioni alla Commissione. In caso di impossibilità a presentarsi deve inviare alla Commissione l'opportuna documentazione. La Commissione si riserva se ammettere lo studente ad una sessione successiva in sovrannumero rispetto al limite di dieci studenti per sessione. Nel caso di non riammissione lo studente deve riavviare *ex-novo* la procedura di iscrizione.

Per l'a.a. 2005/2006 gli argomenti della prova finale indicati da ogni Commissione saranno disponibili (sul sito della Facoltà) entro l'1/9/2005.

Le iscrizioni alla prova finale secondo la nuova modalità saranno accettate dal 5/9/2005.

Inoltre è richiesta la consegna di tutta la documentazione alla Segreteria Studenti per l'esame di laurea (3 marche da bollo da € 14,62, domanda al Rettore, libretto universitario, ricevuta del versamento effettuato in Banca di € 51,65 per la pergamena, Alma Laurea e il modulo che attesta l'avvenuto conseguimento di n. 134 CFU al momento dell'iscrizione *on line*) un mese prima della data di inizio indicata per la sessione di laurea.

Gli studenti che hanno già depositato il titolo di una tesi con le modalità in vigore fino al **31/8/2005** possono optare per la nuova procedura di prova finale compilando *on line* l'apposito modulo e consegnandolo, firmato, insieme agli altri documenti richiesti, alla Segreteria Studenti. Tale opzione può essere esercitata solo dal 1/9/2005 al 30/9/2005.

Gli Studenti che entro il 31 agosto 2005 hanno già depositato il titolo di tesi (triennale) e intendono sostenere l'esame di laurea con la vecchia modalità, possono fare riferimento alle istruzioni da ritirare presso la Segreteria Studenti e riportate sulla Guida agli anni successivi il primo della Facoltà di Economia a.a. 2004-2005.

Il calendario delle iscrizioni alla prova finale

CALENDARIO DELLE ISCRIZIONI ALLA PROVA FINALE (laurea triennale)

Sessione	Sessione	Sessione	Iscrizione
24/28 ottobre 2005	12/16 dicembre 2005	13/17 febbraio 2006	5/23 settembre 2005
27/31 marzo 2006			17/21 ottobre 2005
10/14 luglio 2006			20/24 febbraio 2006

Le iscrizioni si apriranno alle ore 9.00 del primo giorno e si chiuderanno alle ore 18.00 dell'ultimo giorno del periodo indicato.

Una sintesi della nuova modalità

*Tutto quello che vorreste sapere sulle nuove PROVE FINALI,
ma che (forse) non osereste mai chiedere*

DOMANDA - Com'è fatto il nuovo esame di Laurea?

RISPOSTA - L'esame consiste in un colloquio orale su un argomento scelto dal laureando in una rosa di temi proposti dai docenti della Facoltà.

D. - Quando posso iscrivermi?

R. - Quando hai acquisito almeno 134 crediti.

D. - Che cosa devo fare?

R. - Sul sito della Facoltà trovi 22 Commissioni formate ognuna da tre docenti. Ogni Commissione propone nove argomenti. Scegli la Commissione che preferisci fra quelle indicate per la tua Classe di Laurea e ti iscrivi all'esame con la Commissione prescelta. **Attenzione** però: ogni Commissione accetta, per ogni Sessione di Laurea, al più **dieci** studenti e le iscrizioni sono accettate in ordine cronologico.

D. - E se nella Commissione che ho scelto non c'è più posto?

R. - Puoi sceglierne un'altra per la stessa Sessione oppure iscriverti **subito** alla Sessione successiva con la Commissione scelta inizialmente (ricordati

comunque che quest'ultima possibilità "scatta" **solo** se la Commissione ha esaurito i posti disponibili per la prima Sessione e che, anche in questo caso, c'è il limite massimo di dieci studenti per Commissione).

D. - Quando si aprono le iscrizioni ad una Sessione?

R. - Cinque o sei mesi prima di ogni Sessione si apriranno le iscrizioni *on line*. Le iscrizioni resteranno aperte per **una** settimana lavorativa (5 giorni), ma a settembre 2005 per **tre** settimane e ci si potrà iscrivere ad una delle **tre** sessioni successive (ottobre, dicembre e febbraio 2006). Le date di tutto l'anno saranno sul sito ogni anno da settembre.

D. - Come ci si prepara all'esame?

R. - Accanto alla lista degli argomenti trovi l'indicazione del materiale bibliografico che ti serve.

D. - C'è un voto?

R. - Sì, puoi prendere da zero a cinque punti.

D. - E poi che cosa succede?

R. - Il giorno della Laurea la Commissione di Proclamazione aggiunge il voto della prova finale alla media dei voti degli esami e ai punti attribuiti alla carriera e, finalmente, ti laurei!

I criteri di valutazione

La Commissione di Laurea, tenendo conto delle indicazioni espresse dalla Commissione Istruttoria, può assegnare fino ad un **massimo di 11 punti** così distribuiti:

- **da 0 a 5 punti all'esame finale;**

- **1 punto** a discrezione della Commissione;

inoltre, sulla base dei seguenti caratteri e pesi, la Segreteria Studenti calcolerà in automatico:

- la velocità del percorso (a partire dalla sessione di ottobre 2005):

- per gli studenti in corso che si laureano nella sessione:

- estiva e autunnale: 3,5 punti;
- invernale (1° e 2° appello): 2,5 punti;
- primaverile: 1 punto;

- per gli studenti fuori corso: 0 punti

- il numero di lodi:

1 lode:	0 punti;
2 lodi:	0,5 punti;
3 - 4 lodi:	1 punto;
5 lodi e oltre:	1,5 punti.

I punteggi verranno sommati con la media ponderata (calcolata sulla base dei crediti dei singoli insegnamenti e convertita in centodecimi) dei voti degli esami sostenuti nell'ambito del Corso di Laurea in modo da ottenere il punteggio finale di laurea espresso in centodecimi.

Tale media, inoltre, verrà calcolata non tenendo conto dei due voti peggiori conseguiti nell'ambito del percorso di studi della Laurea per un massimo di 10 crediti.

3.4.2 LAUREA QUADRIENNALE

Gli adempimenti

Gli studenti e le studentesse laureandi devono rispettare le seguenti **procedure** e relative **scadenze**:

- deposito del **titolo della tesi** presso la Segreteria studenti tramite consegna del relativo modulo **quattro mesi** prima della discussione;

- **consegna di tutta la documentazione** alla Segreteria Studenti per l'esame di laurea (3 marche da bollo da € 14,62, domanda al Rettore, libretto universitario, ricevuta del versamento effettuato in Banca di € 51,65 per la

pergamena, modulo di autorizzazione del relatore, Alma Laurea) un mese prima della data di inizio indicata per la sessione di laurea;

- **superamento e registrazione dell'ultimo esame di profitto o di idoneità** almeno 10 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di Laurea;

- **consegna della tesi** alla Segreteria Studenti della Facoltà perentoriamente 10 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di Laurea e contestuale ritiro delle norme comportamentali per la cerimonia di proclamazione.

Le relazioni, in quattro copie, dovranno essere firmate dal laureando nell'ultima pagina del testo prima della Bibliografia, quella per la Segreteria rilegata in cartoncino e scritta su fronte/retro.

***N.B.** Nel caso di sopravvenuto impedimento al sostenimento dell'esame di laurea, i laureandi quadriennali devono darne tempestiva comunicazione alla Segreteria Studenti.*

Tesi di relazione e tesi di ricerca

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato in data 27 aprile 1999 la seguente normativa per le **tesi di laurea dei corsi quadriennali**:

“Viene attuata una distinzione tra tesi di relazione e tesi di ricerca;

la tesi di relazione consiste generalmente in un elaborato di analisi e commento di documentazione e/o bibliografia di dimensioni contenute, suggerita dal relatore. Il tempo richiesto per una tesi di relazione deve essere limitato (dell'ordine di due o tre mesi). Il lavoro deve avere un livello dignitoso e tale da poterlo qualificare come tesi di laurea;

le tesi di ricerca fanno riferimento a ricerche condotte dal candidato e possono articolarsi in maniera diversa a seconda delle discipline, ma devono in ogni caso prevedere un apporto personale di natura metodologica, applicativa o nell'analisi di un caso;

la scelta tra tesi di relazione e tesi di ricerca viene effettuata dallo studente o dalla studentessa al momento della definizione del titolo, in accordo con il relatore;

la specificazione se si tratta di tesi di relazione o di tesi di ricerca viene effettuata al momento del deposito del titolo a cura dell'interessato sul modulo previsto dalla Segreteria; di questo dovrà essere fatta menzione nel modulo che la Segreteria trasmette alla Commissione di laurea;

lo studente e la studentessa che hanno scelto una tesi di relazione possono successivamente cambiare tale scelta ma, in accordo con il relatore, devono depositare un nuovo titolo. I sei mesi di tempo richiesti per potersi laureare decorrono dal deposito del nuovo titolo;

per i punteggi da assegnare alle tesi, ribadendo quanto già in uso nella Facoltà, vengono stabiliti i seguenti limiti:

tesi di relazione: sino a 3 punti;

tesi di ricerca: sino a 7 punti, senza particolari formalità; oltre 7 punti, sino ad un massimo di 10 punti, con giudizio scritto da parte del correlatore, che dovrà porre in evidenza la metodologia seguita, la documentazione utilizzata e soprattutto le caratteristiche di originalità del lavoro, che lo rendono almeno parzialmente degno di pubblicazione.”

Struttura della tesi: La tesi è normalmente divisa in Parti, e queste a loro volta in Capitoli. I Capitoli possono essere ancora suddivisi in Paragrafi, non necessariamente numerati. Vi saranno inoltre una Introduzione, e un capitolo di Conclusioni. La tesi si apre con l'Indice, e si conclude con l'elenco delle Opere Citate.

Introduzione e conclusioni: Nell'introduzione si definisce con esattezza il tema delle tesi, e se ne illustra lo schema, motivando le scelte fatte. Sono poi messe in luce le caratteristiche più importanti del lavoro, insieme con le sue limitazioni.

Nelle conclusioni il candidato potrà riassumere i risultati cui è pervenuto, le riflessioni personali e i passi fondamentali del suo lavoro.

Indice: Nella preparazione dell'indice, occorre tenere presente che la sua funzione non è soltanto di consentire il reperimento dei temi trattati, ma anche quello di offrire al lettore una visione sintetica e ordinata del contenuto della tesi, e in particolare del modo in cui la materia è stata organizzata.

Accanto ai titoli dei Capitoli, l'Indice recherà il numero della pagina di inizio. E' consigliabile che l'Indice sia seguito da un Indice dei Grafici e delle Tabelle (se ve ne sono). Grafici e tabelle sono individuati da un titolo e da un numero d'ordine progressivo.

Bibliografia: Alla fine della tesi l'elenco delle Opere Citate contiene l'indicazione bibliografica precisa e completa per articoli, libri e altro materiale già citato nel testo o nelle note. Qualora lo ritenga opportuno, il candidato potrà aggiungere a questo elenco una Bibliografia Essenziale con l'indicazione dei testi - diversi da quelli citati - che egli ritenga fondamentali per la comprensione e lo studio dell'argomento trattato.

I criteri di valutazione

La Commissione assegna:

- alla tesi di **relazione**: fino a **3** punti;
- alla tesi di **ricerca**: fino a **7** punti senza particolari formalità, **oltre 7** punti, - sino ad un massimo di **10** punti - con parere scritto da parte del correlatore;
- agli studenti che hanno frequentato il corso “Testimoni d’impresa” conseguendo l’attestato:
 - fino a **0,5 punti**;
- agli studenti che hanno frequentato il corso “Laboratorio di metodologie delle scienze sociali” superando la prova di idoneità:
 - fino a **0,5 punti**.

3.4.3. NORME COMUNI ALLE LAUREE TRIENNALI e QUADRIENNALI

PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Gli studenti e le studentesse laureandi triennali e quadriennali, il primo ed eventualmente il secondo giorno della data di inizio indicata per la sessione di laurea, vengono convocati per l’esame finale o tesi. La discussione avviene a porte aperte e di fronte ad una Commissione Istruttoria composta da almeno 2 membri (consultare bacheche e sito web Facoltà per verificare la Commissione, il giorno, l’orario e l’aula).

Tale Commissione formula un giudizio che trasmetterà alla Commissione di Laurea.

CONFERIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA

La Commissione di Laurea, composta da 11 membri e presieduta dal Presidente del Consiglio di Classe oppure dai referenti dei Corsi di Studio o da docenti delegati dal Presidente, si riunisce in toga, per il conferimento del diploma di laurea (consultare bacheche e sito web Facoltà per verificare la

Commissione, il giorno, l'orario e l'aula). La suddetta Commissione di proclamazione procede leggendo sia la motivazione della Commissione Istruttoria sia il voto finale formulato sulla base dei criteri sopra riportati e consegnando un attestato con la votazione conseguita.

I laureandi triennali e quadriennali si presentano alla cerimonia di proclamazione, cui possono partecipare anche familiari e amici, muniti dell'invito*, con una toga fornita in uso per l'occasione dalla Facoltà.

** Gli inviti vanno ritirati presso la Portineria della Facoltà di Economia, preferibilmente qualche giorno prima della data indicata per la cerimonia di proclamazione.*

3.5. IL CALENDARIO DELLE LEZIONI PER L'A.A. 2005/2006

PRIMO SEMESTRE			
Lunedì 19.09.2005	>	Sabato 22.10.2005	<i>Lezioni del 1° semestre</i> 1° periodo (5 settimane)
Lunedì 24.10.2005	>	Giovedì 27.10.2005	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
<i>24-28 ottobre 2005</i>			<i>Lauree – sessione autunnale</i>
Venerdì 28.10.2005	>	Venerdì 04.11.2005	Esami di profitto e idoneità – sessione autunnale (n. 1 appello)
Lunedì 7.11.2005	>	Sabato 10.12.2005	Continuazione lezioni del 1° semestre 2° periodo (5 settimane)
Lunedì 12.12.2005	>	Mercoledì 21.12.2005	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
<i>12-16 dicembre 2005</i>			<i>Lauree – 1° appello sessione invernale</i>
Giovedì 22.12.2005	>	Venerdì 06.01.2006	Vacanze natalizie <i>(ricevimento sospeso)</i>
Lunedì 9.01.2006	>	Venerdì 17.02.2006	Esami di profitto e idoneità – sessione invernale (n. 3 appelli)
<i>13-17 febbraio 2006</i>			<i>Lauree – 2° appello sessione invernale</i>

SECONDO SEMESTRE			
Lunedì 20.02.2006	>	Sabato 25.03.2006	<i>Lezioni 2° semestre</i> 1° periodo (5 settimane)
Lunedì 27.03.2006	>	Venerdì 31.03.2006	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
<i>27-31 marzo 2006</i>			<i>Lauree – sessione primaverile</i>
Lunedì 3.04.2006	>	Venerdì 7.04.2006	Esami di profitto e idoneità – sessione primaverile (n. 1 appello)
Lunedì 10.04.2006	>	Mercoledì 12.04.2006	Continuazione lezioni del 2° semestre 2° periodo (0.5 settimane)
Giovedì 13.04.2006	>	Mercoledì 19.04.2006	Vacanze pasquali (ricevimento sospeso)
Giovedì 20.04.2006	>	Sabato 20.05.2006	Continuazione lezioni del 2° semestre 2° periodo (4.5 settimane)
Lunedì 22.05.2006	>	Venerdì 26.05.2006	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
Lunedì 29.05.2006	>	Venerdì 14.07.2006	Esami di profitto e idoneità – sessione estiva (n. 3 appelli)
<i>10-14 luglio 2006</i>			<i>Lauree – sessione estiva</i>
Lunedì 17.07.2006	>	Venerdì 1.09.2006	Sospensione dell'attività didattica
Lunedì 04.09.2006	>	Venerdì 15.09.2006	Esami di profitto e idoneità – prolungamento sessione estiva (n. 1 appello)

SETTIMANE DI SESSIONI DI LAUREA

Autunnale	24-28 ottobre 2005
Invernale – 1° appello	12-16 dicembre 2005
Invernale – 2° appello	13-17 febbraio 2006
Primaverile	27-31 marzo 2006
Estiva	10-14 luglio 2006

4. L'ORGANICO DELLA FACOLTA'

A. - Indirizzo elettronico:

Il Personale della Facoltà dispone di un indirizzo di posta elettronica composto nel modo seguente:

nome.cognome@unipr.it

B. - Indirizzo telefonico:

4.1 I PROFESSORI ED I RICERCATORI

Professori Ordinari



Prof. ANDREI Paolo	0521-032381
Prof. ANGIELLO Luigi	0521-032424
Prof. ARRIGHETTI Alessandro	0521-032404
Prof. AZZALI Stefano	0521-032492
Prof. BIAGIOLI Mario	0521-032408
Prof. BIANCHINI Marco	0521-032427
Prof.ssa CANALI Carla	0521-032476
Prof. CERIOLI Andrea	0521-032491
Prof. CRISTINI Guido	0521-032243
Prof. DAVERI Francesco	0521-032432
Prof.ssa FELLEGARA Anna Maria	0521-032445
Prof. FORNARI Daniele	0521-032394
Prof. GALASSI Giuseppe	0521-032440
Prof. GANDOLFI Valentino	0521-032438
Prof. GEROLDI Giovanni	0521-032459
Prof. GOZZI Giorgio	0521-032418
Prof. GRAZIANI Giovanni	0521-034559
Prof. GUENZI Alberto	0521-032245
Prof. LUGLI Giampiero	0521-032439
Prof. MANSANI Luigi	0521-032422
Prof.ssa MIANI Franca	0521-032477
Prof. MUNARI Luciano	0521-032435
Prof. NINNI Augusto	0521-032434
Prof.ssa OLIVIERI Annamaria	0521-032387

Prof. PAVARANI Eugenio	0521-032483
Prof. SCHIANCHI Augusto	0521-032472
Prof.ssa SCHWIZER Paola	0521-032021
Prof. SERAVALLI Gilberto	0521-032430
Prof. SOMAINI Eugenio	0521-032382
Prof. TAGLIAVINI Giulio	0521-032437
Prof.ssa URGELETTI Giulia	0521-032419
Prof. VERGA Giovanni	0521-032474
Prof. WOLLEB Guglielmo	0521-032410
Prof. ZANGRANDI Antonello	0521-032442
Prof. ZANI Sergio	0521-032458



Professori Associati

Prof. ARFINI Filippo	0521-032496
Prof.ssa BAGLIONI Mirella	0521-032494
Prof. CACCIAMANI Claudio	0521-032506
Prof. DACCO' Giuseppe	0521-032406
Prof. DI NELLA Luca	0521-032475
Prof. ELEFANTI Marco	0521-032389
Prof. GANDOLFI Gino	0521-032398
Prof.ssa LUCERI Beatrice	0521-032204
Prof.ssa MILIOLI Maria Adele	0521-032465
Prof.ssa MODESTI Paola	0521-032388
Prof. MOSCONI Franco	0521-032525
Prof. MONFERRA' Stefano	0521-032396
Prof. PALLOTTINI Michele	0521-032460
Prof. PELLEGRINI Davide	0521-032011
Prof. PODESTA' Gianluca	0521-032429
Prof. POLI Stefano	0521-032425
Prof. REGALLI Massimo	0521-032507
Prof. RIANI Marco	0521-032478
Prof. SABBADIN Edoardo	0521-032268
Prof. SFORZI Fabio	0521-032354
Prof.ssa TANZI Anna	0521-032443
Prof. ZUPPIROLI Marco	0521-032468

Ricercatori, Assistenti Ordinari



Dott.ssa AZZIMONDI Paola	0521-032481
Dott.ssa BALLUCHI Federica	0521-032274
Dott. BARGELLI Claudio	0521-032485
Dott.ssa BELLINI Silvia	0521-032416
Dott. CARCANO Marco	0521-032471
Dott.ssa CARDINALI Maria Grazia	0521-032479
Dott. CILLONI Andrea	0521-032470
Dott. CONSIGLIERI Claudio	0521-032392
Dott. CURATOLO Salvatore	0521-032403
Dott. EPIFANI Paolo	0521-032269
Dott. FABBRI Paolo	0521-032428
Dott. GIOVATI Antonio	0521-032488
Dott. GRANDI Alberto	0521-032244
Dott. GROSSI Luigi	0521-032219
Dott. LATUSI Sabrina	0521-032461
Dott. MAGAGNOLI Stefano	0521-032009
Dott.ssa MANCINI Cecilia	0521-032383
Dott. MENEGATTI Mario	0521-032403
Dott. MORETTO Enrico	0521-032464
Dott.ssa PUGLISI Maria Angela	0521-032482
Dott. SANDRINI Fabio	0521-032441
Dott.ssa SANFELICI Simona	0521-032386
Dott.ssa ZILIANI Cristina	0521-032012
Dott. ZILIOTTI Marco	0521-032431

**Professori a contratto per attività formale
confermati per l'a.a. 2005/2006**



Dott. AZZALI Paolo	0521-032419
Dott. BENATTI Lorenzo	0521-032425
Dott. BUSANI Angelo	0521-032488
Dott.ssa DODI Deanna	0521-032449
Dott.ssa FRANCHI Maura	0521-032523
Dott. SALINARI Raffaele	0521-032265
Dott. SCARPATI Marco	0521-032265

Dott. SPINOSO Francesco	
Dott.ssa VENTURIN Marie Christine	0521-032449
Dott. ZALERA Paolo	0521-032240

4.2 IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO

Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario



Dott.ssa AFFATICATI Silvia	0521-032390
Sig. AMADASI Arnaldo	0521-032378
Sig.a ANEDDA Maria Elisabetta	0521-032510
Sig. BANDINI Enni	0521-032412
Sig.a BERTUZZI Fiorella	0521-032214
Sig.a BONASSERA Vanda	0521-032516
Sig.a BOTTAZZI Federica	0521-032455
Sig. CALORI Giovanni	0521-032517
Dott. CAMPANINI Giulio	0521-032413
Sig. CAMPOLONGO Pietro	0521-032528
Sig.a COBIANCHI Maria Domenica	0521-032417
Sig.a DE VUONO Teresa	0521-032423
Sig. DONATI Stefano	0521-032447
Sig.a FERRARI Simona	0521-032377
Sig. FOLLI Giuseppe	0521-032412
Sig.a GHERRI Milena	0521-032453
Sig. GUIDA Stefano	0521-032284
Sig.a INCERTI VALLI Tiziana	0521-032281
Sig.a LARINI Roberta	0521-032466
Dott. LASAGNI Andrea	0521-032391
Sig. MAESTRI Pier Luigi	0521-032421
Sig. MAGRI Pierluigi	0521-285186
Sig.a MANCINI Rita	0521-032221
Dott.ssa MARAZZI Maria Antonietta	0521-032456
Sig.a MONTANARI Stefania	0521-032377
Sig.a NOTARI Luisella	0521-032433
Sig.a OPPIMITTI Giovanna	0521-032411
Sig.a PELOSI Giovanna	0521-032209

Sig.a PEROTTI Donatella	0521-032407
Sig. REATO Massimo	0521-285186
Sig.a REBECCHI Raffaella	0521-032270
Sig.a ROSSELLI Bruna	0521-032436
Sig. ROSSI Matteo	0521-032289
Sig.TAMBURINI Andrea	0521-032405
Sig. TOBIO Alberto	0521-032271
Sig.a TROIANO Giuseppina	0521-032455
Sig.a UGOLOTTI Cinzia	0521-032414
Sig.a VANINI Marta	0521-032467
Sig.a VIOLI Barbara	0521-032455
Dott. ZAMMARCHI Giuseppe	0521-032376

5. I PROGRAMMI DEI CORSI

ANALISI DEI DATI ECONOMICI

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Luigi Grossi)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per la comparazione degli aggregati economici nel tempo e per l'impostazione di rilevazioni statistiche con particolare riferimento ai paesi in via di sviluppo.

Di conseguenza, verranno esaminati e discussi anche strumenti di analisi quantitativi quali gli indici dei prezzi visti come deflatori e come strumenti di misura dell'inflazione e le parità di potere d'acquisto, per l'attuazione dei confronti internazionali, con l'uso critico dei dati prodotti in questo contesto dall'ISTAT, dall'EUROSTAT, dall'ONU, dall'OCSE, nel quadro dell'*International Comparison Programme (ICP)*.

Il tema delle rilevazioni statistiche nei paesi in via di sviluppo verrà approfondito mediante l'analisi delle diverse fasi di un'indagine statistica. Tale argomento verrà affrontato, sia dal punto di vista teorico, sia da quello pratico mediante esercitazioni pratiche nell'aula di informatica didattica.

Programma

Il programma si articolerà nei seguenti punti:

1. La comparazione degli aggregati economici nello spazio.

- 1.1 Introduzione al ICP (International Comparison Program)
- 1.2 Problematiche legate al confronto internazionale della ricchezza: confronti binari e confronti multipli
- 1.3 Il metodo dei tassi ufficiali di cambio
- 1.4 Il metodo delle parità di potere d'acquisto (PPA)

2. La comparazione degli aggregati economici nel tempo.

- 2.1. Aggregati merci e aggregati non merci
- 2.2. Il deflazionamento dei diversi aggregati

3. Utilizzo della statistica nella programmazione di interventi di sviluppo

- 3.1. Il reperimento delle informazioni.
- 3.2. Elaborazioni, indici, confronti spaziali e temporali per microaree.
- 3.3. La presentazione dei risultati (indici sintetici, grafici, tabelle).

Testi d'esame

Per i punti 1) e 2):

Predetti A. (2002), *I numeri indici. Teoria e pratica*, Decima edizione, Giuffrè Editore, Milano. Pag. 175-259.

Per i punti 3) e 4):

Materiale didattico distribuito durante il corso.

Testi consigliati

Delfino L. (2004), *Due sguardi una missione : nuovi metodi di pianificazione delle opere sociali nei paesi del Sud del mondo*, EMI, Bologna.

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING

(30 ORE – 5 CFU)

(Prof. Sergio Zani)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i metodi statistici per il trattamento delle informazioni d'interesse aziendale, considerando contemporaneamente più variabili, ed in particolare quelle di tipo quantitativo. I dati possono essere di fonte interna all'azienda, come ad esempio quelli riguardanti la clientela, oppure possono essere ottenuti mediante indagini campionarie (ricerche di mercato). L'obiettivo dell'analisi dei dati multidimensionali è quello di fornire un supporto conoscitivo razionale per le decisioni.

Si consiglia agli studenti di seguire il corso di Analisi dei dati per il marketing solo dopo aver sostenuto gli esami di Statistica – Analisi dei dati e Statistica – Campionamento e inferenza, il cui programma è propedeutico a quello del presente insegnamento.

Il corso è obbligatorio per gli studenti della laurea triennale in Marketing e può essere scelto come insegnamento libero per gli studenti del CLEA e del CLEF, inserendolo nel piano degli studi.

Programma

L'analisi dei dati in azienda: il *data warehouse* ed il *data mining* come supporto alle decisioni.

Presentazione e classificazione delle informazioni rilevate: la matrice dei dati, le relazioni tra le variabili, il trattamento dei dati mancanti.

Introduzione all'uso del *package* SPSS per le analisi statistiche.

Analisi esplorative e visualizzazione dei dati: rappresentazioni grafiche di più variabili. Individuazione dei valori anomali. Applicazioni con l'impiego delle procedure grafiche di SPSS.

Il problema della riduzione delle dimensioni con riferimento alle variabili: l'analisi delle componenti principali. Applicazioni a problemi di marketing con l'impiego di SPSS: il posizionamento d'un prodotto, gli indicatori sintetici della *customer satisfaction*, gli stili di vita.

I metodi statistici per la segmentazione del mercato: misure di distanza tra individui o oggetti, formazione di gruppi omogenei con metodi gerarchici di *cluster analysis*. Applicazioni a casi reali con l'impiego di SPSS: i segmenti del mercato automobilistico, la classificazione della clientela d'un Istituto di credito.

Modalità didattiche

Lezioni in aula svolte anche con l'ausilio del personal computer per l'illustrazione del *software* statistico ed in particolare di SPSS.

Materiali didattici integrativi (alcuni lucidi delle lezioni, applicazioni con l'impiego di SPSS, temi d'esame, ecc.) sono reperibili nel sito WEB del docente: (<http://economia.unipr.it/DOCENTI/home.asp?id=86>).

Testi d'esame

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, vol. II, Osservazioni multidimensionali, Giuffrè Editore, Milano, 2000, pp. 1-153; 183-238.

Letture aggiuntive per eventuali approfondimenti:

D.J. BARTOLOMEW et al., *The Analysis and Interpretation of Multivariate Data for the Social Scientists*, Chapman and Hall, London, 2002.

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale colloquio orale. Gli studenti che lo desiderano potranno svolgere una breve ricerca, con relazione scritta, che concorrerà alla determinazione del voto finale.

CICLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Raffaele Salinari)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti all'uso degli schemi logici adottati dagli enti internazionali, Organizzazioni non governative, Ministeri degli Esteri, Nazioni Unite, Commissione Europea, per concepire e scrivere un progetto di sviluppo. Il corso sul Ciclo del progetto e sul logical framework si pone inoltre l'obiettivo di fornire allo studente una visione d'insieme sui vari schemi di presentazione progetti, richiesti come precondizioni per ogni attività nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Programma

Il corso si basa sulla illustrazione dettagliata del cosiddetto "logical framework" che comprende le varie fasi progettuali: lo studio di fattibilità con la conseguente individuazione degli obiettivi generali e specifici, la loro concatenazione secondo una matrice logica, l'individuazione dei criteri di valutazione, gli strumenti per la valutazione in itinere e quella ex post, la procedura per l'eventuale riprogrammazione dell'intervento.

Il programma illustra nel dettaglio anche la metodologia di lavoro "a matrice logica", che consente di costruire un intervento progettuale coerente ed in grado di essere valutato sia dai beneficiari che dagli enti finanziatori. Inoltre, il corso affronterà la materia attraverso l'approccio critico e ragionato al manuale del Ciclo del progetto, come universalmente adottato in sede internazionale, con particolare riguardo allo schema adottato dalla Commissione Europea, oggi il donatore più importante per quanto concerne l'aiuto multilaterale e le Organizzazioni non governative.

Testi d'esame

Project Cycle Management Training Courses Handbook.

Libro on line sul sito della Commissione Europea:
[www.europa.eu.it/comm/europeaid/evaluation/methods/PCM Manual En-march2001.p](http://www.europa.eu.it/comm/europeaid/evaluation/methods/PCM%20Manual%20En-march2001.p)

Testi consigliati per approfondimenti:

1) MANUALE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: linee evolutive, spunti, problematiche, prospettive

Antonio Raimondi, Gianluca Antonelli; SEI Torino, 2001

2) CD-ROM "La normativa italiana sulla cooperazione internazionale dal dopoguerra alle XIIIa legislatura" Dr Raffaele K Salinari

(Disponibile presso l'ufficio del Manager Didattico)

Modalità d'accertamento:

Verranno indicate dal docente.

COMMERCIO INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

(30 ORE – 5 CFU)

(Prof. Marco Zuppiroli)

Obiettivi

Il mercato internazionale dei prodotti agroalimentari è fortemente condizionato dalle politiche economiche settoriali sviluppate dai singoli Paesi e da quelle frutto di accordi internazionali. Particolare attenzione è dedicata agli scambi delle materie prime agricole che sono caratterizzati dalla presenza sia di mercati fisici (borse merci) sia di mercati a termine. Il corso si propone di consentire allo studente di conoscere il funzionamento di questi mercati e gli aspetti operativi dei principali tipi di contratto. Particolare attenzione viene rivolta agli strumenti di copertura del rischio utilizzati o utilizzabili dagli operatori delle filiere agroalimentari.

Programma

1. *Flussi commerciali e geografia degli scambi*
2. *Il W.T.O. e la regolazione degli scambi internazionali*
Gli accordi multilaterali
L'Accordo Agricolo GATT 1994
3. *L'intervento pubblico di regolazione dei mercati delle materie prime*
L'instabilità dei mercati dei prodotti agroalimentari
L'intervento dell'UE per la regolazione del mercato interno comunitario
4. *Lo scambio dei contratti sulle commodity nei Futures Exchange internazionali*
I contratti "cash", "forward" e "future"
Standardizzazione e specifiche dei contratti scambiati nei mercati a termine
Ruolo dei broker
Le funzioni della Clearing House
I rischi impliciti nelle transazioni del commercio internazionale: speculazione e copertura
Strategie operative di gestione del rischio
5. *Elementi di "analisi tecnica" applicata ai mercati futures per le commodity agricole*

Modalità didattiche

Il corso prevede lezioni frontali integrabili con esercitazioni e testimonianze di esperti ed operatori del settore.

Testi d'esame

- *Materiale didattico* per il corso di *Commercio internazionale dei prodotti agroalimentari* – Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.
- *Introduzione all'analisi tecnica dei mercati agroalimentari*, Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.

Sono disponibili presso il Servizio Fotocopie della Facoltà di Economia (Via Kennedy, 6 – Parma).

Una versione definitiva e più dettagliata del programma d'esame sarà disponibile, sul sito web del docente, al termine delle lezioni.

Letture aggiuntive consigliate

AA.VV. (a cura di A. Mariani, E. Viganò): *Il sistema agroalimentare dell'Unione Europea*, Roma, 2002, Carocci Editore.

R. Fanfani: *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, Roma, 1996, NIS, 2° edizione.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con una prova scritta articolata in domande aperte.

CONTABILITÀ E BILANCIO 2

(30 ore – 5 CFU)

(CLEA – CLEF: Prof. Stefano Azzali)

(CLAM – CLEM: Prof.ssa Anna Tanzi)

Obiettivi

Il corso, rivolto allo studente del secondo anno che ha già frequentato gli insegnamenti di Economia e Amministrazione Aziendale e il corso di Contabilità e bilancio I, si propone di approfondire i bilanci d'impresa (d'esercizio e consolidati), con particolare riferimento agli schemi di bilancio, alle valutazioni necessarie per adattare il sistema dei valori al principio della competenza economica e all'evoluzione della disciplina di bilancio.

Programma

1. Armonizzazione internazionale ed evoluzione della disciplina del bilancio
2. Le finalità e i principi generali del bilancio d'esercizio
3. La struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio
4. Le immobilizzazioni immateriali e materiali
5. I titoli, le partecipazioni e gli altri strumenti finanziari
6. Le rimanenze di magazzino
7. I crediti, i debiti e i fondi per rischi ed oneri
8. Le imposte sul reddito nella normativa civilistica e fiscale
9. I patrimoni e i finanziamenti destinati a specifici affari
10. Introduzione al bilancio consolidato

Testi d'esame

S. AZZALI (a cura di), *L'informativa di bilancio secondo i principi contabili nazionali e internazionali*, Giappichelli, Torino, 2005.

Lecture consigliate

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *I principi contabili*, Giuffrè, Milano.

A. BISASCHI, *Informativa di bilancio. Evoluzione e tendenze in atto*, Giuffrè, Milano.

Modalità di accertamento
Prova scritta.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

(Economia dello sviluppo)

(30 ore - 5 CFU)

(Programma e Docente da definire)

CORPORATE BANKING

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Stefano Monferrà)

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente all'analisi di operazioni finanziarie complesse cioè delle operazioni di finanziamento che per l'elevata specificità e per la particolare natura dei fabbisogni soddisfatti presentano un impiego particolare nel corso della vita di un'impresa. Lo studio delle operazioni di finanza strutturata consente allo studente di arricchire e completare il quadro delle opzioni a disposizione delle aziende nel processo di scelta che caratterizza l'attività di copertura del proprio fabbisogno finanziario.

Programma

Dopo un'introduzione all'analisi dei fabbisogni finanziari dell'impresa ed una valutazione del rapporto che caratterizza la relazione banca-impresa nel nostro paese, il corso si sofferma, in primo luogo, ad analizzare la "struttura della catena finanziaria" che caratterizza i sistemi finanziari anglosassoni rispetto a quelli europei e a quello italiano, in particolare, ponendo in evidenza le differenze fondamentali e il significativo ritardo che quest'ultimo ancora risente rispetto agli altri paesi. In questo ambito si analizzano le origini del corporate banking e la tipologia di operazioni e di servizi che questo offre.

Posizionando le diverse tipologie di operazioni finanziarie in funzione delle loro caratteristiche e della natura dei fabbisogni che intendono soddisfare, il corso analizza, nella seconda parte, le caratteristiche e la struttura delle operazioni distinguendo tra quelle ad elevato contenuto di debito, quali il mezzanine finance e il leverage buy out, e quelle fondate sul capitale di rischio quali il private equity e l'attività di venture capital (incubatori, fondi chiusi, quotazione in borsa).

L'attività didattica viene completata da una serie di esercitazioni, svolte in aula dal docente con il contributo attivo degli studenti, che hanno l'obiettivo di avvicinare alla realtà pratica la trattazione dei temi oggetto del corso.

Modalità didattiche

Il corso prevede lezioni accademiche integrate da testimonianze di operatori del settore e di esperti. Durante il corso verranno presentati e discussi alcuni casi aziendali.

Testi d'esame

Il testo d'esame consigliato è Corporate e Investment Banking a cura di G. Forestieri, EGEA, 2005.

Ulteriori letture di approfondimento verranno indicate dal docente nel corso delle lezioni

Modalità di accertamento

Prova orale.

CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Michele Pallottini)

Obiettivi

Le finalità del corso consistono in: 1) discutere aspetti, problemi, realtà concreta della globalizzazione nell'insieme economico, politico, culturale che articola la struttura del late capitalism, caratterizzandone il macrosistema; 2) esaminare stati odierni di cose, sviluppo trascorso di circostanze e ideologie connesse al riordino mondiale perseguito dagli USA già durante i decenni della 'guerra fredda', in rapporto con istituzioni, forme di pensiero, circoli di potere, interessi di linea strategica; 3) rendere il pubblico studentesco capace di orientarsi con realismo equilibrato nel panorama di oggi, offrendo chiavi di lettura critica.

Programma

Metodologia di pensiero complesso;
Gli USA e i chiaroscuri della globalizzazione;
riflessioni sulla Chiesa cattolica;
la 'guerra santa'.

Testi d'esame

Il docente renderà accessibile al pubblico studentesco la dispensa del corso. In più, un libro fra quelli che verranno indicati durante le lezioni.

Modalità didattiche

Fare cultura, lontano da luoghi comuni, è un obbligo mentale del docente. Ma ha bisogno anche di inter-azione e dibattito, senza riscaldamenti polemicamente né vane parole. Il corso intende dimostrare che l'intelligenza critica è equilibrio di analisi aperta. Tanto meglio se sviluppa originalità.

Modalità d'accertamento

L'accertamento della preparazione avrà luogo in forma orale. Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere, di aver pensato sul testo del corso e sul libro che sceglieranno fra quelli segnalati dal docente.

DIRITTO COMMERCIALE

(60 ore – 12 CFU)

(CLEA – CLEF : Prof. Stefano Poli)

Obiettivi

Il corso di diritto commerciale si propone di illustrare agli studenti le nozioni e la disciplina dell'impresa individuale e collettiva. Il corso verrà dedicato prevalentemente all'esame del diritto positivo indicando ed analizzando, oltre al contenuto, anche il fondamento razionale dei diversi istituti. Durante le lezioni verranno esposte ed esaminate le novità legislative ed i più recenti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali nelle materie oggetto del Corso. Particolare attenzione verrà dedicata alla recente riforma della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative. Al fine di consentire la comprensione delle tematiche di diritto commerciale nel contesto economico e sociale, verranno esposti e trattati alcuni casi pratici.

Programma

Diritto dell'impresa: l'imprenditore, le categorie di imprenditori, l'acquisto della qualità di imprenditore, lo statuto dell'impresa commerciale, l'azienda, i segni distintivi, opere dell'ingegno ed invenzioni industriali, la disciplina della concorrenza, i consorzi fra imprenditori, il g.e.i.e., le associazioni temporanee di imprese.

Diritto delle società: le società in generale, la società semplice e la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice, la società per azioni: le azioni, le partecipazioni rilevanti, i gruppi di società, gli organi sociali, i controlli esterni, i libri sociali ed il bilancio, le modificazioni dell'atto costitutivo, le obbligazioni, lo scioglimento della s.p.a., la società a responsabilità limitata, la società in accomandita per azioni, le società cooperative e le mutue assicuratrici, le operazioni straordinarie: trasformazione, fusione e scissione.

Testi d'esame consigliati

Diritto dell'impresa:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale vol. I, ultima edizione, UTET, Torino (intero volume)

oppure

F. GALGANO, Diritto commerciale, L'imprenditore, ultima edizione, Zanichelli, Bologna (intero volume)

Diritto delle società

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. II, ed. 2004 (o successiva), UTET, Torino (intero)

In mancanza di edizione 2004 (o successiva) del vol. II, chi voglia utilizzare i testi di Campobasso per la preparazione della parte relativa alle società può avvalersi di un'edizione precedente del vol. II, studiando solo i primi tre capitoli sulle società in generale e sulle società di persone, e studiare l'intero volume del testo di Campobasso specificatamente dedicato alla riforma delle società di capitali e delle cooperative.

oppure

F. GALGANO, Diritto commerciale, Le società, ultima edizione, Zanichelli, Bologna (intero volume)

oppure

ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, Il nuovo diritto delle società, Il Mulino, Bologna, ed. 2004 o successiva (intero volume)

Per coloro che sono interessati ad approfondire le ragioni della recente riforma delle società di capitali si consiglia, quale libro di lettura il seguente testo aggiuntivo:

ANGELICI, La riforma delle società di capitali. Lezioni di diritto commerciale, Cedam, Padova, 2003.

Materiali didattici relativi ai supporti utilizzati per le lezioni (lucidi, slides e relazioni) sono scaricabili dalla sezione ad essi dedicata delle pagine docenti del prof. Mansani e del prof. Poli. Si consiglia vivamente di condurre lo studio mediante una consultazione continua delle norme codicistiche e speciali attinenti alla materia.

DIRITTO COMMERCIALE

(60 ore – 12 CFU)

(CLAM – CLEM : Prof. Luigi Mansani)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare le regole che governano il funzionamento dell'impresa individuale e collettiva, alla luce della recente riforma delle società di capitali e cooperative, con particolare attenzione alle ragioni che stanno alla base delle scelte operate dal legislatore e verificando in che misura esse diano luogo ad un contemperamento efficiente degli interessi coinvolti. Ove necessario, sarà dato conto degli orientamenti seguiti dalla giurisprudenza nell'interpretazione delle norme più controverse e delle soluzioni accolte in altri ordinamenti. Su alcune delle questioni maggiormente dibattute sarà fatto riferimento a casi pratici.

Programma

L'impresa:

L'imprenditore

L'azienda

I segni distintivi, le opere dell'ingegno e le invenzioni

La disciplina della concorrenza

L'associazione in partecipazione

I consorzi, il G.E.I.E. e le associazioni temporanee di imprese

Le società:

Le società in generale

Le società di persone

Le società di capitali

Le società cooperative e le mutue assicuratrici

Trasformazione, fusione e scissione

Modalità didattiche

Lezioni frontali sui principali argomenti del programma. Verranno utilizzati supporti audiovisivi volti a focalizzare l'attenzione sulle norme e le questioni più rilevanti. Saranno trattati, eventualmente anche in forma seminariale, i più significativi elementi delle riforme introdotte o in discussione.

Testi d'esame

L'impresa:

CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. Vol. 1: Diritto dell'impresa*, UTET, Torino, 2003
oppure

PRESTI, RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale, Volume I* (solo i capitoli da I a V), Zanichelli, Bologna, 2005.

Le società:

ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il diritto delle società*, Il Mulino, Bologna, 2004.

Materiali didattici sono scaricabili dalla sezione ad essi dedicata delle pagine docenti del prof. Mansani e del prof. Poli.

DIRITTO DEL LAVORO

(60 ore – 10 CFU)

(Prof. Luigi Angiello)

Obiettivi

Il corso di diritto del lavoro avrà come oggetto fondamentalmente lo studio del rapporto di lavoro con particolare riguardo al lavoro subordinato.

La materia sarà affrontata sotto un duplice aspetto: dal punto di vista sindacale, attraverso l'esame dell'autonomia collettiva e delle forme di attività sindacale e sotto il profilo del rapporto individuale di lavoro, attraverso lo studio della nascita, dello svolgimento e dell'estinzione del contratto di lavoro.

Sarà dato particolare rilievo al lavoro nell'impresa.

Tale scelta è dettata, oltre che da ragioni di evidente opportunità, essendo il lavoro nell'impresa il fenomeno più rilevante, anche da un'esigenza di collegamento della materia trattata con gli altri insegnamenti giuridici che, direttamente o indirettamente, hanno ad oggetto lo studio dell'impresa.

Una parte del corso sarà dedicata ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, che, negli ultimi anni, si sono avvicinati molto sensibilmente al modello privatistico (c.d. "privatizzazione" del pubblico impiego).

Programma

Il corso si articolerà in quattro parti:

La prima sarà dedicata allo studio delle fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale, all'esame dei principi costituzionali in materia di lavoro.

La seconda sarà dedicata al diritto sindacale con particolare riguardo allo studio della libertà e dell'attività sindacale, al diritto di sciopero ed alla contrattazione collettiva.

La terza parte del corso sarà dedicata al rapporto individuale di lavoro: il mercato del lavoro e l'assunzione del lavoratore, il contratto individuale di lavoro, gli obblighi del lavoratore, gli obblighi del datore di lavoro (con particolare riguardo alla retribuzione), i licenziamenti individuali e collettivi, il trasferimento d'azienda, i diritti del lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nella quarta parte sarà trattato il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla dirigenza pubblica.

Testi d'esame

Sono consigliati i seguenti testi, comprendenti tutta la materia del corso:

GALANTINO, *Diritto del lavoro*, editio minor, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Oppure

ENRICO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2002.

Oppure

VALLEBONA, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Alternativamente, per maggiori approfondimenti, la preparazione dell'esame potrà essere effettuata sui seguenti testi. Quanto al diritto del lavoro:

GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Oppure

CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, *Diritto del lavoro*, UTET, Torino, 2005.

Oppure

PERSIANI, PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, CEDAM, Padova, 2001.

Quanto al diritto sindacale:

GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Oppure

PERSIANI, *Diritto sindacale*, CEDAM, Padova, ultima edizione.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni saranno svolti seminari di approfondimento su temi specifici con particolare attenzione all'elaborazione giurisprudenziale.

Modalità di accertamento

L'esame sarà effettuato in forma orale sulla materia svolta nel corso.

Si consiglia, inoltre, lo studio di una delle seguenti monografie:

ANGIELLO, *La valutazione dei dirigenti pubblici – Profili giuridici*, Giuffrè, Milano, 2001 (escluso 4° capitolo)

ovvero

ANGIELLO, *La retribuzione, Il Codice Civile – Commentario*, diretto da F. Busnelli, fondato da P. Schlesinger, Giuffrè, , seconda edizione, Milano, 2003.

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

(30 ore – 5 CFU)

(Docente da definire)

Obiettivi

Il corso approfondirà le tematiche inerenti il diritto internazionale già affrontate nel corso istituzionale di diritto internazionale

Programma

Le lezioni tratteranno i seguenti temi

- a) Le Nazioni Unite
- b) L'organizzazione e il funzionamento della Nazioni Unite
- c) La pace, la sicurezza e l'uso della forza
- d) I diritti umani
- e) Il Consiglio d'Europa
- f) La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo
- g) Il diritto dei conflitti armati
- h) I crimini internazionali
- i) I tribunali internazionali
- j) Il terrorismo internazionale
- k) Il diritto internazionale e i rapporti nord.-sud

Testi d'esame

La frequenza delle lezioni appare necessaria e consigliata per la difficoltà di alcuni degli argomenti affrontati e per gli approfondimenti che si potranno fare sui singoli argomenti

Il testo d'esame è

Antonio Cassese, *Diritto Internazionale II. Problemi della Comunità Internazionale* (a cura di Paola Gaeta) Bologna 2004, Il Mulino (capitoli da I a VII)

Inoltre, a scelta, la lettura di uno dei due volumi seguenti:

S. Zappalà, *La giustizia penale Internazionale*, Bologna 2005

Oppure

De Guttry, Pagani: *Le nazioni Unite*. Bologna 2005

Modalità di accertamento

Il candidato svolgerà un colloquio di accertamento con il Professore a partire da un argomento scelto dallo studente fra quelli affrontati dai testi.

ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE

(SISTEMA E MERCATI)

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Marco Zuppiroli)

Obiettivi

Nelle economie sviluppate il sistema agroalimentare costituisce un complesso di imprese interdipendenti, che contribuisce in misura rilevante al reddito nazionale ed alla bilancia commerciale.

Il corso, innanzitutto, approfondisce i principali vincoli che condizionano il sistema agroalimentare italiano: l'evoluzione della domanda di prodotti alimentari, le politiche dell'UE e la regolamentazione WTO degli scambi internazionali. Successivamente vengono studiate la dimensione e le caratteristiche del sistema agroalimentare affrontandone, in particolare, i meccanismi di regolazione (contrattuali e di mercato). Al termine si sviluppa l'analisi degli interventi a carattere cogente e volontario finalizzati a contenere il fenomeno dell'asimmetria informativa che può penalizzare una adeguata valorizzazione commerciale dei prodotti agroalimentari.

Programma

- 1. La domanda ed il consumo dei prodotti alimentari*
Domanda alimentare.
La legge di Engel.
La dinamica della spesa ed i modelli di consumo alimentare.
- 2. Il Sistema Agro-Alimentare*
Ruolo nel sistema economico.
I settori funzionali che costituiscono il sistema agroalimentare.
La competitività del sistema agroalimentare italiano e gli scambi con l'estero.
- 3. Bilancio di approvvigionamento e indicatori per l'analisi fondamentale dei mercati agroalimentari*
- 4. Filiera, canale distributivo e meccanismi di regolazione del sistema agroalimentare*
La nozione di filiera.
I mercati agroalimentari.
L'economia contrattuale nelle filiere agroalimentari.
- 5. Le politiche dell'UE per i mercati agroalimentari*
- 6. Il WTO e gli accordi multilaterali per i prodotti agroalimentari*
- 7. Qualità e rintracciabilità nell'agroalimentare*
- 8. HACCP, indicazioni geografiche e certificazione volontaria*

Modalità didattiche

Il corso prevede lezioni frontali integrabili con testimonianze di operatori del settore e di esperti.

Testi d'esame

- *Materiale didattico* per il corso di *Economia Agroalimentare (Sistema e mercati)* – Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.
- *Lecture scelte di Economia agroalimentare (Sistema e mercati)*, - Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.

Sono disponibili presso il Servizio Fotocopie della Facoltà di Economia (Via Kennedy, 6 – Parma).

Una versione definitiva e più dettagliata del programma d'esame sarà disponibile, sul sito web del docente, al termine delle lezioni.

Lecture aggiuntive consigliate

AA.VV. (a cura di A. Mariani, E. Viganò): *Il sistema agroalimentare dell'Unione Europea*, Roma, 2002, Carocci Editore.

R. Fanfani: *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, Roma, 1996, NIS, 2° edizione.

Modalità d'accertamento

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con una prova scritta articolata in domande aperte.

ECONOMIA AZIENDALE
(CORSO PROGREDITO)
(60 ore – 10 CFU)

(Prof. Giuseppe Galassi)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare gli elementi costitutivi delle politiche e strategie aziendali, cioè la sintesi dei contenuti essenziali delle strategie, sottolineando come la gestione strategica di un'azienda non può prescindere da una conoscenza profonda dell'economia della medesima, ossia dalle determinanti della redditività e del suo grado di rischio. Pone l'accento sul valore dell'azienda, non solamente dell'impresa, sui sistemi di creazione del valore aziendale e in particolare sulla metodologia del valore, quale strumento di analisi dei livelli di redditività aziendale.

In particolare il corso aspira a illustrare la valutazione indipendente di cessione, come base di riferimento per la negoziazione dell'azienda, e la valutazione strategica a supporto della direzione aziendale, tenendo conto dell'evoluzione storica propria degli studi e della prassi di valutazione, sia nazionali che internazionali.

Programma

1. Economia aziendale, politiche e strategie.
2. Gestione dello sviluppo aziendale, nuovo valore ed etica economica.
3. Analisi storica della teoria del valore.
4. Valore economico del capitale d'azienda.
5. Teoria del valore e strategie aziendali.
6. Strategie e determinazione del valore dell'azienda in ipotesi di cessione.
 - 6.1. Metodi reddituali
 - 6.2. Metodi finanziari
 - 6.3. Metodi patrimoniali
 - 6.4. Metodi misti
7. Le grandezze proprie della formula di valutazione.
 - 7.1. Valore generale del capitale e flussi
 - 7.2. I saggi di capitalizzazione e di attualizzazione
 - 7.3. I tempi di riferimento
8. I valori immateriali.
9. La determinazione del capitale economico dei gruppi aziendali.
10. Creazione del valore e valutazione economica della strategia.
11. Controllo, variabile fiscale e sviluppo delle aziende.

Testi d'esame

GALASSI G. (a cura di), *Lo sviluppo delle imprese tra opportunità e vincoli*, Giuffrè, Milano, 2000.

AIROLDI G., BRUNETTI G., CODA V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994, capp. XV; XX.

ZANDA G., LACCHINI M., ONESTI T., *La valutazione delle aziende*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2001, capp. da 1 a 18; 20; 22, 23; 27, 28; 33.

Lecture consigliate

BERTINI U., *Scritti di politica aziendale*, Giappichelli, Torino, 1995.

CATTANEO M., *Principi di valutazione del capitale d'impresa*, Il Mulino, Bologna, 1998.

CODA V., *L'orientamento strategico dell'impresa*, UTET, Torino, 1988.

COLLIS D., MONTGOMERY C., *Corporate Strategy*, McGraw-Hill, Milano, 1999.

DONNA G., *La creazione di valore nella gestione dell'impresa*, Carocci, Roma, 1999.

FERRERO G., *La valutazione economica del capitale d'impresa*, Giuffrè, Milano, 1966.

GALASSI G., *Misurazioni differenziali, misurazioni globali e decisioni d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1984.

GUATRI L., BINI M., *Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende*, Egea, Milano, 2005.

VIGANÒ R., *Il valore dell'azienda*, Cedam, Padova, 2001.

WEST T.L., JONES J.D., *Handbook of Business Valuation*, Wiley, New York, 1992.

Modalità di accertamento

Prova scritta.

ECONOMIA AZIENDALE 2

(30 ore – 5 CFU)

(Prof.ssa Federica Balluchi)

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le tematiche attinenti alla contabilità direzionale, con particolare riferimento all'analisi di bilancio, alla contabilità analitica e al budget, in quanto strumento di programmazione e controllo. La prospettiva di analisi è di tipo comparativo tra la realtà delle aziende profit e non profit.

Programma

L'analisi di bilancio.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale. Riclassificazione del Conto Economico. Analisi della struttura patrimoniale: gli indici di composizione delle fonti e degli impieghi. Analisi della correlazione fonti-impieghi: gli indici di correlazione patrimoniale. Analisi della redditività.

La contabilità analitica.

Contabilità generale e contabilità analitica. Il concetto di costo e le sue possibili applicazioni. Approfondimento dei concetti fondamentali: classificazione, variabilità e imputazione dei costi. Le configurazioni di costo. I sistemi di calcolo del costo di prodotto: la contabilità per centri di costo.

Il budget.

Il budget: strumento di programmazione e controllo. Le caratteristiche, le funzioni. Il sistema dei budget aziendali.

Testi d'esame

CINQUINI L., *Strumenti per l'analisi dei costi – Fondamentali di Cost Accounting*, Vol. 1, Seconda edizione riveduta ed ampliata, Torino, Giappichelli, 2003.

SELLERI L., *Il budget d'esercizio. Strumento di programmazione, controllo e motivazione*, Milano, EtasLibri, 1997.

Materiale didattico a cura del docente.

Lecture consigliate

FERRERO G. – DEZZANI F. – PISONI P. – PUDDU L., *Le analisi di bilancio: indici e flussi*, Milano, Giuffrè, 1998.

BRUSA L. – DEZZANI F., *Budget e controllo di gestione*, Milano, Giuffrè, 1983.

ELEFANTI M., *Aziende non profit : principi contabili e struttura di bilancio*, Milano, Egea, 2000.

GIUSEPPONI K., *L'evoluzione del controllo di gestione nelle realtà pubbliche e non profit : riflessioni ed esperienze*, Napoli, SE, 2003.

ANTHONY N. R. - YOUNG D. W., *Non profit : il controllo di gestione*, Milano, McGraw-Hill, 2002.

Modalità di accertamento

Prova scritta con eventuale integrazione orale.

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

(60 ore – 10 CFU)

(Prof. Gino Gandolfi)

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare sia i principi che devono governare le scelte di investimento da parte di un investitore, sia le tecniche di composizione e di gestione di portafogli finanziari. L'analisi viene sviluppata per il comparto obbligazionario, azionario e per gli strumenti derivati e comporterà l'approfondimento dei seguenti temi:

- i meccanismi operativi del mercato mobiliare
- il calcolo del rendimento e del rischio dei valori mobiliari
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le scelte in tema di investimento e disinvestimento
- l'analisi tecnica ed i trading systems
- le teorie delle scelte di portafoglio
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le tecniche di immunizzazione e di gestione del rischio dei portafogli mobiliari.
- i criteri di definizione e le funzioni dei benchmark
- la misurazione della performance di un portafoglio e la valutazione degli asset manager
- l'analisi degli stili di gestione.

Programma

L'organizzazione e il funzionamento della Borsa Valori in Italia

L'analisi degli investimenti in titoli obbligazionari

I corporate bonds

La valutazione dei prezzi e dei rendimenti azionari: l'analisi fondamentale

Gli aumenti di capitale e la valutazione dei diritti di opzione

L'analisi tecnica e il money management

Gli strumenti derivati

Elementi di teoria del portafoglio.

I benefici della diversificazione e la frontiera efficiente.

Le tecniche di composizione e di gestione di un portafoglio obbligazionario ed azionario.

La gestione delle posizioni di speculazione e di copertura mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

Il benchmarking nell'attività di asset management.

La strategia di immunizzazione del rendimento di periodo.

La misurazione e la scomposizione della *performance*.
L'analisi degli stili di gestione.

Testi di riferimento

FABRIZI P.L., *L'economia del mercato mobiliare*, EGEA, 20035 (seconda edizione).

Durante il corso il docente proporrà alcune letture integrative e/o sostitutive per la preparazione dell'esame.

Modalità didattiche

Il corso comprenderà lezioni, esercitazioni, seminari, discussioni guidate di modelli di simulazione.

Letture consigliate

CAPARRELLI F., *Economia del mercato mobiliare*, McGraw-Hill, 2004.

R.J. FULLER, J.L. FARRELL, *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw-Hill, 1993.

MUSILE TANZI P. (a cura di), *Manuale del Private Banker*, EGEA, 2003.

Modalità di accertamento

Esame scritto. Il taglio operativo del corso consente di definire argomenti di approfondimento da assegnare agli studenti che vogliono variare il programma al fine dell'esame.

ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Giulio Tagliavini)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e le chiavi di interpretazione dell'ambiente finanziario, elemento ormai fondamentale del contesto in cui ogni impresa si trova ad operare nel mondo moderno. In questa prospettiva vengono analizzate le componenti del sistema finanziario (strumenti, mercati e intermediari) e i principi che giustificano la sua regolamentazione, più con lo scopo di evidenziare le opportunità che tale ambiente offre alla soluzione dei problemi finanziari delle aziende di produzione e di consumo che di testare modelli teorici. Le esemplificazioni riguarderanno quindi prevalentemente il contesto italiano ed europeo, pur senza trascurare confronti con altri contesti istituzionali per gli argomenti di maggiore rilievo.

Programma

Lo sviluppo dell'economia monetaria
Struttura finanziaria dell'economia e intermediazione finanziaria
Il sistema dei controlli sul sistema finanziario: finalità e assetti istituzionali
La vigilanza sul sistema finanziario
Il mercato monetario e il mercato dei cambi
I mercati mobiliari
I mercati degli strumenti derivati
L'efficienza dei mercati finanziari
Elementi per una teoria della intermediazione finanziaria
La domanda di strumenti finanziari
Le attività degli intermediari finanziari
Principi di gestione degli intermediari finanziari

Testi d'esame

G. FORESTIERI - P. MOTTURA, *Il sistema finanziario - Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, ultima edizione. In aula verranno precisate le parti del testo da preparare per l'esame ed eventuali integrazioni a completamento del programma.

Modalità di accertamento

Esame scritto o orale a scelta dello studente.

ECONOMIA DEL TURISMO

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. ssa Carla Canali)

Obiettivi

Lo scopo è di fornire allo studente una visione generale delle problematiche teorico-pratiche tipiche del mercato turistico e dei relativi strumenti di analisi nel quadro dell'evoluzione del comportamento della domanda e dell'offerta nei mercati internazionali

Programma

1. Il sistema turistico
2. Il settore della produzione dei viaggi organizzati
3. Il turismo ed i trasporti
4. Le ricettività turistiche
5. Il turismo e l'ambiente
6. L'organizzazione turistica pubblica

Modalità didattiche

Alla parte teorica farà seguito l'esame di alcune realtà aziendali.

Testi d'esame

Verranno indicati dal docente

Modalità di accertamento

Prova scritta.

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Antonello Zangrandi)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo d'individuare le caratteristiche della gestione, organizzazione e misurazione economica di tutte le aziende che erogano servizi senza scambio economico, partendo dall'identificazione delle caratteristiche aziendali delle amministrazioni pubbliche e della loro autonomia nel sistema pubblico. Il corso intende fornire schemi di riferimento per la comprensione delle modalità di decisione degli organi politici e tecnici. S'indagano i principali processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato tutta la pubblica amministrazione italiana, le conseguenze sulle attività svolte e sulla soddisfazione dei bisogni. Vengono inoltre affrontati i temi della valutazione e del finanziamento delle aziende pubbliche, come criteri di riferimento per comprendere le riforme del settore pubblico.

Inoltre si prenderanno in esame le aziende non profit, fenomeno significativo della attuale realtà economica, nei suoi rapporti con le aziende pubbliche.

Programma

Il corso approfondirà i seguenti aspetti:

La definizione di azienda pubblica

Il sistema delle Aziende Pubbliche: il settore pubblico e i livelli di governo

Il modello dell'Autonomia: autonomia organizzativa e autonomia finanziaria

Il concetto di Economicità

Il finanziamento: criteri e metodi di trasferimento

Il processo di cambiamento nelle amministrazioni pubbliche

Il management pubblico

La programmazione e il controllo

Le imprese pubbliche

Le aziende non profit

La contabilità degli Enti Pubblici: elementi fondamentali

Testo di riferimento

Economia delle aziende pubbliche, A. Zangrandi, in corso di pubblicazione.

Modalità di accertamento
Prova orale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

(60 ore – 10 CFU)

(CLEA – CLEF : Prof. Valentino Gandolfi)

Obiettivi

Il corso si propone innanzitutto di fornire agli studenti una visione organica del processo di sviluppo dell'impresa, a cui ricondurre gli apporti delle altre discipline di carattere aziendale e in particolare di quelle funzionali. Secondariamente, il corso mira a fornire le categorie concettuali fondamentali per approcciare criticamente ed operativamente la realtà delle imprese, in particolare di quelle industriali, attraverso le quali si esprime in maniera emblematica il cambiamento dei sistemi produttivi.

Programma

Introduzione – Cambiamento e management

I parte - Elementi generali dell'impresa

Connotazioni sistemiche dell'impresa

L'obiettivo dell'impresa, finalità imprenditoriali, vincoli di gestione

II parte – Le realtà aziendali e l'ambiente di riferimento

Tipologie di imprese

Il cambiamento ambientale

Industrializzazione, imprese, management

La new economy: vecchi e nuovi fondamenti

III parte – Le basi del governo delle imprese

Il vantaggio competitivo

Innovazione e knowledge management

Le risorse umane

Responsabilità sociale dell'impresa

Imprenditorialità e managerialità

Assetto istituzionale

IV parte – Lo sviluppo delle imprese

I confini d'impresa

La dimensione aziendale più conveniente

Opzioni strategiche di corporate

Modalità di realizzazione delle strategie di corporate

V parte: La gestione del business

Strategie di business

Il trade off tra internazionalizzazione ed esternalizzazione di attività

Customer satisfaction e integrazione dei processi

Il business process reengineering

Sistemi informativi e capacità competitiva

VI parte – Il processo strategico organizzativo

Strategia generale

Analisi strategica

VII parte – Valutazioni di performance dell'impresa

La performance competitiva

La performance sociale

VIII parte – Il management delle aree funzionali

Il management della produzione

Il management del marketing

IX parte – Caratteristiche settoriali, specificità gestionali, modelli di management

La gestione delle imprese di servizi

Testi consigliati

Verranno indicati all'inizio delle lezioni

Modalità didattiche

Le lezioni saranno intercalate da interventi di docenti di altre Università e da testimonianze di esperti e dirigenti di imprese.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione avverrà tramite prova scritta, cui potrà far seguito un colloquio integrativo.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

(60 ore – 10 CFU)

(CLAM – CLEM : Prof. Edoardo Sabbadin)

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire i concetti, i metodi e gli strumenti per l'analisi e la comprensione dei moderni meccanismi competitivi, per la formulazione delle strategie d'impresa e per la gestione dei principali processi aziendali.

Quali sono i principali problemi gestionali delle imprese? Quali sono state le tappe fondamentali dell'evoluzione dei modelli manageriali? Quali sono i più recenti problemi competitivi delle imprese? Il Corso di Economia e gestione delle imprese intende dare risposte ai quesiti appena posti.

Saranno presentati moderni strumenti teorici che consentono di comprendere i principali problemi di gestione aziendale, considerando sia l'ottica funzionale sia la gestione per processi.

Programma

L'analisi della concorrenza e dell'ambiente competitivo

L'analisi dello scenario competitivo mediante le mappe cognitive

Le nuove dimensioni della concorrenza

Innovazione e concorrenza dinamica

L'analisi delle performance competitive

I confini orizzontali dell'impresa: le economie di scala e di scopo

I confini verticali: l'integrazione verticale

La diversificazione

L'internazionalizzazione

Le strategie competitive e di sviluppo dell'impresa

Il vantaggio competitivo e la catena del valore

Le teorie dell'impresa

La responsabilità sociale dell'impresa

Industrializzazione, imprese, management

L'evoluzione dell'impresa moderna e dei modelli di management

La fase la produzione di massa: Taylor e il "Fordismo"

Le teorie motivazionali

Il Total quality management

La qualità totale nelle imprese industriali e nelle imprese di servizi

Il sistema Toyota e la produzione snella

La fase dell'automazione

Il business process reengineering, BPR

Industrializzazione dei servizi e terziarizzazione dell'industria
La teoria delle risorse e delle competenze
La fase della conoscenza

Testi consigliati

Testo e dispensa a cura del docente

Modalità didattiche

Le lezioni saranno intercalate da interventi di docenti di altre Università e da testimonianze di esperti e dirigenti di imprese.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione avverrà tramite prova scritta, cui potrà far seguito un colloquio integrativo.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI

(30 ore – 5 CFU)

(Prof.ssa Franca Miani)

Obiettivi

L'approccio geografico allo sviluppo locale è incentrato sull'analisi delle strutture territoriali e del sistema produttivo, che rappresentano il riferimento dell'organizzazione del territorio nei confronti della quale vanno realizzate tutte le politiche di incentivazione delle condizioni che favoriscono l'attrazione di nuove iniziative, tese a sviluppare il tessuto economico-sociale. In tale prospettiva, l'azione promozionale esamina le condizioni più idonee per l'evoluzione competitiva del sistema produttivo locale, individuando gli strumenti adeguati a favorire nuove localizzazioni e specificazioni produttive, rispondenti al rafforzamento del suo processo di internazionalizzazione. Contemporaneamente, l'analisi delle leve di incentivazione si rivolge alla considerazione delle risorse umane ed ambientali, con particolare riguardo verso la struttura e le trasformazioni delle città e del loro territorio.

Programma

Nel suo svolgimento il corso affronta i temi relativi alle singole componenti di sistema in termini di:

Organizzazione istituzionale e sociale nel quadro dei processi di globalizzazione.

Nuovi concetti di territorialità e di Sistemi Locali Territoriali .

Analisi dei sistemi regionali complessi: sviluppo dall'alto, dal basso. Casi di studio.

Tecnologia, innovazione e processi localizzativi. I parchi tecnologici.

Risorse specifiche, milieu e milieu innovatore.

Le città nel processo di globalizzazione.

Marketing urbano e territoriale per la gestione strategica del territorio. Casi di studio.

Le risorse territoriali e la loro valorizzazione per lo sviluppo sostenibile della regione. Casi di studio.

Modalità didattiche

Il corso sarà articolato in una serie di lezioni frontali, cui potranno far seguito seminari di approfondimento, con l'intervento di testimoni privilegiati di settore.

Testi d'esame

Miani F., Albanese V. (a cura di), *Corso di economia e gestione delle risorse territoriali*, Parma, Azzali Editore, 2004

Modalità di accertamento

Prova orale.

ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO

(INTRODUZIONE)

(30 ore – 5 CFU)

(Docente da definire)

Obiettivi

L'insegnamento si propone di introdurre i principali elementi empirici che qualunque teoria economica dello sviluppo non può ignorare. Si propone, inoltre, di illustrare come le idee sono nate, come hanno influito sulla politica economica e come sono cambiate in seguito alla percezione dei successi e dei fallimenti. Il quadro evolutivo teorico sarà così costantemente affiancato all'analisi dei fatti. Entrambi questi due ingredienti dell'insegnamento, l'uno di natura teorica e l'altro di natura empirica, sono progettati per fornire strumenti culturali e abilità pratiche molto richiesti oggi nel mondo del lavoro. In un tempo di crescente internazionalizzazione delle attività economiche le imprese valorizzano il personale che sappia leggere e capire i processi di sviluppo alla scala mondiale e che sappiano pertanto reperire ed utilizzare le banche dati internazionali e la ricerca applicata sui profili di crescita economica dei diversi paesi del mondo.

Programma

Sviluppo economico, definizioni e misure

Sviluppo, ricchezza e povertà

I fatti stilizzati: crescita, distribuzione del reddito e cambiamenti strutturali

Decollo e crescita secolare

Rapporti internazionali e sviluppo economico

Testo consigliato

L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico: fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003. Capp. 1, 2, 4, 8 e 9

ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO (APPROFONDIMENTO)

(30 ore – 5 CFU)

(Docente da definire)

Obiettivi

L'insegnamento costituisce un secondo modulo (avanzato) che completa il programma del primo modulo (I fatti stilizzati ed alcune semplici interpretazioni). Esso si propone di proseguire il discorso teorico, concentrando l'attenzione soprattutto sulla moderna teoria della crescita. Il quadro evolutivo teorico continuerà ad essere affiancato all'analisi dei fatti. Sarà dato anche ampio spazio alle conseguenti considerazioni di politica dello sviluppo.

Programma

Il progresso tecnico e lo sviluppo economico
Ritardo, rincorsa e convergenza
Rendimenti crescenti e crescita cumulativa
La teoria della crescita endogena

Testo consigliato

L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico: fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003. Capp. 3, 5, 6 e 7

**ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI
INTERNAZIONALI
(MARKETING INTERNAZIONALE)**
(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Daniele Fornari)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali ed operativi per approfondire i processi di sviluppo delle imprese sui mercati esteri. In particolare, il corso si prefigge di focalizzare l'attenzione sui fattori critici che condizionano gli scambi economici tra i paesi in via di sviluppo ed i paesi industrializzati. In tale prospettiva il corso si propone di approfondire le modalità di pianificazione delle strategie di marketing internazionale con riferimento ai canali di ingresso e alle politiche di sviluppo delle imprese nei diversi paesi-mercato.

Programma

Le tendenze dell'economia mondiale
Il posizionamento di mercato dei paesi in via di sviluppo
Le dimensioni dei modelli culturali
I criteri di segmentazione dei mercati internazionali
La valutazione dell'attrattività dei mercati esteri
I canali di entrata nei mercati esteri
Le alleanze internazionali
La distribuzione internazionale
Le leve di marketing internazionale
Il marketing del commercio equo-solidale

Modalità didattiche

Il corso prevede una didattica attiva basata sullo svolgimento di una attività di lavoro di gruppo su temi specifici del corso.

Testi d'esame

PELLICELLI G. (1999) "Il marketing internazionale", Ed. ETAS – capitoli 3, 5, 7, 10, 13, 14, 15, 17.

Lecture consigliate

GUANDALINI M., UCKMAR V. (2003) "Global Business – Guida ai trend dell'Economia Mondiale" Ed. ETAS.
GUERINI C. (a cura di) (2002) "Export marketing" EGEEA.

KOTABE H. (2001) "Global Marketing Management" WILEY.
USUNIER J.C. (2000) "Marketing across cultures" Prentice Hall.
LAFAY G. (1996) "Capire la globalizzazione", Il Mulino

Modalità di accertamento

Per gli studenti frequentanti le modalità d'esame saranno concordate con il docente durante il corso.

ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA'

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Davide Pellegrini)

Obiettivi

Il corso affronta il tema della comunicazione aziendale concentrandosi sull'utilizzo della pubblicità. Dopo lo studio del ruolo sociale ed economico della pubblicità, l'analisi si sposta sul fronte dell'offerta (mezzi) della domanda (utenti) e degli intermediari (agenzie e centri media). Il corso assume taglio operativo descrivendo il funzionamento dell'agenzia, la creazione dei messaggi, la pianificazione degli spazi e la misurazione dei risultati.

Programma

Il dibattito socio-economico sulla pubblicità
Il mercato dei mezzi
Il funzionamento delle agenzie
Immagini e parole nella comunicazione.
La misurazione dell'efficacia pubblicitaria

Modalità didattiche

Nel corso si seguirà un approccio orientato alle applicazioni, partendo da problemi concreti d'interesse aziendale e ricorrendo a simulazioni e testimonianze aziendali.

Testi d'esame

Comunicazione e Retailing di D. Pellegrini, Casa Editrice da definire
Dispense a cura del docente

Modalità di accertamento

Prove scritte ed eventuali integrazioni orali.

ECONOMIA INDUSTRIALE

(60 ore - 10 CFU)

(Prof. Augusto Ninni – 1° modulo)
(Prof. Alessandro Arrighetti – 2° modulo)

Obiettivi

L'economia industriale studia il comportamento delle imprese e la struttura dei mercati. Gli interrogativi centrali su cui si articola il corso riguardano i motivazioni dell'esistenza dell'impresa, gli strumenti adottati per regolare gli scambi all'interno dell'impresa e nei mercati e le modalità attraverso cui si sviluppa la concorrenza. Verrà posta inoltre una particolare enfasi sul ruolo delle istituzioni nell'influenzare le condotte delle imprese e le forme di competizione nei settori.

Programma

1) Teoria dell'impresa

Motivazioni dell'esistenza e natura dell'impresa
L'impresa nei modelli neoclassico, transazionale ed evoluzionistico
Costi organizzativi e forme organizzative
Proprietà, controllo e tipi di organizzazione
Motivazioni e vincoli alla crescita dimensionale
Innovazione tecnologica e spese in ricerca e sviluppo
Differenziazione di prodotto

2) Legami azionari e relazioni verticali tra imprese

Teoria dei gruppi di impresa
I processi di acquisizione e le loro motivazioni
Relazioni di scambio continuative tra imprese
Contenuto e osservabilità dello scambio
Durata del contratto
Regolazione contrattuale e autoregolazione

3) Il mercato e le relazioni concorrenziali tra le imprese

Struttura dei settori e la concentrazione industriale
Forme di mercato: concorrenza e oligopolio
Barriere all'entrata
Contendibilità dei mercati e costi irrecuperabili
Mercati nazionali e commercio estero
Le istituzioni di disciplina della concorrenza

4) La politica industriale

“Fallimenti” del mercato e “fallimenti” dello stato
Politica industriale strutturale, regionale e dell'innovazione

La politica industriale comunitaria

Testi consigliati

- a) CARLTON, Dennis W. - PERLOFF, Jeffrey M. *Organizzazione industriale*, Edizione italiana a cura di Gianmaria Martini e Laura Solimene, McGraw-Hill Libri Italia, Milano
- b) Raccolta di saggi distribuiti durante il corso.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Paolo Epifani)

Obiettivi

Il corso si propone di aiutare la comprensione dei fenomeni connessi alla globalizzazione degli scambi e dei processi produttivi, e quindi di fornire una risposta alle seguenti domande: Perché i paesi si aprono al commercio internazionale invece di optare per l'auto-sufficienza? Che effetti produce l'apertura commerciale sul reddito di un paese e sulle disuguaglianze al suo interno? Perché esistono le imprese multinazionali? Quali sono gli effetti delle migrazioni internazionali sul benessere dei paesi d'origine e di destinazione dei flussi migratori? Perché molti governi ricorrono al protezionismo anche quando esso riduce il benessere e le prospettive di sviluppo di un paese? Dal punto di vista metodologico, il corso si propone di illustrare i principali risultati della teoria del commercio internazionale attraverso un approccio intuitivo ed un continuo riferimento ai fatti stilizzati dell'economia internazionale.

Programma

Commercio Internazionale e Mobilità Fattoriale: i Fatti Stilizzati
Vantaggio Comparato e Commercio Nord-Sud
Commercio, Crescita e Disuguaglianze
Rendimenti Crescenti, Concorrenza Imperfetta e Commercio Intra-industriale
Le Migrazioni
Investimenti Diretti Esteri e Imprese Multinazionali
Principi di Politica Commerciale
Il Dibattito sul Libero Scambio
L'Origine Politica del Protezionismo
Accordi Commerciali Internazionali. Il WTO

Modalità didattiche

Lezioni frontali

Modalità di accertamento

Prova scritta

Materiali didattici e riferimenti bibliografici

- Krugman, P. e M. Obstfeld, **Economia Internazionale. Teoria e Politica del Commercio Internazionale**, (vol. 1), Hoepli, Milano (terza edizione, 2003), capp. 1-2, 4-11.

In classe saranno inoltre distribuite letture tratte da riviste internazionali (Economist, Business Week, Finance and Development, ecc.)

ECONOMIA MONETARIA

(ISTITUZIONI)

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Giovanni Verga)

Obiettivi

Il corso si occupa del funzionamento del settore finanziario di un'economia moderna e della politica monetaria. Viene data molta enfasi al comportamento della Banca Centrale Europea e al riflesso che la sua politica ha sul comportamento degli operatori.

Molto spazio viene dato anche alla struttura dei tassi d'interesse per scadenza e alle informazioni che se ne possono ricavare riguardo alle opinioni degli operatori sul futuro andamento dei tassi e sulla politica della Banca Centrale Europea.

Il contenuto del corso è sostanzialmente applicativo. Sono approfondite alcune relazioni della macroeconomia, come la rilevanza del credito per l'equilibrio macroeconomico, il ruolo delle aspettative e dell'incertezza, i diversi approcci di politica monetaria, elementi che costituiscono la base per la descrizione della politica monetaria in Europa.

La Banca Centrale Europea viene analizzata sia dal lato della sua organizzazione e del suo funzionamento, sia dal lato della sua strategia e della sua operatività. Lo studente imparerà anche a conoscere e a valutare i principali documenti ufficiali.

Programma

La struttura per scadenza dei tassi d'interesse.

I tassi a lunga: ruolo delle aspettative e influenza della Banca Centrale.

La domanda di moneta.

La rilevanza del credito in un modello macroeconomico

L'incoerenza temporale.

Il cambio e la bilancia dei pagamenti

Le principali strategie di politica monetaria.

La Banca Centrale Europea: struttura, obiettivi istituzionali e politica monetaria

I flussi di capitale verso i paesi in via di sviluppo

Modalità didattiche

Il corso si svolge principalmente nelle forme della lezione frontale. Vengono presentati e discussi, anche con la partecipazione degli studenti, alcuni casi concreti relativi alle previsioni dei tassi e alla politica della Banca Centrale.

Bibliografia essenziale per il superamento dell'esame

a) Pittaluga G.B. (1999), *Economia Monetaria* (Seconda Edizione), Hoepli, Milano:

- Cap. 4: 99-104; 112-116.
- Cap. 10: 277-279; 282-286; Studiare: 289-294.
- Cap. 11: 317-325.
- Cap. 13: 390-401.
- Cap. 14: 405-421
- Cap. 15: 432-438, 442-443.
- Cap. 16: 467-474.

b) *Dispense di Economia monetaria (Istituzioni)* a.a. 2005/2006, disponibile presso l'ufficio fotocopie della Facoltà di Economia e sul sito internet del corso.

Modalità di accertamento

Prova scritta con domande aperte. Lo studente è tenuto a rispondere a due domande a scelta su 3.

ECONOMIA PUBBLICA
(TASSAZIONE E SISTEMA FISCALE ITALIANO)
(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Giovanni Geroldi)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire un quadro economico e normativo del sistema fiscale italiano. Dopo aver passato in rapida rassegna i principali elementi che caratterizzano la struttura di un sistema fiscale, il corso si sofferma sulle singole principali imposte, aggiornando il quadro con tutti gli interventi in campo fiscale delle ultime leggi finanziarie. Gli approfondimenti principali sono dedicati alla tassazione delle persone fisiche, delle imprese, delle attività finanziarie e alle imposte locali.

Programma

Classificazione delle imposte.
Elementi costitutivi dell'imposta e criteri di prelievo.
Imposta personale sui redditi.
L'imposizione sulle società.
L'imposizione dei redditi di capitale.
I principali tributi locali.
Cenni sulle imposte indirette.

Materiali didattici per il corso

- a) P. Bosi e M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, il Mulino, Bologna (ultima edizione).
- b) Articoli, appunti e altri materiali segnalati nel corso delle lezioni.

Note:

Il superamento dell'esame prevede la partecipazione a una prova scritta integrabile con interrogazione orale. Per gli studenti frequentanti, è prevista una prova scritta di pre-appello. All'inizio del corso, sul sito della Facoltà di Economia, viene reso disponibile per gli studenti un programma dettagliato, contenente tutte le informazioni inerenti le parti del programma e per reperire le pubblicazioni e gli altri materiali didattici necessari a sostenere la prova d'esame.

FINANZA AZIENDALE

(30 ore – 5 CFU)

(CLEA – CLEF : Prof. Eugenio Pavarani)

Obiettivi

Il corso ha per oggetto le metodologie per l'analisi dell'equilibrio finanziario delle imprese. Il tema ha assunto una rilevanza accentuata a seguito dell'approvazione del nuovo accordo sul capitale delle banche noto come Basilea 2. Anche le imprese piccole e medie che fino ad ora non hanno dedicato adeguata attenzione ai profili finanziari della gestione dovranno sviluppare nuove professionalità a presidio della propria solvibilità. Si tratta, in sostanza, di saper misurare il grado di equilibrio finanziario agendo, soprattutto, in via preventiva attraverso l'uso di strumenti di previsione del fabbisogno finanziario.

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza e la padronanza, anche sul piano operativo, delle tecniche di analisi finanziaria del bilancio con l'obiettivo di valutare l'equilibrio finanziario dell'impresa. Il problema gestionale è contestualizzato nel quadro di Basilea 2 e delle ripercussioni generate dall'accordo sui rapporti banca-impresa. Il concetto di equilibrio finanziario viene declinato nelle diverse accezioni rilevanti nell'ottica dell'analista finanziario e nel quadro dei percorsi di analisi dallo stesso percorribili.

Programma

Basilea 2; l'impatto sulle banche; le ripercussioni sul rapporto banca-impresa
La riclassificazione del bilancio
La rielaborazione del bilancio
Gli indici di bilancio e l'analisi dei rischi operativi e dei rischi finanziari
L'analisi della dinamica finanziaria e la redazione del rendiconto finanziario
Le metodologie per la previsione del fabbisogno finanziario
I diversi profili dell'equilibrio finanziario
I percorsi dell'analisi finanziaria
Analisi e discussione di un caso aziendale

Testo d'esame

E. Pavarani (a cura di), L'equilibrio finanziario delle imprese, McGraw-Hill, 2005, (in corso di edizione).

Modalità di accertamento

Prova scritta.

FINANZA AZIENDALE

(30 ore – 5 CFU)

(CLAM – CLEM : Prof. Massimo Regalli)

Obiettivi

Il corso ha per oggetto le metodologie per l'analisi dell'equilibrio finanziario delle imprese. Il tema ha assunto una rilevanza accentuata a seguito dell'approvazione del nuovo accordo sul capitale delle banche noto come Basilea 2. Anche le imprese piccole e medie che fino ad ora non hanno dedicato adeguata attenzione ai profili finanziari della gestione dovranno sviluppare nuove professionalità a presidio della propria solvibilità. Si tratta, in sostanza, di saper misurare il grado di equilibrio finanziario agendo, soprattutto, in via preventiva attraverso l'uso di strumenti di previsione del fabbisogno finanziario.

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza e la padronanza, anche sul piano operativo, delle tecniche di analisi finanziaria del bilancio con l'obiettivo di valutare l'equilibrio finanziario dell'impresa. Il problema gestionale è contestualizzato nel quadro di Basilea 2 e delle ripercussioni generate dall'accordo sui rapporti banca-impresa. Il concetto di equilibrio finanziario viene declinato nelle diverse accezioni rilevanti nell'ottica dell'analista finanziario e nel quadro dei percorsi di analisi dallo stesso percorribili.

Programma

Basilea 2; l'impatto sulle banche; le ripercussioni sul rapporto banca-impresa
La riclassificazione del bilancio
La rielaborazione del bilancio
Gli indici di bilancio e l'analisi dei rischi operativi e dei rischi finanziari
L'analisi della dinamica finanziaria e la redazione del rendiconto finanziario
Le metodologie per la previsione del fabbisogno finanziario
I diversi profili dell'equilibrio finanziario
I percorsi dell'analisi finanziaria
Analisi e discussione di un caso aziendale

Testo d'esame

E. Pavarani (a cura di), L'equilibrio finanziario delle imprese, McGraw-Hill, 2005, (in corso di edizione).

Modalità di accertamento
Prova scritta.

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO LOCALE 1

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Fabio Sforzi)

Obiettivi

Lo sviluppo locale è diventato, in Italia e in gran parte del resto del mondo, soprattutto attraverso la cooperazione internazionale, il nuovo modo di interpretare il cambiamento economico e di promuoverlo. Quest'ultimo obiettivo si realizza attraverso la formulazione di politiche che stimolino le capacità dei luoghi a intraprendere vie di sviluppo che ne valorizzino le specificità attraverso la produzione di beni o servizi per il mercato nazionale e mondiale. Tali politiche sono particolarmente critiche quando si tratta di paesi in via di sviluppo. Da una prospettiva geografico-economica, il corso fornisce i fondamenti teorici e gli strumenti operativi per comprendere i processi di sviluppo locale e valutare le potenzialità locali al fine di orientare il cambiamento economico. Gli argomenti del corso sono trattati secondo un approccio teorico/pratico, dove le idee si intrecciano continuamente con i fatti, avvalendosi dei principali risultati di ricerche condotte sulla realtà italiana e di esperienze realizzate dalle organizzazioni internazionali nei paesi in via di sviluppo.

Programma

1) Le basi teoriche del rapporto economia-territorio; 2) Il problema dell'unità d'indagine; 3) Dal distretto industriale allo sviluppo locale; 4) Lo sviluppo locale e le sue principali concezioni; 5) La molteplicità dei sentieri di sviluppo locale; 6) La cooperazione internazionale per lo sviluppo locale; 7) Esperienze di sviluppo locale nei paesi in via di sviluppo.

Testi d'esame

Saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Modalità di accertamento

L'esame di compone di due prove: la prima prova è scritta, e consiste nella stesura di un breve relazione (di 5.000 parole) da svolgersi in piccoli gruppi di lavoro su un argomento del corso concordato con il docente. La relazione sarà discussa in aula con il docente e gli altri studenti. La seconda prova è un colloquio orale. La valutazione di entrambe le prove concorre al giudizio finale.

GEOGRAFIA URBANA

(30 ore - 5 CFU)

(Prof.ssa Franca Miani)

Obiettivi

Il fenomeno urbano, nel suo evolversi nel tempo e nelle dimensioni spaziali, segna in modo vistoso la modificazione continua del rapporto tra uomo e pianeta e la diversificazione progressiva delle culture e delle condizioni di vita delle diverse comunità umane, in processi continuamente in corso di ridefinizione.

In nessun periodo della storia, come a partire dalla seconda metà del XIX secolo ad oggi, le città nel mondo sono cresciute così rapidamente e in modo tanto notevole da fare affermare che l'urbanesimo e lo sviluppo delle metropoli rappresenti al tempo stesso la causa e l'effetto del complessivo mutamento sociale e territoriale che ha coinvolto le più diverse parti del pianeta.

La condizione urbana costituisce la dimensione esistenziale della maggioranza degli abitanti del Pianeta. E tuttavia, è proprio nella qualità della vita urbana che si riscontra il più cospicuo ed immediatamente percepibile divario tra Nord e Sud del mondo. Se lo spazio metropolizzato in Europa, in Nord America e in Giappone, è la risultante dell'evoluzione di processi produttivi che inglobano quantità crescenti di ricerca scientifica e progresso tecnologico, così come di approfondimenti continui di filosofie e metodiche dell'organizzazione sociale, l'accelerata crescita dell'urbanizzazione in Africa, come in estese regioni dell'Asia e dell'America Latina è la risultante di macroscopiche patologie territoriali e sociali. Il concentrarsi progressivo di ingenti masse umane in vasti agglomerati urbani in paesi del terzo mondo deriva prevalentemente da incrementi demografici abnormi, usi impropri delle superfici agricole, crisi politiche, nulla o inadeguata crescita delle attività industriali e terziarie.

Inoltre, lo scenario urbano dei paesi in via di sviluppo non è univoco: presenta differenti modelli che riflettono le diverse culture, così come le difformi tipologie economico-politiche delle realtà territoriali dell'emisfero meridionale del mondo.

Il corso, dopo un inquadramento generale del tema della geografia urbana, nella sua dimensione storico evolutiva e nei suoi fondamentali tratti distintivi, rivolgerà l'attenzione in modo particolare alla dimensione metropolitana nei paesi in via di sviluppo, al fine di individuare alcune chiavi di lettura che consentano allo studente di comprenderne la genesi e di valutare i diversi indirizzi di politica economica e sociale che connotano l'azione di Stati e

Organismi Internazionali e gli eventuali progetti di trasformazione e valorizzazione territoriale posti in essere da tali soggetti istituzionali.

Programma

La geografia urbana oggi.

Origine e crescita delle città.

Paesaggi urbani nel mondo.

Città e sostenibilità ambientale.

La dimensione metropolitana nel nord e nel sud del mondo: megalopoli e patologie metropolitane.

La città della colonizzazione.

La città del sottosviluppo.

Pianificazione nella città del terzo mondo: impossibilità del piano?

L'organizzazione dello spazio sociale: risolvere la marginalità.

Politiche regionali e urbane nei paesi in via di sviluppo.

Modalità didattiche

Il corso sarà articolato in una serie di lezioni frontali, cui potranno far seguito seminari di approfondimento, con l'intervento di testimoni privilegiati e la discussione di specifici casi di studio.

Testi d'esame

1) Sbordone L., *Città e territorio fra sostenibilità e globalizzazione*, Milano, Angeli, 2001.

2) Balbo M., *L'intreccio urbano*, Milano, Angeli, 1999.

Per gli studenti frequentanti esiste la possibilità di sostituire alcune parti dei testi indicati per l'esame con materiale didattico presentato e discusso durante le lezioni del Corso.

Modalità di accertamento

Prova orale.

INFORMATICA AZIENDALE – Parte II
(Corso progredito)
(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Marco Riani)

Obiettivi

Se volete gestire i processi aziendali con fogli elettronici avanzati, creare siti web multimediali collegati ai database, gestire le animazioni su Internet, creare effetti sonori e filmati da inserire nelle applicazioni web, questo è il corso che fa per voi. Dal sito web del docente (<http://www.riani.it>) gli studenti possono scaricare una serie di file riguardanti un ampio spettro di problematiche aziendali ed i relativi file di soluzione. In questa maniera è possibile, avere un controllo immediato della preparazione raggiunta.

Chi apprende i contenuti di questo corso ha una preparazione idonea a sostenere i moduli corrispondenti al programma per il conseguimento della Patente Europea del computer (ECDL, European Computer Driving Licence), oppure la certificazione MOUS (Microsoft Office User Specialist). Tali titoli sono rilasciati da strutture esterne all'Università, e sono molto apprezzati dal mondo del lavoro, in quanto certificano un livello elevato di conoscenze informatiche, in base ad uno standard internazionale.

Programma

Operazioni avanzate con i fogli elettronici (Excel 2003)
Gestione dei data base relazionali (Access 2003)
Creazione e gestione delle pagine web per l'e-commerce (Front Page 2003)
Grafica su Internet (FLASH 2004)

Modalità didattiche

Il corso prevede un'interazione continua tra docente e studenti al fine di velocizzare i processi di acquisizione e di utilizzo dei diversi software. Tutte le operazioni svolte con i diversi software verranno eseguite in diretta dal computer del docente e proiettate sulla lavagna luminosa.

Testi d'esame

Riani, M. *Office XP e Winzip senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2002.
Riani, M. *Informatica per Internet senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2001.

Modalità dell'esame

Prova pratica al computer.

Ulteriori informazioni sul corso e sulle modalità di svolgimento dell'esame sono reperibili nella pagina web del docente <http://www.riani.it>

INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Massimo Regalli)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi essenziali per valutare le caratteristiche economiche dei sistemi finanziari. La prospettiva di analisi punterà a fornire modelli metodologici di riferimento per potersi orientare in un settore in continua evoluzione. Particolare attenzione verrà rivolta al ruolo svolto dai sistemi finanziari nei Paesi in via di sviluppo ed alle iniziative sviluppate dai Paesi occidentali per sostenere la cooperazione internazionale.

Programma

Il mercato finanziario: ruoli e soggetti (intermediari, altri operatori, mercati, vigilanza).

Gli strumenti finanziari di raccolta: caratteristiche e bisogni soddisfatti.

Gli strumenti finanziari di impiego: caratteristiche e bisogni soddisfatti.

Gli intermediari: le funzioni e gli equilibri gestionali.

I mercati mobiliari: l'efficienza delle scelte di investimento.

La valutazione finanziaria di un progetto di investimento.

Finanza etica e finanza con obiettivi sociali: i fondi comuni etici e le banche etiche.

Il microcredito.

Finanziarizzazione e globalizzazione del mercato finanziario.

Testi d'esame

Da definire

Lecture di approfondimento e consigliate

P.L. FABRIZI – G. FORESTIERI – P. MOTTURA, Gli Strumenti Finanziari, EGEA, Milano, ultima edizione;

G. FORESTIERI – P. MOTTURA, Il sistema finanziario, EGEA, Milano, ultima edizione;

M. YUNUS, 1998, Il banchiere dei poveri, Feltrinelli, Milano.

Modalità di accertamento

Prova scritta o orale.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2

(60 ore - 10 CFU)

(CLEA-CLEF : Prof. Mario Menegatti)

Obiettivi e Programma

Il corso è dedicato alla Macroeconomia. Esso ha, infatti, la funzione di fornirvi una descrizione rigorosa e critica del funzionamento di un sistema economico nel suo complesso. Differentemente dai corsi di Microeconomia, qui l'attenzione è posta sui grandi aggregati macroeconomici (PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione, tasso di interesse, deficit pubblico, ecc.) allo scopo di aiutarvi ad analizzare e a comprendere:

- le ragioni della crescita o declino di queste grandezze nel tempo;
- il modo in cui queste grandezze interagiscono tra loro all'interno del paese;
- le influenze del grado di apertura del paese al commercio internazionale sull'economia nazionale;
- il modo e la misura in cui le Autorità di Politica Economica (Governo, Banca Centrale) possono influire su queste grandezze allo scopo di migliorare la situazione economica del paese;
- la storia, il funzionamento e l'importanza dell'Unione Monetaria Europea.

L'analisi è condotta sviluppando i principali modelli teorici di riferimento e mostrando come essi siano in grado di consentire una migliore comprensione dei fatti macroeconomici recenti ed attuali.

Nel corso di esercitazioni, che sono parte integrante del corso, verranno svolte esercitazioni teoriche e pratiche e verranno fornite le tecniche e i corretti metodi di approfondimento necessari al superamento delle prove d'esame.

Testi d'esame

O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, volume 1, Quello che non si può non sapere, 2002, Il Mulino, capitoli da 2 a 8, 10, 11, 14, 15.

O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, volume 2, Un passo in più, 2003, Il Mulino, capitolo 13.

M. Menegatti, La politica economica nel breve periodo, 2005, Giappichelli.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2

(60 ore - 10 CFU)

(CLAM – CLEM : Prof. Salvatore Curatolo)

Obiettivi e Programma

Il corso fornisce una descrizione rigorosa e critica del funzionamento di un sistema macroeconomico. Differentemente dai corsi di Microeconomia, qui l'attenzione è posta sui grandi aggregati macroeconomici (PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione, tasso di interesse, deficit pubblico, ecc.) allo scopo di analizzare e comprendere:

- le ragioni della crescita o declino di queste grandezze nel tempo;
- il modo in cui queste grandezze interagiscono tra loro all'interno del paese;
- le influenze del grado di apertura del paese al commercio internazionale sull'economia nazionale;
- il modo e la misura in cui le Autorità di Politica Economica (Governo, Banca Centrale) possono influire su queste grandezze allo scopo di migliorare la situazione economica del paese;
- la storia, il funzionamento e l'importanza dell'Unione Monetaria Europea.

L'analisi è condotta sviluppando i principali modelli teorici di riferimento e mostrando come essi siano in grado di consentire una migliore comprensione dei fatti macroeconomici recenti ed attuali.

Nel corso di esercitazioni, che sono parte integrante del corso, verranno svolte esercitazioni teoriche e pratiche e verranno fornite le tecniche e i corretti metodi di approfondimento necessari al superamento delle prove d'esame.

Testi d'esame

O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, volume 1, Quello che non si può non sapere, 2002, Il Mulino, capitoli da 2 a 8, 10, 11, 14, 15.

O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, volume 2, Un passo in più, 2003, Il Mulino, capitolo 13.

M. Menegatti, La politica economica nel breve periodo, 2005, Giappichelli.

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Michele Pallottini)

Obiettivi

Le finalità del corso consistono in: 1) illustrare fonetica, grammatica e sintassi spagnole; 2) espandere il lessico, con attenzione soprattutto a vocaboli di area economico-professionale e di pubbliche relazioni, a modismi di uso non solo iberico ma anche latinoamericano; 3) lavorare su lettura, corretto tono di frase, traduzioni dallo Spagnolo in Italiano e viceversa; 4) rendere il pubblico studentesco capace, in limiti possibili, di esprimersi oralmente e per iscritto, senza italianismi: obiettivo di fine corso, dopo un'assidua frequenza qui esplicitamente consigliata; 5) unire l'insegnamento della lingua al carattere culturale del corso e storico comunque.

Programma

Fonetica spagnola e varietà latinoamericane;
forme grammaticali, in dettaglio, e cura della coniugazione dei verbi (regolari e irregolari);
tipologie sintattiche, con analisi contrastive fra la Spagnolo e l'Italiano;
lessico, semantica, stilistica;
esercizi di lettura, di traduzione dallo e in Spagnolo, dettati;
pratica di conversazione a livello accessibile;
esercizi di redazione in Spagnolo.
Riflessioni sulla storia spagnola contemporanea, e annotazioni varie di panorama latinoamericano.

Testi

E' raccomandato l'acquisto di una grammatica (si veda: G. BELLINI, Grammatica della lingua spagnola, LED, Milano, 1994), oltre che l'acquisto di un vocabolario bilingue ma non elementare. Durante lo svolgimento del corso verranno distribuiti dal docente testi di lavoro in lingua spagnola. Attraverso la Biblioteca di Facoltà, gli studenti consulteranno parti - che il docente indicherà durante le lezioni - di questi tre libri: M. FRAGA IRIBARNE, Nuevo orden mundial, Planeta, Barcelona, 1996; T. BURNS MARANON, Conversaciones sobre el socialismo, Plaza & Janés, Barcelona, 1996; T. BURNS MARANON, Conversaciones sobre la Derecha, Plaza & Janés, Barcelona, 1997.

Modalità didattiche

Corrisponde all'indole di questo insegnamento non partire da norme astratte (grammaticali, sintattiche, ecc.), ma indicarle mediante la analisi delle forme, dei testi, dei messaggi. Il linguaggio è vita umana. Dunque, apprendere una lingua nuova equivale ad inserirsi, di fatto, nell' organismo sociale della mente. L'esperienza metodica offerta dal docente garantisce buoni risultati se l'assimilazione è continua lungo l'intera durata del corso.

Modalità di accertamento

L'esame è diviso in 1) parte scritta (frasario dall'Italiano in Spagnolo, o breve redazione in Spagnolo; frammenti testuali, dallo Spagnolo in Italiano); 2) parte orale (lettura, corto dettato, breve conversazione in Spagnolo). Conoscenze storiche in base ai testi sopra indicati.

MARKETING DISTRIBUTIVO

(60 ore - 10 CFU)

(Prof. Gianpiero Lugli)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare il ruolo economico della distribuzione nei diversi contesti settoriali. In particolare, si intende approfondire il marketing di vendita e di acquisto delle imprese commerciali nel comparto dei beni di largo e generale consumo dove è maggiore l'autonomia imprenditoriale della distribuzione. L'insegnamento è finalizzato alla traduzione dei principi economici in regole empiriche di decisione e alla comprensione del comportamento competitivo delle imprese commerciali. Un rilevante spazio è riservato alla illustrazione delle strategie di collaborazione orizzontale e verticale, che sono il presupposto per affrontare con successo le nuove dimensioni della concorrenza. Inoltre, il corso si propone di illustrare l'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sul marketing delle imprese commerciali e industriali.

Programma

La domanda di servizi commerciali
La missione delle imprese commerciali nei diversi contesti settoriali
Il "prodotto" delle imprese commerciali
Il mercato e lo sviluppo delle imprese commerciali
Formazione e variazione dell'assortimento
La formazione e la variazione dei margini commerciali
La manovra delle leve di merchandising
La politica di marca del distributore
La comunicazione del distributore
La qualità del servizio commerciale
Potere contrattuale, negoziazione delle condizioni commerciali e delle prestazioni di marketing

Modalità didattiche

Il corso consiste in trenta lezioni frontali di due ore su tre giorni la settimana nel secondo semestre. Al termine di ciascuna lezione, il docente proporrà una serie di quesiti per la verifica dell'apprendimento. I suddetti quesiti, unitamente ad un glossario delle parole chiave e alla bibliografia di approfondimento, possono essere reperiti anche alla fine di ciascun paragrafo del libro di testo. Le slide proiettate in aula possono essere scaricate dal sito

della facoltà o reperite su formato cartaceo presso il servizio fotocopie della facoltà.

Testi d'esame

G. Lugli - L. Pellegrini, Marketing distributivo, UTET, 2005 .

Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)

G. Lugli - C. Ziliani, Micromarketing – creare valore con le informazioni di cliente, UTET, 2004.

G. Lugli – G. Cristini, Category Management: principi di gestione integrata del valore, Il Sole 24 ore 2001.

C. Ziliani, e-marketing, McGraw-Hill, 2001.

D. Fornari, Rivoluzione commerciale e trade marketing, Egea 1999.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale.

MARKETING INTERNAZIONALE

(60 ore - 10 CFU)

(Prof. Daniele Fornari)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e operativi per implementare le attività di pianificazione e gestione delle politiche di marketing nei mercati internazionali. In particolare il corso si prefigge di rispondere a diversi interrogativi. Come sta' cambiando il commercio internazionale? Qual è il posizionamento dei paesi industrializzati, dei paesi emergenti e dei paesi in via di sviluppo? Esiste un consumatore globale? Qual è il peso delle culture locali per le politiche aziendali? Quali sono gli stili di negoziazione internazionali? Quali sono i fattori di globalizzazione dei settori/mercati? Quali sono i criteri di selezione dei paesi/mercato? Fino a che punto i prodotti, i prezzi, la pubblicità, i canali di vendita, le promozioni possono essere standardizzate e/o adattate? Qual è la natura e quali sono le prospettive delle alleanze tra imprese? Attraverso quali modalità è possibile entrare nei diversi paesi/mercati? Qual è la configurazione organizzativa delle imprese internazionali? Quali sono i fattori critici di successo delle imprese globali? Come si costruisce e si implementa un piano di marketing internazionale?

In generale il corso punterà a mettere a confronto i modelli teorici con la prassi aziendale, focalizzando l'attenzione sui fattori critici di successo delle imprese internazionali.

Programma

Il processo di internazionalizzazione delle imprese
Gli stadi di sviluppo del marketing internazionale
Le tendenze dell'economia mondiale
I fattori di globalizzazione dei mercati
Le dimensioni dei modelli di consumo e degli stili culturali internazionali
I criteri di segmentazione dei mercati internazionali
I modelli organizzativi delle imprese internazionali
La selezione dei paesi e la valutazione della attrattività dei mercati esteri
Le modalità di ingresso nei mercati internazionali
Le tipologie di alleanze internazionali
I sistemi di distribuzione nei diversi paesi
Il dilemma adattamento/standardizzazione delle politiche di marketing internazionali
Il ruolo di Internet e la diffusione del web commerce

Le politiche di marca internazionali
Le politiche di prezzo sui mercati esteri
Le strategie pubblicitarie nei diversi paesi/mercato
I modelli di Trade Marketing in Europa

Modalità didattiche

Il corso prevede una didattica attiva basata non solo sulle lezioni tradizionali del docente, ma anche sulla discussione di casi aziendali e la presenza in aula di importanti e qualificati operatori imprenditoriali e manageriali. Inoltre come è ormai tradizione per il corso verrà offerta agli studenti la possibilità di partecipare volontariamente ad un'attività di lavoro di gruppo su temi specifici del corso.

Testi d'esame

- 1) PELLICELLI G., *Il marketing internazionale*, (Mercati Globali e nuove strategie competitive) ETAS, 3^a Edizione, 1999 (esclusi capitoli 3, 18, 19, 20).
- 2) FORNARI D., *La selezione dei mercati esteri nelle strategie di marketing internazionale*, in «Micro & Macro Marketing», n. 2, 1995 (da pag 233 a pag. 253)

Per gli studenti frequentanti esiste la possibilità di sostituire alcune parti dei testi indicati nei punti 1 e 2 con il materiale discusso e presentato durante il corso.

Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)

Cateora P., Graham J., Hauri N.G., *International Marketing*, Mc Graw Hill, 2000

Lafay G., *Capire la globalizzazione*, Il Mulino, 1996

Lambin J.J., *Comunicazione di impresa e modelli di marketing europeo*, in *Sinergie* n. 43/44, 1997 (pag. 99-113)

Piccaluga A. (a cura di), *Mercato e competizione globale*, Guerini & Associati, 1997

Modalità di accertamento

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. In particolare per gli stessi studenti è prevista la possibilità di dividere l'esame in due parti sostenendo la prova intermedia a metà del corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base dei contenuti dei testi indicati nei punti 1 e 2.

MARKETING ON LINE

(30 ore - 5 CFU)

(Prof.ssa Beatrice Luceri)

Obiettivi

Il corso intende approfondire le modalità di impiego di Internet a supporto delle politiche di marketing, valutandone l'impatto sia in termini strategici, sia in termini operativi. Particolare attenzione è assegnata agli aspetti di integrazione tra le attività tradizionali di marketing e quelle derivanti dalle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. La prima parte del corso è dedicata ai temi specifici dei mercati consumer attraverso l'analisi delle strategie di digital marketing, dell'innovazione nei canali commerciali, dell'evoluzione della pubblicità online, dell'uso delle comunità virtuali, del viral marketing e della comunicazione mobile. La seconda parte del corso è rivolta al mondo inter-aziendale sviluppando le logiche di progettazione del sistema di relazioni e della gestione del cliente, l'evoluzione del commercio elettronico, il sales management nelle reti di comunicazione e, più in generale, la definizione delle strategie di Internet marketing nei mercati industriali.

Contenuti

1. Internet marketing nei mercati di consumo: processi di acquisto, gestione delle informazioni, creazione dell'immagine di marca
2. La comunicazione aziendale in Internet
3. Comunità virtuali ed e-commerce
4. Mobile e ubiquitous marketing
5. L'integrazione di Internet nelle attività di marketing tradizionale delle imprese
6. Internet marketing nei mercati industriali: lo sviluppo della relazione di mercato
7. Partnership di mercato e integrazione di marketing: i sistemi di marketing collaborativi tra imprese
8. L'impatto di Internet sulla funzione acquisti
9. Sales management e reti di comunicazione

Modalità didattiche

Le lezioni si svolgono in modo tradizionale assicurando, data l'attualità dei temi affrontati, l'integrazione tra aspetti di natura teorica e empirica.

Testo per l'esame

Il testo verrà indicato successivamente sul sito del docente.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta.

MARKETING OPERATIVO

(60 ore - 10 CFU)

(Prof. Guido Cristini)

Obiettivi

Il corso intende approfondire le modalità e le strumentazioni adottate dal marketing nel processo di interazione con il mercato e di creazione di valore da parte dei diversi soggetti economici.

In tale contesto, particolare attenzione verrà riconosciuta ai principali paradigmi che attengono alle strategie di segmentazione e posizionamento, nonché alle politiche di marketing mix gestite per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

L'analisi dei modelli e della strumentazione applicativa viene proposta alla luce di un costante riscontro con la realtà operativa realizzata mediante la discussione di casi e il diretto coinvolgimento di alcuni managers provenienti da imprese particolarmente avanzate in chiave di strumentazioni di marketing adottate.

Programma

Definizione di marketing

La pianificazione strategica di marketing e la ricerca delle opportunità

Il comportamento del consumatore

Le ricerche di mercato ed il sistema informativo

La segmentazione ed il posizionamento

La gestione del prodotto e i processi di sviluppo dell'innovazione

Le politiche di pricing e la relazione con costi, domanda e concorrenza

Il communication mix

Le vendite dirette

Obiettivi della pubblicità e strumenti utilizzati

Promozioni delle vendite e pubbliche relazioni

L'organizzazione, la programmazione ed il controllo del marketing

Modalità didattiche

Nel corso è prevista una costante integrazione tra aspetti di natura teorica e riscontri pratici.

In particolare, è previsto uno spazio di approfondimento per la preparazione e la stesura di un Marketing Plan caratterizzato da particolare valenza applicativa. Per tale attività lo studente potrà avvalersi del supporto di un tutor accademico.

Testi d'esame

Pellicelli Giorgio, (1999), Il Marketing, Torino, Utet, 2 edizione (pagg. 3-52; 71-95; 137-158; 203-454; 596-786).

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale.

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso.

MARKETING STRATEGICO

(30 ore - 5 CFU)

(Prof.ssa Maria Grazia Cardinali)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare l'evoluzione del ruolo della funzione di marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali, alla luce dei profondi cambiamenti intercorsi nell'ambiente competitivo. In questo quadro, si intende offrire agli studenti una visione integrata dell'intero processo di marketing management, dall'analisi delle variabili ambientali alla formulazione di un piano di marketing strategico. Il Corso è idealmente strutturato in tre parti. Nella prima parte verranno illustrate le complesse relazioni in essere tra l'impresa e l'ambiente esterno; in particolare, si intende analizzare l'impatto dei principali cambiamenti dell'ambiente (macro e micro) sull'approccio di marketing delle imprese. Nella seconda parte, si descrivono i concetti e i modelli di analisi del marketing strategico predisposti al fine della scelta di un efficace posizionamento competitivo. Infine, la terza parte del corso è dedicata all'illustrazione del ruolo strategico rivestito dai processi di innovazione e di sviluppo dei nuovi prodotti ai fini della creazione e del mantenimento di un vantaggio competitivo stabile e duraturo. Il Corso prevede l'intervento di testimonianze qualificate e l'incontro con manager delle più importanti realtà aziendali al fine di verificare la rispondenza tra i modelli teorici sviluppati e la prassi aziendale.

Contenuti

Il marketing nell'impresa e nel sistema economico
L'evoluzione del ruolo di marketing nell'impresa
Analisi delle variabili ambientali
Analisi del sistema competitivo
Analisi della domanda
Le decisioni di segmentazione della domanda
La scelta del posizionamento competitivo
Il piano di marketing strategico
La strategia di innovazione
Il processo di sviluppo dei nuovi prodotti
Gli aspetti organizzativi dell'innovazione

Bibliografia per l'esame

J.J. Lambin, Marketing strategico e operativo, Mc Graw-Hill Milano, 2004
(per gli studenti non frequentanti)

Dispensa del docente e raccolta di letture selezionate *(per gli studenti frequentanti)*

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma e del testo indicato nella bibliografia.

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta.

MATEMATICA FINANZIARIA

(30 ore - 5 CFU)

(CLEA – CLEF : Prof. Annamaria Olivieri)

Obiettivi

Scopo principale del corso è la presentazione di modelli e metodi quantitativi elementari per la valutazione:

- di strumenti finanziari e creditizi (il cui profilo qualitativo è già stato esaminato in alcuni corsi del primo anno, in particolare in “Strumenti finanziari”);
- di flussi futuri (originati da titoli finanziari, investimenti produttivi, imprese, ecc.);
- della struttura dei rendimenti e prezzi correnti dei titoli a reddito fisso.

Si forniscono, inoltre, alcuni cenni sui modelli di gestione degli investimenti in presenza di rischio finanziario e, inoltre, sul profilo matematico-finanziario dei recenti standard contabili internazionali.

Competenze acquisibili

Al termine del corso lo studente sarà in grado di eseguire le elementari valutazioni quantitative degli strumenti finanziari e creditizi, confrontare i prezzi di mercato dei titoli obbligazionari e delineare un problema di valutazione o scelta finanziaria. Il corso, inoltre, intende stimolare la sensibilità finanziaria e la capacità di analisi critica richieste ad un laureato in discipline economico-aziendali che operi nel settore finanziario come gestore di fondi o come investitore (nell’ambito di imprese industriali, commerciali, di servizi, di intermediazione finanziaria, ecc.).

Contenuti

- Capitalizzazione (montante), attualizzazione (valore attuale). Valutazione di c/c e rendite.
- Prezzo e rendimento dei titoli obbligazionari. Struttura per scadenza dei tassi d’interesse (tassi spot e tassi forward). Il principio di non arbitraggio. Duration.
- Contratti di prestito (ammortamento). Leasing.
- Valutazioni finanziarie. Valore Attuale Netto, Tasso Interno di Rendimento. Valore Attuale Netto e Economic Value Added.
- Rischio finanziario. Immunizzazione. Profili matematico-finanziari del fair value.

Al termine delle lezioni sarà messo a disposizione, su Internet, il programma dettagliato del corso.

Testo d'esame

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *La Matematica in azienda: strumenti e modelli (1 - Calcolo finanziario con applicazioni)*, Egea, Milano, 2002.

Sito internet

<http://economia.unipr.it/docenti/olivieri>

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale integrazione orale.

MATEMATICA FINANZIARIA

(30 ore - 5 CFU)

(CLAM – CLEM : Prof. Enrico Moretto)

Obiettivi

Scopo del corso è l'uso di strumenti quantitativi idonei a valutare i più comuni contratti finanziari ed a gestire alcune tipologie di rischio interenti ai mercati. Partendo dalle basi del calcolo finanziario il corso mira a presentare la metodologia di investimento di operazioni finanziarie sia in ambito certo che aleatorio, con un'analisi critica dei vari strumenti usati spesso sul mercato ma basati su ipotesi non coerenti. A fianco di questo il corso propone anche l'uso di strumenti per l'analisi e la soluzione di alcuni problemi di natura aziendale, soprattutto nel campo del *marketing*.

Competenze acquisibili

Al termine del corso lo studente sarà in grado di valutare da un punto di vista quantitativo i principali strumenti finanziari, gestire in ottica quantitativa un problema di scelta finanziaria ed affrontare tematiche di natura aziendale con una prospettiva razionale ed innovativa. Il corso, inoltre, mira a stimolare nello studente la sensibilità nell'uso di strumenti quantitativi e la criticità nell'uso di metodologie di facile applicazione ma di dubbio uso applicativo in ambito operativo.

Le conoscenze di base acquisite nel corso troveranno approfondimento, per quanto riguarda la parte relativa alla Matematica Finanziaria, nei corsi avanzati di Finanza, in particolar modo nella laurea specialistica in Finanza e Risk Management e, per la parte diretta ad applicazioni aziendali, direttamente nel corso della laurea triennale.

Programma

- Regimi finanziari ed il principio di assenza di arbitraggio quale elemento fondante della matematica finanziaria. Scindibilità e teorema di Cantelli.
- Rendite, ammortamenti ed argomenti collegati
- Struttura a termine del mercato finanziario. La curva dei rendimenti ed il modello di Nelson e Siegel. Titoli obbligazionari e tipologie di rischio inerenti. Durata Media Finanziaria ed immunizzazione.
- Scelte finanziarie. Valore Attuale Netto e *Adjusted Present Value*.
- Rischio finanziario. Immunizzazione. Applicazione della durata media finanziaria alla gestione del bilancio d'esercizio.

- Alcuni problemi aziendali risolvibili con tecniche quantitative: il modello di transizione da marca a marca, il modello del parco macchine, determinazione della durata ottima di una campagna pubblicitaria.
- Cenni di programmazione lineare applicata alla risoluzione di problemi aziendali.

Al termine delle lezioni sarà messo a disposizione, anche su Internet, il programma dettagliato del corso.

Testo d'esame

Per la parte di Matematica Finanziaria:

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *La Matematica in azienda: strumenti e modelli (1 - Calcolo finanziario con applicazioni)*, Egea, Milano, 2002.

Per la parte sulle applicazioni aziendali: materiale predisposto dal docente

Siti internet

Il sito ufficiale del corso è: <http://www.enricomoretto.it/mf2005-06>

Modalità di accertamento

Prova scritta ed orale. Le regole dettagliate verranno pubblicate sul sito del corso e comunicate direttamente all'inizio del corso.

Sebbene non propedeutico, ai sensi del regolamento didattico di Facoltà, visti i contenuti e gli strumenti matematici utilizzati si caldeggia fortemente di frequentare il corso e sostenere l'esame solo dopo aver superato l'esame di Matematica Generale. In caso contrario è indispensabile la conoscenza dei seguenti argomenti: algebra lineare, ottimizzazione in una e più variabili (sia libera che vincolata) e calcolo integrale.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Fabio Sandrini)

Obiettivi

Il corso introduce allo studio di alcune fra le operazioni che modificano radicalmente il modo di essere di una azienda in connessione a nuovi indirizzi strategici assunti e/o a mutamenti negli assetti istituzionali delle imprese.

Si rendono così necessari interventi volti a modificare l'architettura economico-giuridica delle imprese o del gruppo di imprese.

Gli strumenti mediante i quali si raggiunge un nuovo corretto rapporto impresa-ambiente sono dette operazioni straordinarie.

Tali operazioni per la pluralità degli aspetti coinvolti saranno esaminate non solo nei risvolti economici ma anche in quelli civilistici in modo da offrire allo studente un'idea della complessità della "finanza straordinaria".

Ci si limita all'esame della cessione, del conferimento, della fusione, della scissione e dello scambio di partecipazioni.

I temi trattati consigliano l'intervento di testimoni di impresa.

Programma

- * *Cessione*
 - aspetti civilistici
 - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- * *Conferimento*
 - aspetti civilistici
 - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- * *Fusione*
 - aspetti civilistici
 - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- * *Scissione*
 - aspetti civilistici
 - profili strategici ed aspetti economici valutativi e contabili
- * *Lo scambio e la permuta di partecipazioni*

Libri di testo

G. SAVIOLI " *Le operazioni di gestione straordinaria*" 2^a edizione - Giuffrè

Editore - Milano 2005

Parte II (da pag. 79 a 110), parte III (da parte 125 a 184) parte IV (da pag. 203 a 216; 217 a 223); parte V (da pag. 229 a 374); parte VI (da pag. 407 a 502).

Lecture consigliate

Marco Confalonieri: *Bilanci ed operazioni straordinarie* - Il sole 24 ore - 2000

R.Perotta - G. Garegnani: *Le operazioni di gestione straordinarie* - Giuffrè - 1999

Modalità di accertamento

Prova scritta.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Giuseppe Daccò)

Obiettivi

Il corso vuole offrire una visione complessiva, cioè sistemica e integrata, dell'attualità aziendale mediante l'esame puntuale dei suoi aspetti più importanti sotto il profilo gestionale ed organizzativo.

Programma

a) Teoria generale delle organizzazione

L'aspetto ontologico. L'aspetto psicologico. L'aspetto sociologico. Patologia delle organizzazioni.

Aspetti particolari della problematica organizzativa.

b) L'organizzazione aziendale

L'evoluzione dottrinale. I principali ordinamenti organizzativi. La formalizzazione organizzativa.

L'odierno scenario di rilevanza aziendale.

Le possibili forme giuridiche dell'impresa. La scelta del tipo di società.

Il problema della localizzazione.

Le grandi dimensioni aziendali e la concentrazione industriale.

Le tecniche direzionali ed i sistemi aziendali avanzati.

Gli studi di fattibilità

Ricerca, sviluppo e innovazione. Il venture capital. Management buy out e management buy in.

Lo sviluppo diversificato.

Meccanizzazione, automazione e robotizzazione. I diversi aspetti della flessibilità. Il telelavoro.

La programmazione operativa. La produzione just in time.

I capi. Lo stile di direzione. Il mobbing.

La crisi d'impresa.

Relazioni industriali e partecipazione dei lavoratori alla realtà aziendale.

Il brainstorming. L'analisi del valore. I circoli della qualità. I gruppi di progetto.

La teoria y di Douglas Mc Gregor.

Notizie storiche e generalità sui sistemi di elaborazione automatica dei dati.

La telematica.

Il sistema informativo aziendale. Le decisioni aziendali.

Informatica e normativa giuridica (cenni).

I presupposti logico-matematici dell'informatica.

Testi d'esame

G. DACCO', *L'organizzazione aziendale*, CEDAM, Padova, 2004 (7^a edizione).

G. DACCO', *Informatica aziendale. Aspetti tecnici, organizzativi, contabili e fiscali*, Azzali Editori, Parma /ultima edizione.

Il dettaglio delle parti e delle pagine che possono essere tralasciate verrà specificato durante le lezioni.

Lecture consigliate per eventuali approfondimenti

S. SCIARELLI, *Il sistema d'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).

S. SCIARELLI, *La crisi d'impresa*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

S. SCIARELLI, *Il processo decisionario nell'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).

W. KIRSCH - H. MEFFERT, *Organisationstheorien und Betriebswirtschaftslehre*, Betriebswirtschaftlicher Verlag Dr. Th. Gabler, Wiesbaden (ultima edizione).

R. LIGUORO - A. VERRILLI, *Dizionario di Economia Aziendale*, Edizioni Simone, Napoli (ultima edizione).

V. CONTE, *Organizzazione aziendale*, Edizioni Simone, 2002, Napoli.

Modalità didattiche

Il corso sarà articolato come segue:

- lezioni;
- seminari su argomenti di particolare interesse;
- visite aziendali (eventuali).

Modalità di accertamento

Le prove d'esame potranno avere luogo in forma scritta.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 2 PARTE
(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Giuseppe Daccò)

Il programma verrà comunicato dal Docente all'inizio del corso.

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Eugenio Pavarani)

Obiettivi

Il corso ha per oggetto i compiti e le funzioni che qualificano la funzione finanziaria nel management delle imprese. In particolare, l'attenzione è rivolta alla pianificazione ed al controllo dell'equilibrio finanziario nello sviluppo dell'impresa. Il tema della pianificazione è declinato in due percorsi di analisi. In primo luogo, viene affrontato il tema della pianificazione della solvibilità. In secondo luogo, viene trattato il tema della misurazione e della pianificazione del valore creato dalla gestione.

Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire agli studenti la conoscenza e la padronanza, anche sul piano operativo, delle metodologie di pianificazione. E ciò al fine di sviluppare capacità di controllo anticipato della dinamica del fabbisogno finanziario necessarie per impostare politiche di finanziamento congruenti con la qualità/quantità del fabbisogno finanziario. Il corso si propone, inoltre, l'obiettivo di introdurre lo studente ai temi classici della finanza aziendale proponendo metodologie per la misurazione del costo del capitale e del valore creato dalla gestione a beneficio degli azionisti.

Programma

Compiti e finalità della funzione finanziaria
Il ciclo di sviluppo della funzione finanziaria
Il "costo" dei ritardi nello sviluppo della funzione finanziaria
Piano finanziario e scelta degli obiettivi da perseguire
La relazione tra sviluppo dell'impresa e fabbisogno finanziario; la sostenibilità finanziaria dello sviluppo
La politica dei dividendi
La redazione del business plan, del relativo piano finanziario
Il budget di cassa infra-annuale
Il rischio e il costo del capitale
La metrica E.V.A. per la misurazione del valore creato dalla gestione
La pianificazione del valore
L'analisi degli investimenti in beni strumentali

Testo d'esame

E. Pavarani, G. Tagliavini (a cura di), Pianificazione finanziaria, McGraw-Hill, 2005, (in corso di edizione).

Modalità di accertamento

Prova scritta

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Andrea Cilloni)

Obiettivi

La programmazione e il controllo nelle aziende assume la duplice funzione di sviluppare un sistema decisionale in contesti caratterizzati da rischio, incertezza, caos deterministico e di coordinare il complesso sistema delle operazioni aziendali.

Nel corso si espongono i caratteri istituzionali del *budgeting* e del *reporting*, nonché si presentano soluzioni nuove applicabili alla prassi aziendale. I modelli decisionali e di *budgeting* sono sperimentati tramite *softwares* applicativi di simulazione dei risultati di gestione dell'azienda di produzione e sistemi di *Enterprise Resource Planning*.

La misurazione delle *performance* atte a monitorare lo scostamento dai piani e dai programmi elaborati e l'analisi dei sistemi di contabilità analitica, completano il corso.

Programma

Evoluzione dei sistemi informativi aziendali e recenti sviluppi della contabilità analitica, *analytical accounting*.

Modelli simbolici di programmazione.

Bilanci di previsione e teoria delle decisioni.

Informazione e rapporto di agenzia.

Budgets in condizioni di asimmetria informativa.

Budgets, *master budget* e organizzazione.

Bilanci di previsione e *softwares* applicativi.

Budget flessibili e la programmazione.

Analisi stocastica e prospetti di sintesi.

Misurazioni delle *performance*, costi standards e *tableau de bord*.

Testi d'esame

L. SELLERI, *Il budget d'esercizio. Strumento di programmazione, controllo e motivazione*, ETAS, Milano, 1997.

Dispense del docente.

Lecture consigliate

L. SELLERI, *Contabilità dei costi e contabilità analitica. Determinazioni quantitative e controllo di gestione*, ETAS, Milano, 1999.

M. BERGAMIN BARBATO, *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, UTET, Torino, 1997. Capp. I, III e IV.
S. BARALDI, C. DE VECCHI (a cura di), *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, vol. II, Giappichelli, Torino, 1995.
S. TERZANI, *Lineamenti di pianificazione e controllo*, CEDAM, Padova, 1999.

Modalità di accertamento

Prova scritta.

RAPPORTI VERTICALI DI FILIERA
(TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE)
(30 ore - 5 CFU)

(Prof.ssa Beatrice Luceri)

Obiettivi

Il corso affronta il tema delle relazioni tra imprese, con particolare attenzione agli aspetti contrattuali, competitivi e collaborativi. L'analisi è sviluppata dedicando particolare attenzione a questi ultimi perché funzionali all'addomesticamento dei mercati e alla costruzione del vantaggio competitivo. Ampio spazio è dedicato al supply chain management che estende il concetto di logistica integrata dalla singola impresa alla filiera. La prospettiva di analisi adottata ha l'obiettivo di trasferire le competenze necessarie per l'utilizzo di tali relazioni in chiave competitiva e gli strumenti operativi per la loro implementazione

Contenuti

1. La struttura e le relazioni dei canali di distribuzione
2. La natura dei rapporti verticali
3. La logistica delle imprese industriali
4. La logistica delle imprese commerciali
5. La gestione del servizio al cliente
6. Il supply chain management

Modalità didattiche

Le lezioni si svolgono in modo tradizionale e sono intervallate dalla discussione di casi aziendali.

Modalità di accertamento

L'esame si svolge in forma scritta. Le domande sono capitoli e/o paragrafi del testo. Il numero delle domande varia da due a tre a seconda del contenuto delle stesse.

Testi d'esame

Beatrice Luceri (2002), Network marketing, Egea (capitoli 1-2-3-4-5-6)

REVISIONE AZIENDALE

(30 ore - 5 CFU)

(Prof.ssa Federica Balluchi)

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare i principi della revisione aziendale in rapporto agli interventi sia contabili che gestionali.

Dopo avere delineato i profili fondamentali che caratterizzano i processi di revisione contabile, si affrontano le modalità quali-quantitative di funzionamento del sistema di controllo interno aziendale, per poi soffermarsi sulle caratteristiche inerenti l'oggetto e il metodo delle funzioni di revisione interna ed esterna d'impresa.

Programma

L'oggetto e le finalità della revisione aziendale.

L'inquadramento giuridico della revisione.

I principi generali della revisione. Le norme etiche.

I principi contabili alla base della revisione.

Il processo di revisione aziendale.

La pianificazione e la documentazione della revisione aziendale.

La revisione contabile del bilancio di esercizio.

Il sistema di controllo interno.

La relazione finale.

Testi d'esame

MARCHI L., *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè editore, Milano, 2004.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEI RAGIONIERI, *Principi di revisione*, Giuffrè, Milano, 2005.

Materiale didattico a cura del docente.

Lettere consigliate

LIVATINO M. – PECCHIARI N. – POGLIANI G., *Auditing. Il manuale di revisione per il controllo contabile*, Milano, Egea, 2005.

DEZZANI F. - PISONI P. - PUDDU L. - CANTINO V., *La certificazione del bilancio. Il revisore contabile e il collegio sindacale*, Quarta edizione, Torino, Giappichelli, 1998.

BRUNI G., *Revisione aziendale*, Quarta edizione, Torino, Utet, 1996.

QUAGLI A., *I principi contabili nella revisione di bilancio*, Bologna, Clueb, 1999.

Modalità di accertamento

Prova scritta con eventuale integrazione orale.

SCIENZA DELLE FINANZE
(EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE)
(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Giovanni Geroldi)

Obiettivi

Il corso è dedicato all'analisi degli effetti delle politiche pubbliche sui sistemi economici di mercato. Il programma prevede inizialmente una definizione del ruolo e delle funzioni dell'operatore pubblico, con l'aiuto dei quadri contabili aggiornati della Pubblica amministrazione italiana. In tale ambito vengono messe in luce le dinamiche dei saldi di bilancio e la questione della sostenibilità finanziaria del debito pubblico, in presenza dei vincoli previsti per l'Unione europea con il Patto di stabilità e crescita. Questa parte si avvale anche di modelli di politica fiscale che simulano le condizioni in cui operano le economie europee nell'area della moneta unica. Il corso prevede poi una parte dedicata agli effetti economici della tassazione, in cui vengono considerati aspetti generali di un sistema fiscale e i problemi connessi al decentramento territoriale e al federalismo fiscale. L'ultima parte del programma riguarda infine le politiche per la protezione sociale, di cui verranno trattate due principali funzioni che riguardano i sostegni al reddito e i sistemi pensionistici. Per ambedue le funzioni è previsto un inquadramento che richiama i metodi di coordinamento europei adottati in questi campi e che propone un'aggiornata descrizione dei sistemi esistenti in Italia.

Programma

I – L'inquadramento del settore pubblico

Beni pubblici e fondamenti dell'economia del benessere.

I problemi della giustizia sociale.

Democrazia diretta e democrazia rappresentativa.

II – Bilancio pubblico e politiche fiscali.

I conti della Pubbl. Amm.ne italiana e le manovre di bilancio.

Finanziamento e sostenibilità del debito pubblico.

Politiche di bilancio e modelli di politica fiscale.

III - Teorie ed effetti economici dell'imposta

Equità e giustizia distributiva.

Incidenza delle imposte ed "eccesso di pressione".

Le teorie degli effetti di imposta.

IV - La finanza decentratata.

Beni e servizi pubblici "locali".

Problemi economici del decentramento istituzionale.

Teorie del “federalismo fiscale”.

V - Le politiche per la protezione sociale

Ambiti di intervento e modelli di *stato sociale*.

I sistemi previdenziali obbligatori e complementari

Sostegni al reddito dei disoccupati e politiche contro l’esclusione sociale, con particolare riferimento alla normativa europea e italiana.

Materiali didattici per il corso

P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, (ultima edizione).

Per il corso sono inoltre previste dispense obbligatorie e altri materiali di aggiornamento che verranno preparati e messi a disposizione degli studenti sul sito della Facoltà di Economia.

Note:

Il superamento dell’esame prevede la partecipazione a una prova scritta integrabile con interrogazione orale. Per gli studenti frequentanti, è prevista una prova scritta di pre-appello. All’inizio del corso, sul sito del docente viene reso disponibile per gli studenti un programma dettagliato, contenente tutte le informazioni inerenti le parti del programma e per reperire le pubblicazioni e gli altri materiali didattici necessari a sostenere la prova d’esame.

SCIENZA DELLE FINANZE
(SETTORE PUBBLICO E MERCATI)
(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Marco Ziliotti)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare ruolo, funzioni e modalità di azione del settore pubblico in una economia di mercato. Diverse sono le problematiche affrontate attraverso l'analisi delle principali attività in cui la pubblica amministrazione si sostituisce o integra il mercato. Il corso tratta anche il tema dei rapporti tra pubblico e privato per il raggiungimento di obiettivi di utilità collettiva, per i quali, sotto i profili dell'efficienza e dell'equità distributiva, possono essere considerate diverse soluzioni, tra cui anche quelle che prevedono l'integrazione dell'attività di operatori privati (imprese, organismi non governativi, ecc.) con interventi diretti o forme di regolazione da parte della pubblica amministrazione.

Gli argomenti vengono trattati in modo sintetico sul piano teorico, ma sono soprattutto inquadrati nel contesto istituzionale e supportati da ampia evidenza empirica, allo scopo di ottenere una maggiore aderenza alle situazioni reali e in particolare al caso italiano.

Programma

I - Il settore pubblico in Italia.

Ruolo e funzioni del settore pubblico.

Organismi e struttura del settore pubblico in Italia.

Il bilancio dello Stato.

II - Teoria della finanza pubblica.

Beni pubblici e teoremi dell'economia del benessere.

Il finanziamento dei beni pubblici, la rivelazione delle preferenze e i comportamenti di *free riding*.

Decisioni collettive in sistemi di democrazia rappresentativa.

Fallimenti del mercato e fallimenti dello Stato

III - L'offerta di beni e servizi pubblici.

Burocrazia, efficienza ed incremento della spesa pubblica.

Contratti di fornitura pubblica.

Intervento pubblico diretto.

Le tariffe nei servizi di pubblica utilità.

Regolazione e politiche per la concorrenza

IV – Le imposte

Classificazione e caratteristiche generali delle imposte.

Criteri di ripartizione del carico fiscale e progressività.
Principali tipologie di imposta

Materiali didattici per il corso

P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna,
(ultima edizione).

Note:

Il superamento dell'esame prevede la partecipazione ad una prova scritta integrabile facoltativamente con interrogazione orale.

SOCIOLOGIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO
mutuato da
SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

(30 ore - 5 CFU)

(Docente da definire)

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire alcune categorie di base dell'approccio sociologico per analizzare e comprendere le dinamiche dello sviluppo nel contesto della globalizzazione.

A tale scopo presentate e discusse alcune delle categorie utilizzate per interpretare lo sviluppo e i processi di differenziazione ad esso correlati con una particolare attenzione ai mutamenti nel mercato del lavoro.

Tematiche del corso

Il corso si articola in due parti.

Nella prima parte, dopo avere presentato le definizioni di base relative alle interpretazioni delle dinamiche sociali (struttura, mutamento, differenziazione sociale, attori) verrà trattata l'influenza delle rappresentazioni sociali nelle dinamiche dei comportamenti individuali e collettivi.

Successivamente, a partire dai temi della globalizzazione e della modernità verrà posto l'accento sui riflessi delle trasformazioni in atto sui processi di costruzione dell'identità individuale e sulle disuguaglianze sociali.

Nella seconda parte verrà posto l'accento sulla complessificazione della struttura sociale attraverso l'analisi del mercato del lavoro. In particolare sarà analizzato un esempio - le strategie di ingresso nel lavoro dei laureati - ponendo in evidenza le relazioni tra complessità sociale, flessibilità, aspettative individuali, comportamenti e influenze del contesto del mercato del lavoro.

Programma

N	Lezioni
1	Definizioni e concetti introduttivi per analizzare lo sviluppo e il mutamento sociale

2	Struttura sociale, sistema sociale, attori sociali
3	Stratificazione sociale e mobilità
4	Cultura e subcultura. Le rappresentazioni sociali: la realtà come costruzione sociale. Le teorie dell'etichettamento
5	Disuguaglianza e differenza
6	Globalizzazione e modernità
7	I processi di individualizzazione.
8	Disaggregazione, fiducia e rischio
9	Modernizzazione e sviluppo
10	La riflessività della modernità
11	Un esempio. Le strategie d'ingresso dei laureati nel lavoro
12	L'influenza della famiglia nelle scelte d'istruzione
13	Le strategie delle donne: tra credenziali educative e <i>work life balance</i>
14	Mercati professionali e strategie formative
15	Il <i>trade off</i> tra stabilità e qualità del lavoro. Flessibilità e segmentazione

Testi e modalità d'esame

Franchi M., *Mobili alla meta. I giovani tra Università e lavoro*, Donzelli, Roma, 2005

Giddens A., *Le conseguenze della modernità*, Il Mulino, 1994 (cap.1: pp.15-61, cap. 3, 4: pp.85-146)

Per gli studenti frequentanti la prova si svolgerà, coerentemente al percorso di apprendimento corso, su parti specifiche dei testi indicate durante le lezioni. L'esame potrà essere svolto, a scelta, in forma orale o scritta.

Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà svolto in forma scritta sui testi sopra indicati.

STATISTICA (CAMPIONAMENTO E INFERENZA)

(30 ore - 4 CFU)

(CLEA – CLEF : Prof.ssa Maria Adele Milioli)

(CLAM – CLEM : Prof. Andrea Cerioli)

Obiettivi

Il corso costituisce il secondo modulo di Statistica e si propone di presentare gli strumenti di base per la comprensione delle procedure di campionamento e di inferenza, partendo dalle conoscenze acquisite tramite il modulo di Analisi dei dati. In molte applicazioni aziendali ed economiche, infatti, le informazioni disponibili fanno riferimento ad un campione (di consumatori, di aziende, etc.), per cui l'informazione descrittiva deve essere estesa dal campione rilevato ad una popolazione più ampia. Tale estensione rappresenta il processo di inferenza statistica.

Durante il corso l'attenzione sarà focalizzata su un insieme ridotto di tecniche, ma di largo impiego nella pratica. In particolare, dopo un'introduzione ai concetti di base del calcolo delle probabilità e del campionamento, saranno prese in esame le metodologie di stima e di verifica di ipotesi. Di ciascuna tecnica saranno illustrati i fondamenti logici e le finalità conoscitive, mentre saranno posti in secondo piano i dettagli tecnici e le derivazioni matematiche. Ciascuna tecnica sarà introdotta facendo riferimento ai problemi aziendali ed economici che essa può contribuire a risolvere: tra questi il controllo statistico della qualità, lo studio delle quote di mercato e l'analisi delle relazioni tra variabili economiche. Un aspetto rilevante riguarda l'uso del computer per l'effettuazione delle analisi statistiche. In particolare, si mostreranno le potenzialità di un foglio elettronico di larghissima diffusione aziendale, quale Microsoft Excel, ai fini della reale applicazione delle metodologie illustrate a lezione.

Contenuti

Introduzione al calcolo delle probabilità ed al campionamento

Le concezioni della probabilità
Variabili aleatorie: aspetti generali ed applicazioni
Distribuzioni campionarie degli indici statistici

Problemi di stima

Stima puntuale della media e della frequenza relativa
Stima per intervallo della media nel caso di grandi e di piccoli campioni
Stima per intervallo della frequenza relativa nel caso di grandi campioni

Problemi di verifica d'ipotesi

Introduzione ai test statistici; livello di significatività osservato (P-value)
Verifica d'ipotesi sulla media nel caso di grandi e di piccoli campioni
Verifica d'ipotesi sulla frequenza relativa nel caso di grandi campioni
Verifica d'ipotesi su due universi nel caso di grandi campioni

Il modello di regressione lineare semplice

Significato del modello e relazioni con la retta di regressione
Problemi di stima e di verifica di ipotesi sui parametri del modello
Verifica della bontà di adattamento del modello; la tabella di analisi della varianza.

Competenze acquisibili

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito le competenze necessarie per comprendere le tecniche di campionamento e di inferenza utili nell'analisi quantitativa dei fenomeni aziendali e delle variabili economiche, al fine di poter effettuare elaborazioni in proprio od interpretare i risultati di elaborazioni ottenute da altri. In particolare, gli studenti dovrebbero essere in grado di individuare la metodologia migliore per soddisfare un determinato obiettivo conoscitivo, effettuare i calcoli necessari ed interpretare criticamente i risultati ottenuti.

Testi d'esame

A. Cerioli, M.A. Milioli, *Introduzione all'inferenza statistica senza (troppo) sforzo*, 2^a edizione, Uni.nova, Parma, 2004 (esclusi i paragrafi 1.2 e 1.3).

A. Cerioli, M.A. Milioli, *Esercizi di statistica*, 2^a edizione, Uni.nova, Parma, 2005 (capitoli 6 – 10).

Modalità di accertamento

Gli esami saranno in forma scritta. Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con i docenti, dopo la prova scritta, un'integrazione orale sugli aspetti teorici del corso.

L'esame di Statistica – Campionamento e inferenza dovrebbe essere sostenuto soltanto dopo aver superato quello del primo modulo Statistica – Analisi dei dati.

Informazioni

Ulteriori informazioni sui materiali didattici e sulle modalità di esame possono essere reperiti nei siti web del docente del corso:

Prof. Andrea Cerioli: <http://economia.unipr.it/DOCENTI/Cerioli>

Prof. Maria Adele Milioli: <http://economia.unipr.it/DOCENTI/Milioli>

**STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E
FINANZIARI
(SERIE STORICHE)**
(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Luigi Grossi)

Obiettivi

L'interazione fra statistica e finanza è un processo continuo: la soluzione dei problemi statistici è la condizione necessaria per valutare gli elementi di incertezza dei mercati. Il corso si propone di fornire gli strumenti di base più idonei per l'analisi di alcuni aspetti fondamentali del mercato monetario e finanziario. Una particolare attenzione verrà rivolta alle serie storiche di fenomeni finanziari: tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari, prezzi e rendimenti di strumenti derivati.

Programma

1. *Le fonti statistiche delle variabili monetarie e finanziarie*

1.1 La rilevazione delle informazioni finanziarie. Le fonti statistiche del mercato monetario e finanziario, della bilancia dei pagamenti, della finanza pubblica.

1.2 I numeri indici di borsa.

2. *Caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie*

2.1 I prezzi e i rendimenti finanziari.

2.2 La forma di distribuzione dei rendimenti.

2.3 La dipendenza temporale dei rendimenti.

2.4 L'ipotesi di efficienza dei mercati finanziari e il concetto di passeggiata casuale dei prezzi.

2.5 Cenni alla volatilità dei rendimenti finanziari.

3. *Lo studio della dinamica temporale dei fenomeni economici*

3.1 Analisi delle serie storiche: approccio classico e approccio moderno.

3.2 L'analisi tradizionale delle serie storiche per componenti. La determinazione del trend. La determinazione della componente stagionale. Il trattamento della componente accidentale.

3.3 Le funzioni di autocorrelazione globale e parziale. Introduzione alla modellistica ARIMA.

4. *Introduzione all'analisi tecnica dei prezzi*

4.1 I presupposti dell'analisi tecnica.

4.2 L'analisi tecnica grafica e quantitativa.

Sono previste delle applicazioni a serie storiche finanziarie reali con l'impiego:
del programma Eviews per i punti 2), 3).
del programma Metastock per il punto 4);

Testi d'esame

Dispensa su tutti gli argomenti del corso.

Libri di approfondimento

COSTA M., *Mercati finanziari. Dati, metodi e modelli*, Cleub, Bologna, 1999.

GALLO G. M., PACINI B., *Metodi quantitativi per i mercati finanziari: istruzioni per l'uso*, Carocci Editore, Roma, 2002.

LAFRATTA G., *Metodi statistici pe l'analisi dei mercati finanziari*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

MONDANI A., *Metodo di sintesi dei numeri indici di borsa*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1992.

PRING M., *Analisi tecnica dei mercati finanziari*, MacGraw Hill, Milano, (ultima edizione).

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

STATISTICA ECONOMICA

(60 ore – 10 CFU)

(Prof. Giorgio Gozzi)

Obiettivi

Il corso è articolato su due moduli. Obiettivo del primo modulo, introduttivo, è fornire allo studente una base teorico-concettuale sufficientemente ampia e fargli acquisire dimestichezza con le fondamentali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. Scopo del secondo modulo è quello di fornire agli studenti gli strumenti quantitativi utili a descrivere le economie dei Paesi in via di sviluppo o in transizione, a stimare modelli interpretativi delle diverse realtà economiche e a partecipare alle formulazioni di politica economica, collaborando in progetti di aiuto.

Programma

Modulo 1: Elementi di statistica.

Il modulo ha carattere introduttivo e affronta i principali problemi che si pongono nell'analisi quantitativa dei fenomeni con metodo statistico. I concetti e le tecniche sono presentati in modo prevalentemente intuitivo, utilizzando una limitata formalizzazione matematica e curando in particolare la loro applicabilità alla risoluzione di problemi economici. Un aspetto importante riguarda l'uso di Microsoft Excel nella applicazione delle metodologie illustrate a lezione.

I temi trattati sono i seguenti:

1. Rilevazione dei dati

Finalità di un'indagine statistica. Progettazione dell'indagine. Strumenti di acquisizione delle informazioni. La matrice dei dati.

2. Analisi dei dati

I rapporti e in particolare i numeri indici dei prezzi e loro utilizzazione in ambito economico. Le medie. Indici e misure di variabilità. Indici e misure di concentrazione/distribuzione di risorse economiche. Indicatori di disuguaglianza dei redditi e di povertà.

3. Studio delle relazioni tra variabili:

La regressione semplice, la correlazione. Cenni alla regressione multipla.

4. Cenni sul campionamento e sull'inferenza statistica.

Modulo 2: Statistica economica.

Il programma verte sulle diverse fonti delle statistiche economiche e sui metodi più utili per le analisi quantitative dei sistemi economici in via di

sviluppo e per la comprensione dei loro principali problemi macro-economici.

I temi trattati sono i seguenti:

1. Introduzione

Operatori, fattori della produzione e circuito del reddito.

2 Produzione, prodotto interno lordo, altri aggregati di contabilità nazionale e sistema dei conti economici

Il quadro di riferimento: i sistemi SNA e SEC. Operatori, settori istituzionali e branche. Operazioni ed aggregati. Il sistema dei conti economici (versione semplificata). Cenni a ulteriori sviluppo dei conti.

3. Collegamento tra contabilità nazionale e Bilancia dei Pagamenti.

4. Le statistiche del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale sulla contabilità macro-economica disponibile nei Paesi in Via di Sviluppo.

5. Le fonti disponibili ai fini della redazione di una scheda Paese.

Competenze acquisibili

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito le competenze per orientarsi nell'analisi quantitativa delle variabili economiche, al fine di poter effettuare elaborazioni proprie od interpretare i risultati di elaborazioni ottenute da altri. Inoltre, gli studenti dovrebbero essere in grado di acquisire le informazioni necessarie per la redazione di una scheda Paese.

Testi d'esame

Per il *Modulo 1*:

S. Zani, *Introduzione all'analisi dei dati nell'era di Internet*, Giuffrè, Milano, 2002 (esclusi i paragrafi 5.3, 5.4, 5.6, 5.8 ed i paragrafi con l'asterisco).

Per il *Modulo 2*

V. Siesto, *La contabilità nazionale italiana: il sistema dei conti del 2000*, Il Mulino, Bologna, 2003 (Dei punti 10.3, 10.4, 10.5 e 11 e da pag. 135 a 208 è consigliata solo la lettura).

Oltre ai libri di testo indicati in bibliografia, gli studenti possono utilizzare il materiale didattico integrativo (appunti su regressione multipla) lucidi utilizzati a lezione, temi d'esame, ecc) disponibile sul sito del docente

Libri di approfondimento

Istat, *I conti degli italiani. Edizione 2001*, Il Mulino, Bologna 2001.

R. Guarini, F. Tassinari, *Statistica economica*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Modalità di accertamento

L'esame prevede una prova scritta con eventuale integrazione orale.

Per gli studenti che frequentano, è vivamente consigliato lo svolgimento di esercitazioni (al massimo 2 per ogni studente) su temi assegnati dal docente durante lo svolgimento del corso con consegna dei risultati entro tempi di volta in volta definiti. Ciascuna esercitazione va consegnata nella forma di una breve relazione scritta eventualmente corredata di allegati. Essa deve contenere la presentazione e commenti sintetici sulle scelte fatte e sui risultati ottenuti. Della valutazione delle esercitazioni, se positiva, si terrà conto nella determinazione della votazione finale

Per tutti gli studenti è prevista una prova scritta alla fine del *Modulo 1* (circa 50% del voto finale). Per il *Modulo 2* si avrà un nuovo esame scritto alla fine del corso (circa 50% del voto finale). Le prove scritte alla fine di ciascuna modulo sono opzionali, ma fortemente consigliate.

N.B.

Gli studenti dei corsi di laurea della classe 17 (CLEA, CLEF e CLAM) che desiderano inserire questo corso come insegnamento libero devono concordare con il docente un programma alternativo in sostituzione del *Modulo 1* che è equipollente all'insegnamento obbligatorio Statistica (Analisi dei dati) del loro corso di laurea.

